



STARFLEETITALY PRESENTA

S H E L D O N

“UN REGNO CONTESO”

VIII

Un regno conteso

I diari di bordo della SHELDON

- [08-00 Il piccolo principe](#)
- [08-01 Indovina chi](#)
- [08-02 Il piccolo principe è tra noi](#)
- [08-03 Ma è pazzo?](#)
- [08-04 Un re mica tanto pazzo](#)
- [08-05 Cambiare lente](#)
- [08-06 Sorpresa, sorpresa!](#)
- [08-07 La disfatta di Paled II](#)
- [08-08 Oltre l'istinto](#)
- [08-09 L'amore di una madre](#)
- [08-10 Il peso del comando](#)
- [08-11 Trattative](#)

08-00 Il piccolo principe

Autore: Tenente Comandante Adrienne Faith

FLASHBACK

USS Sheldon

Ufficio del Capitano

27/02/2403 - ore 16.27

Adrienne se ne stava seduta alla scrivania del proprio ufficio, dopo aver studiato come predisporre la possibilità al proprio equipaggio di ottenere finalmente un contatto con tutti i loro cari che li stavano aspettando a casa. La situazione avrebbe permesso, se non altro per il primo momento, di mandare e ricevere pacchetti dati solo per una decina di minuti al giorno ma questo era l'ultimo dei problemi della giovane Capitano.

Il suo equipaggio, una volta informato di quella nuova opportunità di avere notizie da casa si erano galvanizzati ma lo sarebbero stati ancora a fine giornata?!

Il suono del sensore fece voltare Faith verso l'entrata, mentre faceva cenno ad Hewson e Rezon di entrare e prendere posto di fronte a lei: il volto tirato della betazoide mise sul chi va là i due uomini che tuttavia non dissero nulla.

"Come era prevedibile il primo pacchetto dati che abbiamo ricevuto viene direttamente dal Comando di Flotta e no, non sono esattamente belle notizie" Adrienne prese un respiro profondo prima di riprendere "Sol III.. e di fatto la Federazione Unita dei Pianeti.. hanno subito un attacco ad opera dei Borg. Da quanto posso desumere, la Regina Borg ha trovato un modo per infettare una serie di ufficiali di giovane età che hanno preso il controllo delle navi accorse a Sol II per partecipare al "Giorno della Frontiera", una sorta di manifestazione patriottica della Flotta Stellare. Le navi della Flotta assimilate hanno distrutto quasi tutte le difese planetarie"

"Ci sono state delle perdite?"

"Molti ufficiali delle navi assimilate non sono sopravvissuti all'attacco dei loro colleghi.. avrei voluto che le prime notizie da casa fossero positive,

invece dovrò informare parte del nostro equipaggio di aver perso amici e familiari" Adrienne guardò Hewson negli occhi "In questo avrò ovviamente bisogno del suo aiuto e di quello della sua sezione per supportare i nostri uomini in questa fase di lutto"

"Conti pure su di noi Capitano"

Adrienne si voltò verso Kyel "Come immaginerete non sarà possibile permettere a tutti i membri dell'equipaggio di inviare e ricevere missive dai propri cari ogni giorno, andrà predisposta una turnazione che permetta loro di inviare e ricevere una missiva alla settimana. Al momento credo che più di questo non si possa chiedere, quindi pensavo che avresti potuto occuparti dell'organizzazione"

"Nessun problema" Kyel fece un leggero sorriso ad Adrienne per stemperare la tensione "Hai già deciso a chi scriverai?"

Un sorriso incurvò le labbra di Adrienne "In effetti ho qualcuno in mente"

USS Sheldon

Plancia

10/10/2403 - ore 16.27

La plancia era immersa nella totale tranquillità.

Negli ultimi mesi l'equipaggio aveva avuto sporadici incontri con altre specie, aveva intrattenuto rapidi contatti diplomatici e commerciato vari tipi di materiali, ma per la maggior parte del tempo la Sheldon si era limitata a mantenere stabile la propria rotta verso il quadrante Alfa.

A bordo della nave, le relazioni dei membri dell'equipaggio avevano iniziato a mutare: complice il lungo viaggio e l'impossibilità di frequentare altre persone, le implicazioni amorose erano via via aumentate. Nuovi amori erano sorti, mentre altri erano naufragati. I pettegolezzi si diffondevano senza alcun freno in tutta la nave, anche grazie all'onnipresente Sheldon. Tutti volevano sapere di tutti, ma nessun'altra storia era tanto seguita come quella dei due ufficiali superiori.

Adrienne e Kyel erano sempre al centro delle storie più succose per via dei loro alti e bassi: in alcuni momenti la loro sintonia sembrava massima ed i due cooperavano con una complicità tale da rendere palese il fatto che fra i due vi fosse del tenero; in altri casi, invece, non ci si sarebbe più di tanto stupiti se Adrienne avesse mandato il tenente Rezon a pulire ogni più

inesplorato anfratto della nave pur di fargli un dispetto.

Nell'ultimo periodo questa situazione si era fatta molto interessante. La relazione si era un po' raffreddata a causa della mole di lavoro che Adrienne sembrava non essere in grado di delegare a Kyel, o a qualunque altra persona che non fosse se stessa.

Il Capitano, nell'ultimo periodo, oltre a svolgere il proprio ruolo, si occupava della crescita della piccola Nami, supervisionava il progetto del tenente Kelley di sfruttare il sistema di comunicazione adoperato dalla USS Voyager per contattare casa in maniera ancora più efficiente di quanto riuscissero già fare, collaborava con il tenente Rush alla costruzione di un nuovo tipo di oloproiettore mobile per concedere a Sharon e Shena un po' un po' di autonomia da Sheldon e, se ciò non fosse bastato, si manteneva aggiornata sullo sviluppo del progetto del tenente Terrell sulla creazione di un radiofaro multispaziale in grado di rilevare eventuali tunnel spaziali con più probabilità dei sensori della Sheldon.

Il risultato era che le sue ore di sonno erano state drasticamente tagliate, ne era una riprova le occhiaie che aveva sotto gli occhi. Normalmente un medico capo si sarebbe imposta in un simile caso, richiamando il Capitano ad avere un po' più cura di sé stessa, ma la Cruz era troppo persa ad ammirare Kyel per dedicarsi ad Adrienne.

E del resto Adrienne preferiva lavorare piuttosto che pensare al resto: il suo desiderio di maternità non era sparito, lo aveva semplicemente accantonato nella speranza che, continuando a lavorare, sarebbe riuscita alla fine ad arrivare ad una soluzione sulla possibilità di andare avanti con il suo piano coinvolgendo Kyel o rinunciarvi del tutto. Una vana speranza che la stava sempre più spingendo all'idea di affrontare davvero il discorso con il beta-risiano.

"Capitano, ci stanno chiamando"

Adrienne si limitò ad annuire "Sullo schermo.."

Sullo schermo, apparve l'immagine di un alieno umanoide, simile agli umani, che rimase interdetto guardando Adrienne ^= Mi inchino a voi.. sono il padiur di questo vascello, Dascan. Non credo di conoscere la vostra nave e la vostra specie. Chi siete? ^=

Adrienne si drizzò ancora un po' sulla sua postazione, le ci volle poco a capire che le prime parole usate dall'alieno fosse il loro modo di salutare e lo imitò "Mi inchino a voi.. Non si preoccupi se non ci riconosce, veniamo da molto lontano. Siamo un insieme di diverse razze provenienti dall'altro

lato della galassia. Stiamo cercando di tornare a casa"

=^=Comprendo, ma questo è il nostro territorio e non posso permettervi di proseguire oltre. Su tutto il territorio tekeniano vi è ordine di non consentire alcun transito=^=

Adrienne rimase per un attimo in silenzio, quindi consultò i dati attraverso il bracciolo della sua postazione "Aggirare il vostro territorio ci farà perdere molto tempo. Non sarebbe possibile avere un permesso temporaneo?"

=^=Lo escludo=^=

"Ma è assurdo!" Sheldon si materializzò nelle sue dimensioni normali, prendendo posto accanto ad Adrienne "Loro sono ospiti ma io vivo qui da sempre, non c'è mai stata alcuna vostra legge che impedisse di attraversare i vostri confini!"

Il comandante rimase imperturbabile osservando Sheldon =^=Nuovi ordini. Resteranno in vigore sino a che non verrà ritrovato il piccolo principe ereditario=^=

"Con tutto il dovuto rispetto.." Adrienne riprese la parola"..ma se hanno rapito qualcuno nel vostro territorio non lo troverete certamente nelle navi che stanno giungendo solo ora"

=^=Questo è vero, ma il rischio che possano spostarlo da una nave ad un'altra ha portato il monarca a chiudere tutto il territorio al transito delle navi. La nostra flotta non potrebbe sostenere lo sforzo di verificare ogni singolo vascello=^=

"Capisco.." Adrienne osservò ancora per qualche attimo lo schermo prima di procedere "E se offrissimo il nostro supporto alle indagini? La Federazione è molto lontana da qui e capisco che per voi siano parole vuote, ma siamo popoli cresciuti nell'idea che la cooperazione ed il reciproco aiuto siano principi inderogabili. Saremmo felici di darvi una mano."

=^=Questa non è una decisione che possa prendere autonomamente, ma contatterò il comando centrale. Vi prego di attendere ai confini=^=

La comunicazione si interruppe bruscamente mentre Sheldon si voltò verso Adrienne "Hai riflettuto sul rischio che queste indagini potrebbero portar via più del tempo che avremmo impiegato ad aggirarli?"

Il Capitano si aggiustò un po' l'uniforme fissando Sheldon "Non posso escluderlo, ma è una nostra prerogativa aiutare chi ne ha bisogno" si alzò in piedi affidando il comando a Jenkins, quindi si diresse verso l'uscita della plancia.

"Non mi sembra che fino ad ora vi siano stati grandi gesti di aiuto nei vostri confronti da chi abbiamo incontrato.." Sheldon scosse il capo "Non capisco questa vostra necessità di intervenire in cose che non vi riguardano"

Adrienne si fermò a pochi passi dal turbolift osservando l'ologramma dell'I.A. "Perché fa parte di ciò che siamo, Sheldon, e chissà.. con il tempo imparerai a non detestarlo"

"Ah, ma io non lo detesto affatto. Io ho tutto il tempo che voglio..." Sheldon sembrò fare un mezzo sorriso "Ma voi sembrate passare dall'averne una gran fretta di tornare a casa alla necessità di intromettersi nella vita altrui.. interessante" detto questo, scomparve.

USS Sheldon

Ufficio del Capitano

10/10/2403 - ore 19.16

Ora che, improvvisamente, si era aperta la possibilità di comunicare, seppure in modo epistolare, con i parenti e gli amici presenti nel quadrante alfa, anche Adrienne aveva nuovamente una valvola di sfogo aggiuntiva: scrivere ad Hazyel.

Era pur vero che, sino a quel momento, Adrienne si era ben vista dal parlare con il risiano dei suoi nuovi "desideri", ma Hazyel la conosceva sin troppo bene e, anche solo dai suoi videomessaggi, aveva capito che c'era qualcosa che non tornava. Aveva persino ipotizzato che Kyel gliene avesse parlato ma poi si rese conto che, molto semplicemente, il suo mentore ed ex era dotato di un intuito talmente eccezionale da riuscire a leggere fra le righe. Ora, a distanza di mesi, decise che l'unico modo per mettere in ordine le idee era sentire cosa ne pensasse lui. Hazyel si era mostrato da sempre convinto che la storia fra lei e Kyel non fosse affatto terminata, ma cosa ne avrebbe pensato del desiderio di maternità di Adrienne?

Digitò di getto tutto quello che era successo, di come si sentisse, di quanto desiderasse un figlio e di come sapesse che fosse sconveniente che un capitano ed un primo ufficiale intrattenessero una relazione amorosa, figurarsi creare una famiglia!

"Scrivi ancora a quello lì?" un mini Sheldon apparve accanto al terminale

"Se con quello lì intendi il Capitano Hazyel, allora sì.. scrivo a quello lì!"

Adrienne si voltò appena in direzione dell'IA "Ma si tratta di una domanda

retorica, sto scrivendo nella tua banca dati.. sai perfettamente tutto quello che ho scritto"

"Vero, ma mi piace vedere quanto siete strani voi labradoodle.. perché pensi che un tizio che si trova in un altro quadrante possa rispondere alle tue domande?"

"Il Capitano Hazyel è un ufficiale estremamente capace e.."

"Opera in una piccola base lontana da tutto! Ammettilo, ha combinato qualcosa?"

"Probabilmente è andato a letto con la figlia di un ammiraglio di troppo, ma questo non ha nessuna importanza! Sta di fatto che è un mio caro amico e..."

"Oh oh... c'è stato del tenero tra voi, ammettilo! E il gorillone lo sa?!"

"Sheldon, stai diventando peggio di Alec come pettegolo della nave! Ad ogni modo sì, ho avuto una storia con lui dopo che Kyel mi ha lasciato"

"Mm.. quindi è con lui che avresti preferito avere un figlio?"

"Non ho detto questo! Ma lui è un Capitano, può capire la mia posizione e darmi un consiglio!" Adrienne sbuffò con un certo fastidio "Ti ho già spiegato che il mio ruolo non mi concede il lusso di avere con i membri dell'equipaggio lo stesso rapporto che possono avere fra loro.. ho la responsabilità di dare l'esempio, mantenendo un certo distacco!"

"Mm.. tutto questo non ha senso! C'è solo una persona che può rispondere alle tue domande e si trova qui!" Sheldon non fece nemmeno in tempo a concludere la frase che Kyel si ritrovò teletrasportato nell'ufficio di Adrienne

"Mm.. mi sono perso qualcosa?"

"Sheldon che si diverte a renderci la vita un inferno?"

"Ecco, bravi! Prendetevela con la povera intelligenza artificiale che vi ha salvato la vita e vi sta scarrozzando fino a casa!" Sheldon osservò i due "E poi, che vogliate o meno parlare di avere un figlio, sappiate che non siete i soli che ci stanno pensando! Con l'andazzo di questo periodo fra un po' ci saranno nugoli di pargoli urlanti per tutti i miei corridoi!"

Kyel ed Adrienne si guardarono sorpresi "Sheldon, di cosa stai parlando?"

"Beh, di quello che sento nei vari alloggi! Ci sono varie coppie che desiderano sposarsi e mettere su famiglia.. non ve ne siete accorti?!"

"Sheldon, non puoi riferire in giro le conversazioni private del nostro equipaggio!"

"Quanto siete pignoli! Vi dico solo preparatevi perché Nami ed Eric non

resteranno i soli bambini ancora per molto tempo!"

USS Sheldon

Plancia

10/10/2403 - ore 20.32

La plancia era relativamente tranquilla, anche se l'attesa di avere qualche informazione dai tekeniani si stava facendo sentire.

Kyel, che in quel momento si occupava del turno di plancia, era pensieroso: l'offerta di aiuto da parte di Adrienne era stata un bel gesto ma il rapimento di un principe ereditario rischiava di farli finire invischiati in subdoli giochi di potere in seno alla stessa casa regnante. Si trattava di questioni politiche, di difficile risoluzione, che spesso portavano più che altro a montagne di rogne da risolvere.

"Tenente, comunicazione in entrata. Solo audio"

Kyel aggrottò un sopracciglio "Mm.. sentiamo che ci dicono"

=^=Mi inchino a voi, stranieri. Come da ordine del nostro magnifico sovrano, sarà mio compito scortarvi fino al nostro pianeta natale, Teken IV, dove potrete aiutare alle ricerche del principe ereditario. Vi prego di seguire la mia nave, partiremo fra due rimbel=^=

"Due rimbel?" Kyel fece uno sguardo perplessa

"Non farei quelle facce, o la gente qua attorno capirà che non sai di che parli" il mini Sheldon apparso sulla spalla del primo ufficiale lo fissò divertito "Due rimbel sono quattro minuti e 34 secondi, centesimo più centesimo meno.."

Rezon fessurò lo sguardo osservando la mini proiezione olografica "Grazie Sheldon, immagino che tu abbia di meglio da fare che star qui a guardare una semplice partenza"

"Già, in effetti mi avete già annoiato.. addio!" il mini Sheldon mosse la mano e scomparve

Kyel sospirò voltandosi verso Blake "Appena quella nave partirà, uniformiamo rotta e velocità con la loro. Andiamo a conoscere questi tekeriani"

Teken IV

Sala del trono

10/10/2403 - contemporaneamente

Il monarca era seduto sul trono, osservando distrattamente i suoi consiglieri che sembravano più interessati a litigare fra loro piuttosto che parlare direttamente con lui. Attese qualche minuto, poi picchiò con violenza il tacco degli stivali a terra.

"Fatela finita! Non è questo il momento di litigare fra voi!"

"Ma sire.. cerchi di capire, non siamo sicuri che fare arrivare da noi degli stranieri sia stata la scelta più saggia" il primo consigliere fece qualche passo avanti "Perché della gente totalmente estranea al nostro popolo dovrebbe aiutarci? Che cosa vorranno da noi?"

"Il nobile Goisen ha ragione mio sire, la nostra flotta è già impiegata nella ricerca del principe ereditario. Se la nave si rivelasse un pericol.."

"Silenzio!" il monarca fissò con rabbia i consiglieri "I rapporti del padiur Dascan non lasciano alcun dubbio; quella nave è molto potente, deve avere dei sistemi di rilevazione fra i migliori del quadrante. Oramai è ovvio che mio figlio non è più su questo pianeta e noi non sappiamo dove possano averlo mandato. Non mi interessa se farli venire qui sia o meno un rischio, farò tutto il possibile per ritrovare il principe.. e ora, fuori di qui!"

I consiglieri chinarono il capo ed arretrarono sino ad uscire dalla stanza; non tutti erano convinti di essere al sicuro ma il monarca aveva preso la sua decisione e nessuno lo avrebbe dissuaso.

08-01 Indovina chi

Autore: Tenente Kyel Rezon

Sheldon

Sala tattica

11/10/2403 - ore 18:07

Adrienne era spazientita: era passato un giorno intero da quando avevano ricevuto l'incarico dal Re di Teken IV di aiutarlo nella ricerca del Piccolo Principe, ma non erano riusciti a trovare una pista degna di questo nome. Più passava il tempo e più aumentava in lei la consapevolezza che la benevolenza reale nei loro confronti poteva scemare, mutare in diffidenza o in aperta ostilità.

Avevano impostato i sensori di Sheldon in base alle specifiche dell'erede al Trono, ma molte erano le variabili e poche le compatibilità: su Teken IV non vi erano altre razze o specie se non quella Tekeniana e, dal punto di vista genetico, i Tekeniani erano pressoché quasi identici, come se fossero tutti consanguinei gli uni con gli altri.

Consultando gli archivi della casa reale, vi era una sorta di elenco infinito di matrimoni combinati per preservare l'unicità della specie e consolidare la stabilità del regno.

Occorreva, pertanto, andare ad analizzare più concretamente le varie anime che popolavano la Corte Reale, cercando di capire chi avesse interesse, reale o presunto, nella sparizione del piccolo Principe.

Ammesso, e non concesso, che le supposizioni del Re circa un allontanamento forzato dell'erede fossero suffragate da fatti concreti.

Fu Hewson a prendere la parola: "Odalric Asen, Primo del Suo Nome, siede sul Trono di Teken IV da poco meno di dieci anni, subentrato a colui di cui lui è sia nipote, che cugino, che zio. Il vecchio Re, Xuàn Arslan, in realtà non ha mai abdicato, è semplicemente andato fuori di senno. Ha iniziato come molti Re eremiti: dedicando anima e corpo a manoscritti e vecchi libri, cercando di apprendere cose dimenticate da tempo.. proposito elogiabile se non ci si scorda di chi si ha al proprio fianco."

"Quindi la successione come è avvenuta? Colpo di stato?" domandò Adrienne siglando un primo pad della lunga pila che aveva davanti a lei "No, non esattamente.. un consiglio allargato ai nobili ed a tutti i padiur.. in altre parole a tutti gli aventi diritto al trono ed ai capitani delle navi della Flotta Reale Tekeniana" intervenne Jekins "ma.. l'unico candidato forte e papabile è stato Asen, non ci sono stati scontri a nessun livello.. ho verificato personalmente, per lo meno sui media locali e sulle fonti ufficiali.. ho sguinzagliato qualcuno dei miei per capire se nei bassifondi ci siano state scaramucce, ma tenderei ad escluderlo.. non mi pare ci sia censura sui sistemi informativi"

"Ok.. d'accordo.. il Consiglio depone Arslan ed elegge Asen. Questo pone il vecchio re o qualche suo fedelissimo nella posizione ideale per far sparire l'erede al trono, no?"

"Non proprio, Capitano.. o, comunque, trovo difficile che sia stato Arslan: è un re vecchio, solitario, che ama dare ordini a sudditi immaginari su una piccola isola del pianeta in cui lui è l'unico abitante" rispose Naky che aggiunse, dopo una breve pausa "ho verificato, lì non ci sono altre forme di vita senzienti"

"Va bene.. chi è il prossimo della lista?"

"Il nobile Goisen, consigliere reale e potenzialmente anche un possibile candidato al trono, ma senza alcuna speranza: tra i suoi simili è etichettato come un vanitoso che chiede solo di essere applaudito e ammirato, anche senza ragione.." riprese ad esporre il Consigliere di bordo "è un valido burattino, ma non ce lo vedo come burattinaio.. la sua ritrosia nei nostri confronti è solo dovuta alla paura che un nostro successo possa metterlo in cattiva luce con il Re o in secondo piano con il resto della corte"

"Ok.. chi altri?"

"Il Vicario Gawen, in teoria portatore su Teken IV dei voleri dei loro dei, ma, in realtà, è poco più di un ubriacone che beve per dimenticare la vergogna di bere.. in un circolo vizioso pressoché infinito.. non ce lo vedo ad architettare un rapimento.."

"Uhm.." mormorò Adrienne spazientita muovendo la mano e ruotando il polso in avanti per dar segno a Hewson di proseguire mentre lei controllava l'ennesimo pad.. compito che sarebbe spettato a Rezon.. se solo si fosse degnato di presenziare a quella riunione

"L'Aldermanno Jermyn, una sorta di tesoriere di stato, peraltro abbastanza incauto.."

"Incauto?" scherzò Jekins "non so su Betazed, ma, dalle mie parti, si direbbe che è un uomo d'affari che passa i giorni a contare le stelle, credendo che siano sue"

"E' una metafora calzante.. borioso, pieno di sé, che si vanta delle proprie imprese di successo, tralasciando quelle in cui miseramente ha fallito ed i cui debiti ha saldato con fondi del tesoro reale"

"Il Re lo sa?"

"Sì, ma, guarda caso, essendo cugini, ha deciso sempre di soprassedere.. chissà come mai.." esclamò Naky con un ghigno divertito

"Ok.. avanti il prossimo.."

"Lo scudiero reale Hotys.. il cui compito è girovagare per l'intero pianeta, ma in realtà non lascia mai la capitale, annotando e segnando tutti i lavori da svolgere per il bene delle collettività"

"Potrebbe centrare con la sparizione del Principe?"

"Potrebbe, ma non ne vediamo per ora la ragione.. sembra uno dei pochi sani di mente della corte per cui il Re dimostri un minimo di affetto o di ammirazione.. sarebbe papabile come sospetto se si trattasse di un allontanamento spontaneo del Principe o qualcosa di organizzato dal Re.."

"Ok.. chi manca?" sospirò Adrienne all'ennesimo pad da visionare

"L'Alto Magistrato Girardus che, a dispetto del titolo altisonante, non si occupa di leggi, bensì di geografia, cartografia ed astrometria.. il problema è che non è uno che ami l'esplorazione, non va ad analizzare il terreno.. si limita a stare nel suo ufficio a catalogare e riportare dati.. si può dire che non ha idea di come sia fatto il suo pianeta o di come sia cambiato nel corso del tempo."

Adrienne stava per rispondere di andare avanti con quell'elenco di perfette nullità quando le porte della sala tattica si aprirono con un sibilo lasciando entrare la grossa sagoma del Primo Ufficiale.

In braccio al beta-risiano stava placidamente appollaiato un bel bambino di non più di quattro o cinque anni, dai capelli rosso fuoco.

Non ci fu bisogno di chiedere a Rezon chi fosse quel bambino, data la piccola uniforme da alto ufficiale Tekeniano che il piccolo indossava.

Adrienne avrebbe voluto fulminare Rezon con lo sguardo e rimpiangeva il fatto di non poter leggergli nella mente.. quindi si limitò ad un sussurro appena accennato condito da una mimica facciale particolarmente divertente che strappò un sorriso a tutti i presenti.

"Per tutti gli dei, che ci fa qui??"

"Chiedilo a Sheldon.. ero in plancia con Blake ed Alec mi ha fatto notare delle piccole variazioni di rotta fatte dalla nostra nave.. niente di particolare, ma sufficienti per farci arrivare proprio alle porte del territorio dei Tekeniani.. ho chiesto a Sheron di verificare i piani di volo di Shena e, guarda caso, Shena era proprio in territorio Tekeniano quando il piccoletto qui è sparito.. unisci questo al fatto che Sheldon ha detto al Padiur Dascan di essere spesso di passaggio nel loro territorio e che ci ha detto di prepararci perché Nami ed Eric non sarebbero restati i soli bambini a bordo.. beh.. il mio intuito ha fatto il resto"

"Sheldon?????" la voce della Faith si alzò di due ottave

"Uffa.. quanto siete noiosi voi Labradoodle.. il Piccolo Principe mesi fa mandò su tutte le frequenze un messaggio di aiuto.. voleva scappare dal suo pianeta, desiderava qualcuno che lo portasse lontano.. ad esplorare il mondo.. ho fatto in modo che accadesse! Non potevo lasciarlo da solo a bordo di Shena.. sapete com'è fatta.. quindi ho fatto in modo che fosse teletrasportato da me.. non pensavo che il gorillone qui presente si mettesse in mezzo e verificasse il programma attivo su una delle mie sale ologrammi secondarie che non usate pressoché mai.."

08-02 Il piccolo principe è tra noi

Autore: Tenente JG Naky Terell

Sheldon - Sala tattica
11/10/2403 - ore 18:57

Adrienne letteralmente non sapeva se ridere o piangere. Era stata proprio lei a spiegare come la Federazione Unita dei Pianeti avesse una ferrea normativa che impediva loro di interferire nelle politiche planetarie. Era stata lei ad aver sostenuto, di fronte al re e all'alta corte, come fosse amorale anche solo l'idea di rapire un bambino. Si era professata innocente ed ora il principino era lì! Davanti a lei! Non aveva importanza che lei non ne fosse a conoscenza, di fatto lo avevano rapito loro!

Come poteva spiegare a quel popolo che l'idea non fosse loro ma della loro nave?!

Anche gli altri ufficiali se ne stavano totalmente in silenzio. Avevano passato ore a studiare come pazzi tutte le biografie dei possibili responsabili, sviscerando in modo maniacale ogni singola traccia di indagine, ma mai avrebbero pensato di dover cercare quello stesso rapitore all'interno della propria nave.. questa volta Sheldon li aveva presi tutti per il naso!

E ancor peggio Shena era dalla sua parte! Avrebbero dovuto aspettarsi un ammutinamento dalla loro stessa nave?!

"Beh, siete morti?! Niente da dire?! Nessuno che si lamenta?!" Sheldon sorrise osservandoli uno a uno "Ma come stavolta nessuna morale su qualche astrusa direttiva?"

"Sheldon non infierire, sto ancora cercando di assimilare questa bella sorpresa!"

L'ologramma sorrise camminando per la sala "Lo sapevo che non ti sarebbe piaciuto, è colpa del gorillone se ti si è rovinata la giornata!" Sheldon guardò Kyel con espressione fintamente arrabbiata "Vergogna, hai stressato il capitano con la tua ricerca sconsiderata!"

"Sheldon finiscila!!!" Adrienne si mosse nervosamente sulla sedia per poi

sospirare "Va bene signori, cerchiamo di risolvere questa situazione in maniera logica.. per quanto possibile. Ora contatteremo il re, gli consegneremo il figlio cercando di dargli quel tanto di spiegazioni per non rischiare una guerra con quel popolo e poi ce ne andremo il più rapidamente possibile.. sperando che il riavere il figlio sano e salvo plachi la sua ira!"

"Ma neppure per sogno!!"

Sheldon scattò immediatamente ma non fu l'unico a prendere la parola "Non possiamo rimandarlo indietro.. o almeno non possiamo farlo subito!"

La Faith guardò Rezon mentre teneva in braccio quel piccolino che, sebbene si trovasse nel bel mezzo di un gruppo di alieni, non sembrava minimamente spaventato "Kyel, per quanto posso capire che un bambino possa avere l'animo dell'esploratore, non possiamo essere noi a decidere se può partire per visitare la galassia o meno! Deve tornare a casa!"

Sheena apparve assieme a Sharon nella sua mini versione, sfruttando i sistemi olografici di Sheldon "No! Non possiamo mandarlo indietro!" fece scorrere lo sguardo su quelli che ormai considerava suoi amici "Lo uccideranno se torna lì! Non possiamo fargli questo"

Anche Sharon, in una mini versione, apparve battagliera tanto quanto Sheena "Non può rimandarlo indietro, le vostre direttive ve lo impediscono! È dovere di un Ufficiale l'utilizzo di ogni attrezzatura a sua disposizione necessaria a proteggere l'esistenza di altre forme di vita intelligenti, anche se questo potrebbe mettere in pericolo se stesso o la sua nave.. questo bambino è una forma di vita intelligente, quindi voi avete il dovere di fare di tutto per proteggerlo!"

"Possibilmente senza mettere in pericolo me, ovviamente!" volle specificare Sheldon

"Ed esattamente da cosa lo dovremmo proteggere?" la Cruz fece una smorfia vedendo il piccolo in braccio del suo amante "Eccessiva noia?!"

"No" Sheldon scosse mestamente il capo "Dall'avvelenamento da metalli pesanti, come medico dovresti sapere di cosa stiamo parlando"

"Certo che so cos'è l'avvelenamento da metalli pesanti!"

"Quindi potrai certamente spiegarlo ai tuoi colleghi.. o lo devo fare io?"

"Posso farlo io Sheldon, non preoccuparti.. anche se non posso essere specifica, del resto i sintomi possono variare a seconda del tipo di metallo coinvolto, della durata e dell'intensità dell'esposizione e delle caratteristiche individuali della persona colpita. Trattandosi di un bambino è possibile che ne sia più soggetto di un adulto.." la Cruz era sempre più scocciata dai modi

di fare di Sheldon "Tuttavia ci sono alcuni sintomi comuni, tra cui i sintomi neurologici. Molti metalli pesanti, come il mercurio, il piombo e l'arsenico, possono avere effetti negativi sul sistema nervoso, come disturbi del sonno, irritabilità, ansia, depressione, difficoltà di concentrazione, formicolio, perdita di coordinazione, tremori e problemi di memoria. Altri sintomi possono essere di natura gastrointestinale, come nausea, vomito, diarrea, crampi addominali e dolore gastrointestinale. Alcuni metalli pesanti, come il cadmio e l'arsenico, possono danneggiare i reni e il fegato oppure influire sul sistema cardiovascolare, causando ipertensione, aritmie cardiache e altri disturbi cardiaci. Ma davvero, i sintomi possono essere di moltissimi tipi, come irritazione delle vie respiratorie, tosse cronica e difficoltà respiratorie, eruzioni cutanee, prurito, desquamazione e alterazioni della pigmentazione, anemia, trombocitopenia o leucopenia, dolori articolari, muscolari e scheletrici, nonché ridotta forza muscolare..."

Adrienne sollevò una mano per fermare il suo ufficiale medico "Va bene.. abbiamo capito che provoca tante brutte cose" inspirò profondamente cercando di mettere un po' ordine nella matassa "Ma.." fece una breve pausa "Potrebbe essersi avvelenato per un incidente fortuito?!"

"Assolutamente sì!" Naky prese la parola osservando sia Adrienne che Kyel "L'avvelenamento da metalli pesanti può avere davvero moltissime cause, molte delle quali del tutto fortuite. Potrebbe essere dovuto ad un problema di inquinamento atmosferico o delle acque che, nel lungo periodo, può portare alla diffusione di metalli pesanti nell'ambiente. Questi metalli possono contaminare il suolo, l'acqua potabile e il cibo coltivato, contribuendo all'esposizione umana. Le fonti di inquinamento possono includere attività industriali, discariche di rifiuti, scarichi di fonderie e altre fonti antropiche"

Sharon scosse il capo "Se fosse così anche tutto il resto della corte avrebbe lo stesso problema e invece godono tutti di ottima salute"

"Potrebbe essere a causa di farmaci e rimedi tradizionali" la Cruz fece spallucce "Alcuni rimedi tradizionali o farmaci possono contenere quantità significative di metalli pesanti. Ad esempio alcuni rimedi erboristici o ayurvedici potrebbero contenere elevate quantità di arsenico o mercurio... forse lo stanno avvelenando pensando di prolungarne la vita o qualche altra sciocchezza di questo tipo!"

"Se fosse così il re ne sarebbe informato.. quando abbiamo parlato con lui ci avrebbe detto che il principino doveva essere trovato urgentemente per

poter prendere le sue medicine!" Jekins scosse il capo "Eppure non ci ha mai detto nulla su medicine o altri rimedi da somministrare al piccolo" "Quindi mi state dicendo che qualcuno sta davvero cercando di uccidere questo bambino e voi lo avete scoperto per puro caso dopo averlo rapito per potergli fare un viaggio per la galassia?!" Adrienne si bloccò per poi osservare nuovamente il piccolo "Che poi, non sarà il caso di parlarne quando il piccolo non ascolta?! Stiamo regalandogli anni di interessanti conversazioni con un bravo psicoterapeuta per quale scopo?!"

Sheldon sbuffò un po' infastidito "Piccola labradoodle troppo stressata, ho disabilitato la traduzione automatica nella sua lingue.. lui non sta capendo nemmeno una parola di quanto stiamo dicendo! Ad ogni modo, se proprio lo desideri posso mandarlo con Nami!"

Adrienne si limitò ad annuire per poi sospirare "Faith a tenente Noveed.. sta per arrivare un altro bambino nel mio alloggio, le chiedo di occuparsi anche di lui"

=^=Sì capitano, Nami non vede l'ora di rivedere Eric=^=

"No, non si tratta di Eric.. è un nuovo bambino.. non si preoccupi, capirà presto di chi parlo! Faith chiudo!"

Il Capitano attese che il piccolo scomparisse alla vista poi, massaggiandosi le tempie, tornò ad osservare le tre intelligenze artificiali "Riproviamo, raccontatemi tutta la storia dall'inizio e questa volta senza tralasciare nessun dettaglio!"

Sheena sbuffò in maniera teatrale e poi iniziò la sua spiegazione "Qualche mese fa abbiamo ricevuto un messaggio su tutte le frequenze in cui il piccolo principe chiedeva di essere portato via dal suo pianeta"

Kyel incrociò le braccia al petto, anticipando la domanda di Adrienne "E perché noi non ne sapevamo nulla?"

"Perché voi labradoodle non vi avreste dato seguito!"

"Sheldon, puoi smettere per un secondo di essere uno sbruffone?! La situazione è già piuttosto complicata!" Adrienne fissò Shena facendole un gesto con la mano "Il piccolo principe voleva fare un viaggetto e voi avete voluto accontentarlo.. perchè?"

"Perchè sapeva di essere vicino alla sua morte" Sharon osservò il Capitano con espressione seria "Certo, lui non l'ha detto propriamente in questo modo. Ma sapeva di essere molto malato, che i medici non erano riusciti ad aiutarlo e voleva partire prima che fosse troppo tardi.."

"Si trattava del desiderio di un bambino malato, così abbiamo discusso fra

noi tre.." Sheldon indicò Sheena e Sharon che annuirono convinte "E abbiamo deciso di poterlo accontentare. Ovviamente il problema divenne il modo di farlo senza che voi entraste in paranoia ma siamo stati abbastanza in gamba da riuscire a prelevarlo dal suo pianeta e a portarlo a bordo senza che ve ne accorgete!"

"Per forza Sheldon, scommetto che hai alterato tutte le registrazioni di bordo ed i sensori interni della nave.. oltretutto ora capisco perchè avevi isolato la stiva di carico di Sheena, altro che pericolo per la rottura di un contenitore di isotopi radioattivi di berillio!"

"In qualche modo dovevamo pur fare in modo che voi non andaste ovunque a cacciare il naso!"

"E magari avvertirci prima?!" Blake scosse il capo "Vi sareste evitati tutta questa recita!"

"Nah.. Adrienne non ci avrebbe mai permesso di rapirlo!" Sheldon sorride divertito "O almeno, diciamo che avrebbe messo il muso una volta capito che non avrebbe mai potuto impedirmi di fare quello che volevo!"

"Molto gentile Sheldon.. il punto non è questo. Avete prelevato il piccolo e poi? Come siamo passati dal parlare di un piccolo malato terminale ad un tentato omicidio?"

"Quando l'ho teletrasportato a bordo ne ho approfittato per scansionarlo e ho rilevato la presenza del metallo nel suo organismo" Sharon apparve sicura delle sue parole "Da quel momento Sheldon ha costantemente monitorato le sue condizioni di salute che solo rapidamente migliorate man mano che il suo corpo riusciva ad eliminare il metallo in eccesso"

"E dato che nessun altro sembra avere questi sintomi siete giunti alla conclusione che lo stanno avvelenando. Ma vi rendete conto che avete rapito il figlio del re di quel pianeta? Cosa dovremmo dire a suo padre?!"

"Semplice!" Sheldon intervenne prontamente con un enorme sorriso "Può dirgli che quello non è suo figlio!"

Adrienne rimase a bocca aperta "Cosa?!"

Sharon intervenne nuovamente: "Quello che abbiamo preso non è il vero principe ma un sostituto che ha iniziato ad interpretare il ruolo del principino all'età di tre anni circa.."

Kyel era stupito quanto Adrienne "E questo come fate a saperlo?!"

"Ovvio, ce lo ha detto lui!" Sheldon sghignazzò "Ed il re non si è accorto assolutamente di nulla! Certo che potrebbe proprio essere eletto come padre dell'anno quel tizio.. gli scambiano il figlio due anni fa e non se ne accorge

nemmeno!"

Kyel alzò gli occhi al cielo prima di prendere fiato "Riassumendo, circa un paio di anni fa il vero principino è stato scambiato con un falso principino ed oggi qualcuno lo vuole uccidere.. quindi c'è un principino possibilmente disperso da circa due anni e, nel mentre, qualcuno sta tentando di uccidere il sostituto?!"

Sheldon fece un piccolo applauso "Esatto gorillone, vuoi una banana per festeggiare?!"

"Ecco perchè non ce ne possiamo andare!" Sheena osservò il Capitano "Non si tratta solo di un bambino in pericolo ma di due.. uno lo stavamo proteggendo noi, speravamo che nel mentre avreste trovato il vero principe!"

"E ora che si fa?!" La Cruz fissò prima Kyel e poi Adrienne

Il capitano si limitò a sbuffare "Per ora terremo per noi la scoperta e riprenderemo le indagini dal punto di partenza.. non si tratta più di uno ma di due bambini. Voglio che tentiate di scoprire quando è avvenuto il primo scambio e indagate su chi avesse la possibilità di avvelenare il secondo.."
Gli ufficiali si alzarono e, quasi in silenzio, uscirono dalla sala tattica.

Sheldon li osservò "Bhe è andata bene! Stavolta neppure hanno minacciato di formattarmi"

Blake si fermò per poi voltarsi "E non immagini il perchè?"

Sheldon lo guardò con il suo solito sguardo da essere superiore "Perchè sapete che sono minacce vane"

Blake scosse la testa "Oh quello l'abbiamo sempre saputo. E' sempre stato semplicemente uno scherzo tra amici" corrugò le labbra osservandolo "No semplicemente perché in questi anni ne hai fatte tante, per noia, per sfida, o semplicemente per mettere alla prova la nostra obbedienza alle regole. Ma stavolta, per la prima volta hai dimostrato di non fidarti di noi. Per la prima volta hai dimostrato che noi non siamo il tuo equipaggio, ma semplicemente qualcuno che viaggia con te. Ed è divertente scherzare solo con chi ti è amico"

Detto questo, osservò i tre ologrammi e si avviò all'uscita.

Sheldon - Alloggio del Capitano Faith

11/10/2403 - ore 20:57

Adrienne aveva da poco messo a letto Nami ed ora si ritrovava ad osservare le stelle fuori dai grandi finestroni del suo alloggio. I suoi pensieri la distraevano a tal punto da non aver nemmeno notato la presenza di un piccolo Sheldon che continuava a fissarla standosene seduto a poca distanza.

"E allora?!"

Adrienne si voltò di scatto osservando Sheldon "Cosa c'è? Hai rapito altre persone?!"

"Ovviamente no..certo che sei permalosa! Per un nonnulla ti arrabbi e continui a rinfacciarmelo!"

"Puoi darmi torto?" guardò fuori dai finestroni "Sheldon, perché sei qui?!"

"Sto aspettando di vederti finalmente prendere una decisione"

"Non ho nessuna decisione da prendere.. non ho ancora abbastanza elementi per decidere come aiutare il principino ed il suo sosia!"

L'IA sbuffò infastidito per poi scuotere il capo "Sai benissimo che non parlavo di quello!"

"Io non intendo discutere di nient'altro al momento!"

"Codarda!"

Adrienne lo fissò furiosa "Sheldon!!"

"Andiamo, smettila di pensarci e buttati! Per una volta non pensare sempre alle conseguenze. Pensa a quello che vuoi tu! Ascolta il tuo istinto!!"

Per qualche altro attimo Adrienne rimase ferma sul posto, poi si voltò verso l'alloggio di Kyel. Non dovette nemmeno attivare l'apertura della porta perché Sheldon la anticipò facendogli motto di muoversi.

Faith attraversò l'entrata arrivando all'alloggio di Rezon; il primo ufficiale si stava liberando dall'uniforme ma si fermò ad osservare Adrienne in attesa che parlasse. Kyel conosceva bene quella betazoide e non voleva fargli fretta o sarebbe scappata via ancor prima di emettere un suono.

"Sei impegnato?"

Kyel inclinò il capo "In un certo senso sì ma trovo sempre del tempo per te"

"Ho bisogno che tu mi conceda del tempo.. per parlare"

Kyel incrociò le braccia al petto "Adrienne, non girarci attorno. Che cosa vuoi davvero?"

"Voglio un figlio.. con te"

08-03 Ma è pazzo?

Autore: Tenente Filippo Jekins

Teken IV - Archivi centrali reali **12/10/2403 ore 10.30**

Il terzo attendente Jeramis era un giovane ufficiale appena diplomato all'accademia. Si era arruolato per esplorare la galassia, vedere nuovi mondi e conoscere nuove specie ma appena laureato era stato mandato all'archivio reale. Certo, quello era un incarico facile, sicuro e prestigioso e migliaia di raccomandati avrebbero fatto carte false per accedervi ma lui si sentiva incompleto. Gli mancava vedere cosa c'era lassù in quel mare di stelle. Poi accadde che il mare venne da lui: degli alieni provenienti dall'altro capo della Galassia erano giunti sul loro pianeta alla ricerca del principe scomparso. Quando seppe che gli alieni vennero assegnati a lui fece salti di gioia chilometrici e fece di tutto per compiacere e aiutare i loro ospiti. Aveva comprato loro dolcetti e tutte le specialità del suo pianeta e correva ogni volta che avevano bisogno: era certo di star facendo un buon lavoro. La pazienza di Jekins era ormai al limite. Non riusciva più a sopportare le petulanti e insistenti attenzioni del terzo attendente Jeramis. Ogni volta che domandava qualcosa veniva saturato da centinaia di parole. Il consigliere Paul cercava di mediare la situazione dicendo, senza troppo successo, frasi di circostanza ma anche lui era abbastanza infastidito. Quello che reggeva meglio era Rush, il quale era perfettamente riuscito ad estraniarsi dalla situazione. La cosa peggiore era che lo faceva canticchiando e questa azione generava l'infausta condizione di incrementare ulteriormente lo stress nei poveri colleghi.

"Posso consigliarvi di bere il succo di lambronis?" Jeramis porse una coppa al trio di ufficiali.

"Non è il momento" rispose secco Filippo.

"Marari dopo" cercò di correggere il tiro Paul.

Rush nel mentre continuava a lavorare ai dati dell'archivio intonando una canzone.

"Hai trovato qualcosa?" chiese il consigliere osservando il terminale.

"Mai visto un anno così noioso" commentò Rush poi indicando il monitor

"Ci sono poche informazioni sulla vita del principe. Difficile a dirsi quando hanno fatto lo scambio"

"Che scambio?" chiese Jeramis ma Jekins tagliò corto con un secco "Nulla."

Paul tuttavia decise di utilizzare un approccio più diplomatico: " Stiamo indagando sulla vita precedente del principe per capire come è stato rapito"

Il consigliere cercò in tutti i modi di ottenere più informazioni per capire com'era stato sostituito il principe due anni prima senza che nessuno se ne accorgesse.

Jeramis scosse la testa: "E' impossibile, il principe è sorvegliato costantemente da tre guardie che lo guardano a vista. Le tre guardie sono selezionate da un battaglione di oltre mille persone a caso in modo che non sappiano in anticipo quando proteggeranno l'erede al trono."

"E il principe non è mai solo? " Chiese Hewson.

Jeramis scosse le spalle dicendo: "E' impossibile" poi, ripensandoci bene, disse "Beh c'è stato l'incidente della piscina giusto nel periodo di tempo che stavate guardando voi"

"Incidente della piscina?" dissero in coro i tre ufficiali guardandosi in volto.

Jeramis, contentissimo di avere la totale attenzione dei suoi ospiti, si mise a raccontare "Non troverete traccia nell'archivio reale perché si tratta dell'ultima uscita pubblica del precedente re, ormai quasi totalmente folle, e i servizi di propaganda hanno cancellato ogni traccia della cosa, ma mio padre dirige quell'ufficio e ha il video dell'accaduto"

"Puoi farcelo vedere?" Chiese Jekins il cui tono si addolcì misteriosamente.

Jeramis non rispose, prese il palmare e iniziò a digitare qualcosa, passarono diversi minuti e poi il giovane mostrò loro il video.

FLASHBACK

Teken IV - Palazzo reale

05/05/2401 ore 18.01

Arslan irruppe all'interno della sala. Era vestito con abiti eleganti e raffinati costruiti nelle più pregiate stoffe presenti sul pianeta ma erano sporchi e indossati male; la giacca era abbottonata saltando alcuni passaggi, le mostrine messe male o di traverso. Sulla stoffa di un blu intenso c'erano

diverse macchie e apparivano tutte recenti. La cosa più strana erano i pantaloni, completamente indossati al contrario.

L'intera nobiltà ebbe un viscido soprassalto di disgusto alla vista del loro precedente re. Un piccolo gruppo di infermieri seguiva l'ex monarca nel vano tentativo di tenerlo a bada.

Arslan urlava, gridava e rideva come un matto rovesciando piatti, importunando lacchè e portando il caos. Asen lo guardava da lontano con un misto di commiserazione e disgusto ma permise che tutto ciò accadesse. In fondo così facendo stava rafforzando la sua posizione a scapito di quella del precedente re senza far nulla.

Dopo un breve giro in cui fece notare con enfasi la sua presenza, Arslan si mise a sedere ad un tavolo a fianco alla piscina e iniziò a farfugliare cose senza senso.

Dopo alcuni minuti di quiete apparente, Arslan ebbe un'altra "crisi" e iniziò a correre a fianco alla piscina fino ad impattare contro il principe ereditario: entrambi finirono in acqua con un potente schizzo. Il piccolo si mise a piangere e l'ex monarca lo afferrò tirandolo fuori dall'acqua mentre le tre guardie del corpo del principe si affrettarono a bloccare Arslan pronti a folgorare l'aggressore del loro protetto.

Asen, che aveva visto tutto, si accertò con uno sguardo che il figlio stesse bene e poi, da bravo politico, fermò le guardie "Calmatevi non é successo nulla. Infondo é stato solo un bagno imprevisto"

Il re scoppiò a ridere assieme ad una flotta di lacchè ma, nel mentre, Arslan disse ad alta voce: "Io... porto Principe.... asciugare"

Per Asen fu una buona chance di fare bella figura e di rafforzarsi con la clemenza: "Certo fai pure e porta con te i tuoi dottori."

Gli infermieri accompagnarono l'ex monarca e il principino in una specie di bungalow poco distante e quando il gruppetto entrò le tre guardie si misero davanti all'unica porta.

Durante il tragitto nessuno sentì l'ex monarca dire al giovane ancora in lacrime: "Ora vieni con noi, ti salveremo."

**Incrociatore pesante Tembur - Plancia
12/10/2403 ore 10.33**

Incapace, crudele, vanaglorioso e corrotto.

Queste erano i lato positivi del padiur Vallimir, comandante dell'incociatore pesante Tembur. Era arrivato a quella posizione grazie alle raccomandazioni del padre, un potente e corrotto governatore delle provincie settentrionali. Conscio del risultato e dello slancio che avrebbe avuto per la sua carriera se avesse ritrovato il principe si era lanciato nelle ricerche del principe portando il suo insofferente equipaggio al limite dell'esaurimento. Detestava quegli alieni che erano giunti da chissà dove per aiutare nelle ricerche con la loro potente nave. Nella sua malata e contorta mente aveva ipotizzato centinaia di teorie del complotto cercando di spiegare la loro presenza. Per una persona abituata al tradimento e allo sfruttamento ideali come altruismo e rispetto erano completamente alieni. Era seduto al centro della plancia a far nulla, giochicchiando con i gradi lasciando che il suo equipaggio facesse il lavoro sporco, quando un addetto ai sensori disse: " Signore ho qualcosa." "Cosa?" chiese sbuffando Vallimir giungendo e, non capendo i dati sullo schermo, disse: "allora." L'addetto ai sensori rispose "Ho rilevato un segnale a bassa frequenza proveniente dal trasmettitore di sicurezza del principe." L'interesse in Vallimir scatto' alle stesse dicendo: "Dov'è?" "Sulla nave aliena, la Sheldon." Vallimir guardo' meglio la consolle scientifica e, rimanendo esterrefatto, disse: "Sei sicuro?" "Sì" Il primo ufficiale gli si fece vicino dicendo: "Non abbiamo prove." Vallimir annuì pensieroso e nel mentre il primo ufficiale continuò a parlare: "Non possiamo competere con loro." L'ufficiale ai sensori aggiunse: "Non rilevo nessuno della nostra specie a bordo ma è presente una specie di mascheramento che rende difficile ai sensori fare delle analisi precise" Vallimir sorrise d'improvviso dicendo: "Possiamo passare l'informazione alle persone giuste e montare un caso mediatico. Non c'è arma più forte del fango!"

USS Sheldon - Ufficio del capitano

12/10/2403 ore 11.00

"Quindi la squadra di sbarco pensa che il principe sia stato sostituito allora?" Chiese Adrienne perplessa osservando il video seduta alla sua scrivania.

"Ammettilo, è la nostra migliore pista" rispose Rezon svaccato sulla sedia.

"Il fatto che sia la nostra unica pista non significa che sia la più probabile" rispose Adrienne per poi essere interrotta dall'improvvisa comparsa di Sheldon

"Secondo le mie analisi è molto probabile che lo scambio sia avvenuto allora. Posso.."

"Non ti preoccupare" con poche parole Adrienne congedò la nave senziente rivolgendosi poi verso Rezon "Ma il fatto è che, sia o no probabile, dobbiamo comunque investigare" poi, notando che il primo ufficiale non la stava ascoltando, aggiunse "Ehi mi stai ascoltando?!"

Rezon si destò dal suo mondo e con un sorriso disse: "Forse ho un'idea."

"Quale?" Il capitano era incuriosito.

"Il re folle si è esiliato su un'isola come eremita e le scansioni lo hanno confermato ma guarda i dati grezzi." Rezon proiettò l'analisi dei sensori e ad Adrienne si illuminò in volto: "Comincio a capire."

"Noi sappiamo che su quell'isola é presente una forma di vita, da questa distanza non possiamo stabilire esattamente che é il re folle.. abbiamo dei dati che ci dicono solo che il DNA è compatibile con quello del re folle ma...".

Rezon venne interrotto dal capitano "Ma quel DNA è almeno parzialmente compatibile anche con quello di metà popolazione planetaria, tra cui il principe."

"Esattamente"

Concluse Rezon, per essere subito incalzato dal capitano: "Raduna una squadra di sbarco e..."

Ma Sheldon comparve improvvisamente esclamando: "Brutte notizie: diversi media planetari stanno diffondendo delle notizie riguardanti il fatto che il principe sia qui, sulla nostra nave."

08-04 Un re mica tanto pazzo

Autore: Tenente JG Alec Blake

Sheldon - Plancia
12/10/2403 ore 11.10

Sia Adrienne che Rezon entrarono in plancia, l'una accanto all'altro, portando lo sguardo sui presenti.

"Rapporto" esclamò il capitano mentre si portava verso la poltroncina di comando.

Rezon si spostò verso l'ufficiale addetto alle comunicazioni "Mandi un messaggio criptato alla squadra di terra. Gli dica che non siamo più i benvenuti sul pianeta, manderemo loro qualcuno a prenderli. Si tengano pronti al recupero."

Terell, che stava tenendo la plancia fino a quel momento, si alzò salutando formale i due ufficiali: "Un incrociatore si è posizionato davanti a noi e una flotta di navi ha lasciato il pianeta. Tempo di intercettazione due minuti"

L'addetto alle comunicazioni richiamò l'attenzione degli ufficiali presenti "Comunicazione in ingresso, viene dall'incrociatore"

"Sullo schermo" proferì Adrienne portandosi al centro della plancia.

=^=Mi inchino a voi. Qui incrociatore pesante Tembur. Abbiamo rilevato a bordo della vostra nave il principino. Abbassate gli scudi e preparatevi ad essere abbordati. Avrete certamente notato che la nostra flotta si sta muovendo in questa direzione, non pensate di scappare! Non avete alcuno scampo! ^=^=

Adrienne rimase alcuni secondi ad ascoltare le parole dell'ufficiale alieno prima di cercare di placare gli animi "Mi inchino a voi. Qui Capitano Adrienne Faith dalla nave Sheldon. Mi rendo conto che la situazione possa apparire paradossale, ma abbiamo le nostre buone ragioni nell'agire in questo modo" lo sguardo si spostò per un attimo su Sheldon, il responsabile di quel putiferio, per poi tornare sullo schermo "Vi chiedo cortesemente di interrompere le ostilità, dal canto nostro posso assicurarle che la nave non intende allontanarsi dal vostro pianeta"

Dal canto suo Vallimir si limitò a guardare la donna incrociando le braccia al petto =^=No, non ci siamo capiti, non siete nella posizione di poter negoziare. Ho detto che verrete abbordati ed è esattamente questo che accadrà! ^= per dar peso alle sue parole fece un cenno all'ufficiale tattico che fece fuoco verso la Sheldon.

"Manovre evasive!" ordinò Rezon verso il timoniere, ma i due fasci phaser colpirono Sheldon direttamente sulla prua.

Il primo ufficiale osservò il timoniere "Che diavolo fai??"

Il Tenente scosse la testa "Io ci ho provato ma la nave non ha risposto"

In quel momento Sheldon si spostò al centro della sala osservando i presenti

"Ovvio che non ho risposto" si girò verso lo schermo osservando l'alieno

"Noi saremmo quelli senza scampo.."annuì un paio di volte "Non ho dovuto neppure attivare gli scudi per fermare le tue armi. Ora ti spiego chi è senza scampo!"

Un colpo partì dal deflettore andando ad impattare verso la nave nemica.

Dallo schermo iniziarono ad arrivare voci allarmate =^=Signore, la propulsione è in avaria, armi disattivate ^=

Vallimir osservò lo schermo spalancando gli occhi ^=Voi...voi avete osato attaccarci? ^=

Sheldon sorrise leggermente "Ohhh che parolone, attaccarvi, non ho neppure usato un'arma. Quello era solo un piccolo impulso elettromagnetico. Basta che riallineate le bobine energetiche e tutto tornerà alla normalità ma.. sono curioso, quella è la miglior nave della vostra flotta, giusto?" l'ologramma incrociò le braccia al petto "Aspetto con impazienza la vostra flotta, sarà molto divertente" detto questo fece chiudere la comunicazione.

Gli ufficiali di plancia osservarono l'ologramma stupiti poi Adrienne affrontò la nave "Sheldon! Nessuno ti ha detto di attaccare quella nave!! Pensano che il loro principe sia sulla nave" storse le labbra "E a tutti gli effetti hanno ragione!"

Sheldon si girò ad osservare la donna stringendosi nelle spalle "Non ho mai pensato di attaccarli, solo spiegargli che non è il caso di entrare in battaglia con noi. Se avessi voluto affrontarli realmente avrei usato i phaser" osservò lo schermo vedendo la nave aliena riattivare i sistemi mentre il resto della flotta si posizionava al suo fianco "Direi che gli ho dato un piccolo buffetto"

Blake osservò lo schermo "Il famoso coppino atomico" inclinò poi la testa

osservando la flotta "Però mi sa che tra poco ci sarà da ballare" iniziando a caricare gli schemi delle manovre evasive.

Dopo pochi secondi la flotta avversaria aprì le ostilità iniziando a far fuoco verso la nave. Sheldon si limitò a scivolare di lato, spostandosi a tempo di record e schivando ogni colpo.

Blake si guardò le mani e poi Sheldon: "Hey pomposa di una nave, potrei fare qualcosa anche io? Sai sarei il timoniere!"

Sheldon osservava lo schermo davanti a lui "Buono labradoodle e impara come si schiva"

Adrienne si alzò portandosi accanto all'ologramma osservando la plancia "Sheldon, pensi di poter tenere testa a tutta la flotta?"

Sheldon osservava lo schermo mentre la nave saettava in mezzo ai fasci phaser delle flotta avversaria "Stanno usando uno schema di attacco standard piuttosto prevedibile" la nave si spostava scivolando agilmente tra le file nemiche che, prese dalla foga di attaccarla, non si resero conto di colpire i loro stessi alleati.

Adrienne fissò malamente Sheldon. Dal canto suo l'ologramma si strinse nelle spalle.

"Hey non li attacco, ma non ho minimamente intenzione di evitare che si colpiscano da soli" l'ologramma si girò osservando il capitano.

Adrienne scosse il capo per poi osservare Blake e Razon "Prendete una navetta e andate a recuperare la squadra di terra e poi indagate su quell'isola. Cercate il più possibile di passare inosservati"

Entrambi si alzarono avviandosi all'uscita "Speriamo che una navetta apprezzi di più le mie arti di pilotaggio" sorrise sarcastico il timoniere mentre prendeva il turbolift diretto agli Hangar con il primo ufficiale.

Alcuni minuti dopo un incrociatore pesante saettò accanto alla Sheldon sfrecciando verso il pianeta sotto di loro.

Adrienne spalancò gli occhi "La Sharon!?"

Terrell osservò il capitano "L'ideale per passare inosservati! Un incrociatore da battaglia. Perché non mi stupisco?"

Sheldon osservò la sorella che si allontanava "Sono così fiero di loro"

Archivi centrali reali

12/10/2403 ore 11.30

Il trio di federali sentì il messaggio in arrivo dalla Sheldon ed immediatamente si attivarono per potersi difendere fino all'arrivo del supporto. Bloccarono le porte degli archivi come meglio poterono, saldandole con i phaser. Sapevano che non era una difesa duratura, ma almeno gli dava il tempo di studiare un piano migliore.

Filippo teneva in mano il pad con lo schema della struttura "L'unico modo per poterci far recuperare è raggiungere il punto di estrazione, ma credo che sulla Sheldon siano un po' incasinati in questo momento" fece scorrere lo schema sul pad fino a fermarsi in un punto "Forse passando da questo condotto potremmo raggiungere la superficie e con un po' di fortuna mimetizzarci con la gente"

Immediatamente iniziarono ad attuare il loro piano, ma proprio mentre i tre vedevano finalmente l'entrata del condotto, si trovarono di fronte Jeramis con un drappello di soldati.

Il terzo attendente li osservava con le braccia incrociate "Non avreste dovuto rapire il principino. Mi ero fidato di voi, ero certo che volevate veramente aiutare! Invece? Eravate voi i nemici"

Hewson osservò Jeramis cercando di spiegare la situazione "Non so cosa vi abbiano detto ma noi siamo veramente qui per aiuta..."

Ma si rese conto che stava parlando per nulla, visto che Jeramis si era già voltato avviandosi verso un magazzino in disuso per far strada alla guardia reale.

"Avrete modo di spiegarvi con il nostro tribunale. Sempre che non vi lasciamo in balia della folla" li pungolò una delle guardie.

Il drappello si posizionò attorno agli uomini, disarmandoli per poi sospingerli in malo modo verso la via che avevano percorso per raggiungerli.

Fu quando raggiunsero il magazzino che si udì il primo colpo.

"Che diavolo succede?" domandò il capo delle guardie, parlando all'interfono nel suo orecchio. Poi si girò verso i tre federali "Una nave ha superato tutte le difese planetarie e sta arrivando qui" sollevò le armi puntandole verso di loro "E' una vostra neve? Cosa diavolo avete in mente? Parlate!!" li incalzò

Hewson aprì la bocca per parlare, ma in quel momento lo scintillio del teletrasporto li avvolse facendoli sparire.

Jeramis fissò il capo delle guardie "Dove diavolo sono andati!? Non ditemi che non avete neppure attivato i protocolli anti teletrasporto!!!"

Le guardie si guardarono l'un l'altro "N...no signore i protocolli sono stati attivati appena abbiamo saputo di doverli catturare"

Jeramis scosse il capo "Siete degli inetti! Ecco quello che siete! Dovreste esser messi agli arresti! Mi chiedo se non state collaborando addirittura con loro!" e detto questo si girò avviandosi adirato verso l'uscita del magazzino. Quando fu sufficientemente lontano sorrise lievemente. In fondo nessuno poteva sapere che quel vecchio magazzino non era stato incluso nell'area di copertura del sistema anti teletrasporto, perché reputato di nessun interesse, o quasi nessuno. Portò lo sguardo sull'incrociatore che ormai era fuori dal tiro delle difese terrestri.

"Riportateci il principino, ovunque lui sia" poi si avviò verso il palazzo reale

Incrociatore Sharon

12/10/2403 ore 12.00

I tre apparvero in sala teletrasporto, e guardandosi attorno riconobbero immediatamente la Sharon. Restarono qualche secondo ad osservare l'incrociatore al suo battesimo del fuoco, ma vennero prontamente riportati alla realtà da uno scossone.

Si avviarono quasi di corsa fuori dalla sala teletrasporto, raggiungendo in poco tempo la plancia, trovandovi il primo ufficiale, in piedi dietro la console del timone, che proferiva ordini a raffica

"Sembra che lì ci sia un buco nelle loro difese, possiamo sfruttarlo" indicando un punto che i fasci phaser sembravano non coprire

"Ci provo! Ma è come far passare un rinoceronte in un buco grande come un cane" Blake impostò la traiettoria e la Sharon salì a candela passando tra i fuochi nemici per poi sfrecciare via verso l'atmosfera alta.

"Signori" i tre salutarono i presenti, ottenendo in cambio un rapido sguardo dal primo ufficiale "Benvenuti a bordo" poi con un cenno del capo indicò le postazioni "Ognuno alle proprie postazioni"

I tre si portarono alle postazioni loggandosi immediatamente. Jenkins fu il primo a prendere parola "Due incrociatori leggeri hanno lasciato l'orbita e ci stanno inseguendo" in automatico portò i sistemi di puntamento a seguirne la posizione, ma si limitò solo a quello.

Rezon annuì "C'era da aspettarselo, in fondo siete dei fuggitivi" poi indicò

l'ampio oceano al timoniere "Rotta verso l'isola"

Rush osservava il flusso di energia che si diramava nella nave "Se non dobbiamo rispondere al fuoco tolgo energia da due banchi phaser e la direzione sugli scudi e sull'integrità strutturale"

Jenkins osservò l'ampio oceano "Mhhh, se riusciamo a portarci a pochi metri dalla superficie potremmo direzionare i propulsori di manovra per creare dietro di noi un muro d'acqua, questo renderà difficile l'agganciarci" Rezon annui "Possiamo provare" osservò il timoniere annuendo.

La nave scese in picchiata portandosi a pochi metri dalla superficie attivando poi i propulsori di manovra ventrali. Il risultato era un muro d'acqua che seguiva di pochi metri la nave.

"ETA cinque minuti" rapportò il timoniere lasciando la console.

Il primo ufficiale si spostò verso il centro della plancia "Ok, è ora di prepararsi." osservò i tre appena giunti "Raggiungeremo l'isola dove il Re è in autoisolamento e scenderemo a terra. Alec tornerà con la Sharon sulla Sheldon, tenendo gli scudi al massimo. Crederanno che volevamo solo salvarvi e che siamo ancora tutti a bordo" allungò poi una mano verso una delle casse presenti "Se il diversivo non bastasse, qui ci sono delle tute di schermatura, il tenente Kelley le ha improvvisate in poco tempo. Terranno schermati i nostri segni vitali...o almeno auguriamoci che lo facciano."

Teken IV - Isola dell'arcipelago Baleotera

12/10/2403 ore 12.30

La squadra di sbarco apparì al centro di una fitta foresta, sollevando lo sguardo videro la Sharon proseguire ancora sulle loro teste per poi salire a candela portandosi dietro i due incrociatori che cercavano di colpirla.

Quando le tre navi non furono altro che dei puntini nel cielo, Rezon fece cenno ai tre di avanzare "Forza non dovrebbe volerci molto per raggiungere il Re pazzo" iniziò a camminare "Anche se inizio a credere che sia meno pazzo di quel che vuole far credere"

Camminavano da quasi venti minuti quando, sul limitare della radura, videro uno strano spettacolo. Alcuni individui rincorrevano una persona che correva verso di loro.

Rezon fece cenno di fermarsi e indicò il gruppo di persone "Jenkins!"

Il tattico estrasse un binocolo a scansione portandolo davanti al viso per poi inarcare un sopracciglio "Hemm signore ci sono tre persone con dei vestiti in mano che rincorrono una quarta persona..." abbassò il binocolo guardando gli altri "...nuda"

Rezon iniziò a ridacchiare "Signori credo che abbiamo trovato il famoso Re pazzo" riprendendo a camminare in quella direzione.

Quando l'uomo nudo li raggiunse corse dietro al consigliere facendosi scudo con il suo corpo "Dovete aiutarmi!" indicò i suoi inseguitori "N...non dovete fidarvi di loro" poi sussurrano a modi complottista "Sono avvelenati! Quei vestiti sono avvelenati"

"Re Arslan possibile che tutti i giorni dobbiamo ripetere la stessa scena?" i tre medici osservarono i quattro federali "Sono il dottor Alicari, medico personale del Re Arslan" si strinse nelle spalle "E voi siete?"

Rezon sorrise ancora osservando il medico "Sono il Tenente Kyel Rezon della nave Sheldon, siamo qui per aiutare nelle ricerche del principe"

Il Re a quelle parole strinse ancora di più le spalle del consigliere "No, non dovete fidarvi sono messssschiniiii"

Alicari scosse la testa "Capisco! Sì, è stata una grande tragedia, ma penso che il Re ormai non possa più esservi d'aiuto" portò un dito alla tempia facendo roteare come a dire che ormai la sua testa non funzionava più

Rezon scambiò uno sguardo con i suoi uomini per poi osservare il medico inspirando profondamente "Non so cosa perché lo facciate, ma propongo di smetterla con questa pantomima, e di giocare con le carte in tavola" si girò lentamente ad osservare Arslan "Che ne dice rè? Sappiamo che il principe è stato sostituito due anni fa. E che quello che è stato a palazzo fino ad oggi era un sostituto" osservandolo "Piazzato lì da lei" per poi voltarsi verso i tre medici "Come so che voi non siete medici" sorrise lievemente "O diciamo non solamente medici." indicò i camici "Si vede il profilo delle pistole phaser"

Ora osservò entrambi "Il fatto è che qualcuno sta cercando di uccidere quel bambino...."

"Impossibile" quella che si sentì la voce del Re che uscito da dietro Hewson fece cenno ai suoi di star tranquilli. Intanto recuperò i vestiti iniziando ad indossarli "Nessuno sarebbe così idiota da uccidere il principe. Sarebbe la fine di questo pianeta" fece poi cenno ai federali di seguirlo avviandosi verso il palazzo.

Teken IV - Isola dell'arcipelago Baleotera

Palazzo Reale

12/10/2403 ore 13.00

I quattro federali erano stati accolti in un immenso salone. Tutte le pareti erano finemente ornate da drappi e quadri raffiguranti i paesaggi di quel pianeta.

Alcuni minuti dopo, Re Arslan fece il suo ingresso con addosso dei vestiti più consoni al suo retaggio. "Chiedo scusa per avervi fatto attendere" il re fece alcuni passi verso gli ufficiali della flotta che si alzarono per rispetto verso il monarca.

"Mi inchino a voi" recitarono i federali, memori del modo di salutarsi del pianeta.

Il Re fece alcuni passi portandosi davanti ai quattro ospiti, chinò leggermente il capo per poi indicare le poltroncine "Sedetevi pure. Vi chiedo scusa per lo spettacolo di prima, ma è meglio che sul pianeta mi pensino tutti un po'.. sopra le righe" sedendosi poi a sua volta

"Quindi hanno ragione siete voi, con la vostra nave, ad aver rapito il principino" ridacchiò il Re recuperando una tazza di liquido ambrato "O diciamo il suo sostituto"

Rezon si sedette, insieme ai colleghi, sulle comode poltroncine osservando il monarca "Se vogliamo vederla in questo modo. Era stato avvelenato e rischiava la vita, fortunatamente siamo riusciti a salvarlo in tempo"

"No!" il Re sembrò per un attimo quasi inorridire alla notizia, poi ispirò profondamente per recuperare la calma "Scusatemi, non era mia intenzione sembrare scortese, ma non posso pensare che a palazzo ci sia qualcuno talmente idiota da avvelenare il principe! Sarebbe la nostra fine!" strinse le labbra meditabondo

Rezon lo osservò per qualche secondo "Questo l'aveva già detto, ma non ci ha spiegato perchè"

Il Re annuì un paio di volte "Dovete sapere che il principe primogenito ha un unico scopo nella vita" sollevò lo sguardo verso di loro "L'esser allevato per poi venire sacrificato" lasciò qualche secondo al quartetto per assimilare la notizia per poi proseguire "Il nostro pianeta, per la sua posizione e per i suoi ampi giacimenti, è quello che offre miglior supporto alla vita. Ancora prima che imparassimo a viaggiare nello spazio, subivamo continue razzie

da popoli alieni. Poi si presentarono quelli che vengono chiamati salvatori. Sono una razza molto evoluta e molto potente. In cambio del primogenito del regnante loro garantiscono la nostra sicurezza. Da allora nessuno ha più osato attaccarci" ispirò profondamente "Ma da allora pretendono da noi quel tributo. Mio fratello, il primo figlio di mio padre, è stato sacrificato, esattamente come il fratello di mio padre, il primo figlio di mio nonno, e così via fino dalla notte dei tempi. Nel nostro pianeta è sempre il secondogenito che governa, perché il primogenito viene sacrificato" prese in mano una tazza di tè osservando il proprio riflesso sull'ambrato liquido. I quattro rimasero alcuni secondi in silenzio ascoltando le parole del vecchio monarca "Mhh però questo non spiega perché ha deciso di sostituire il principino"

Il re sollevò lo sguardo portandolo sul tattico che gli aveva posto la domanda facendo un amaro sorriso "Beh questa è una di quelle cose che non troverete scritta" tornò ad osservare la sua bevanda "Non è stata una mia scelta quella di esser depresso, o per lo meno non completamente. Da sempre nella famiglia reggente ci si sposa tra parenti" fece poi con voce pomposa "Per mantenere la linea di sangue pura" scosse la testa sorridendo "Io ho fatto l'errore di non volermi sposare con mia...." si fermò un po' a pensare "Cugina? Sì, mi pare cugina. E non sposai neppure una donna di questo pianeta. Mi sono sposato con una Vitiriana" bevve un sorso di bevanda prima di continuare "Purtroppo le nostre specie non sono compatibili geneticamente e non ho mai avuto un erede. Sarei stato la causa della fine del nostro pianeta. Non potevo permetterlo." rimase qualche secondo sovrappensiero "Sapevamo fin da subito che Odalric, prima o poi, mi sarebbe succeduto come monarca. Infatti ha sempre vissuto a palazzo con la sua famiglia... tutta la sua famiglia"

Hewson osservò il monarca "Mhhh, immagino che lei, non avendo figli, ha preso in simpatia il piccolo principe"

Arslan sorrise annuendo "Sì, non ero già più re quando venne al mondo, ma fin da subito aveva dimostrato di essere una piccola testa calda" sorrise pensando al piccolo "Ma, nessuno aveva spiegato al piccolo quale sarebbe stato il suo compito. Quando tre anni fa lo scoprì fu totalmente terrorizzato."

"E così ha deciso di sostituirlo con un bambino uguale a lui" intervenne Hewson

Il Re portò lo sguardo sul consigliere annuendo "Non ne sono fiero, ma lui

è pur sempre mio... nipote" lasciando cadere la frase
Rezon annuì guardandolo "Rimane il fatto che il principino, o diciamo il
sostituto è stato vittima di un avvelenamento lento e inesorabile. Ancora
alcuni mesi e sarebbe morto di certo. Non avreste avuto una....chiamiamola
vittima"

Il Re annuì guardandolo "Per quello dico che sarebbe la nostra fine. Se
perdiamo la protezione dei salvatori verremo spazzati via" guardandoli
"Basta vedere cosa ha fatto la vostra nave" sorrise amaramente "Sì, ho
ancora alcuni fedeli nel palazzo. La vostra nave si sta facendo beffe di tutta
la nostra flotta. Come potremmo resistere ad un attacco massiccio?" rimase
qualche secondo ad osservare il liquido ambrato.

Tutti sapevano cosa significava questo.

Qualcuno al castello aveva tradito.

USS Sheldon

Ufficio del Capitano

12/10/2403 - ore 23.16

Adrienne si massaggiò le tempie per qualche istante, cercando di
ricapitolare tutto quello che era avvenuto negli ultimi giorni. Era sempre
stata un ufficiale fin troppo ligio alle regole, ossessionata dalla politica del
non interventismo nelle politiche di popoli alieni alla Federazione e.. adesso
cosa stava succedendo?!

Sembrava che ovunque andasse la Sheldon avesse l'indiscusso potere di
provocare rivolte, insurrezioni, guerre fratricide, battaglie universali..
maledizione, non è quello a cui era stata preparata in Accademia! Non era
questo il motivo per cui era diventata un ufficiale!

Negli ultimi anni era stato il pretesto per cui, sul pianeta Mularus, la città di
Sulan era stata letteralmente invasa dalle città di Nilan e di Zhelan per
liberare lei e Kyel. L'idea di farsi passare per cittadini di un luogo lontano
era sembrata una buona idea, almeno nel primo momento, ma poi erano
divenuti dei simboli abbastanza potenti da portare il pianeta a combattere
una guerra civile!

Tempo dopo avevano di fatto preso parte alla guerra che imperversava su
Tarlis per recuperare Sharon: è vero che lì fu sostanzialmente Sheldon a
lanciare un ultimatum al pianeta costringendoli a interrompere le ostilità,

ma di fatto erano loro l'equipaggio di quella nave!

Non contenti, per salvare il loro universo dall'invasione di un "universo bidimensionale" che cercava di espandersi prima della loro imminente estinzione, avevano spinto una serie di razze a combattere fra loro una sorta di guerra fratricida che aveva assunto rapidamente una dimensione "universale": era pur vero che la razza dominante era responsabile della quasi distruzione del loro universo ma, in tutta coscienza, forse quella guerra non sarebbe mai successa se Adrienne non si fosse rivolta a tutti loro chiedendo aiuto.

"Non puoi controllare tutto" la voce di Kyel sembrava incredibilmente calma e rilassata

"La fai sempre facile tu"

"No, semplicemente mi limito ad accettare la situazione e mi impegno per trovare rapidamente una soluzione. Il mio istinto non mi ha mai abbandonato e anche il tuo non lo farà, ma devi accettare che le cose non vadano sempre come vuoi tu"

Adrienne sbuffò scocciata ottenendo la risatina dal suo primo ufficiale "E da quando in qua le cose vanno come voglio io?!"

"Pensi che le cose siano state più semplici per gli altri capitani della Flotta?" Kyel fece spallucce "Io non lo credo affatto.. inoltre non è da te piangerti addosso, quindi raccogli le idee perché abbiamo un problema da risolvere"

"Uno solo?" Adrienne scosse il capo "Io ne vedo parecchi.. a partire dalla situazione che si è creata su quel pianeta grazie a noi, poi c'è la questione del piccolo principino impostore che abbiamo sulla nave e che qualcuno voleva morto, per terminare con un vero principino che si trova da qualche parte ma non su questo pianeta.. posto di cui ignoriamo la localizzazione perché l'ex re pazzo, che tanto pazzo non è, non intende rispondere alle nostre domande"

"Un problema alla volta, Adrienne.. se tentassimo di risolvere il quadro generale con un solo atto non arriveremo ad alcun risultato"

"Su questo ha ragione Kyel" Adrienne tornò a massaggiarsi la testa prima di proseguire "Possiamo iniziare a parlare di quanto avete scoperto sul pianeta e di come tutto questo abbia complicato ancor di più la situazione.. che poi, ma perché usare Sharon?! Fammi capire, ti parlo di una missione di infiltraggio, qualcosa in cui non dovrete farvi notare, e voi optate per usare un incrociatore leggero da battaglia?!"

"Non è poi così grande la Sharon!"

"Sempre più grande di una delle navette caccia di Sheldon! Se proprio volevate un'intelligenza artificiale di supporto avreste dovuto usare la Shena!"

"A parte che continuiamo a sfruttare fin troppo Shena, ma avevo i miei buoni motivi per optare per la Sharon. In primis perché quella nave era perfetta per permettere ad Alec di depistare i caccia del pianeta, tenerli occupati per un paio d'ore e poi tornare a prenderci.. il sistema di teletrasporto implementato in quel velivolo è nettamente migliore di quello di Shena.. inoltre Sharon mi ha pregato di usare lei, era stanca di restare bloccata dentro Sheldon"

"Quindi siete scesi sull'isola, avete parlato con il re e ne avete ottenuto.. il nulla?"

"Non lo definirei esattamente nulla" sorrise sornione il primo ufficiale

"Già, non me lo ricordare..." Adrienne scosse il capo "Fra le motivazioni che mi avevano spinto a farvi scendere sul pianeta non c'era quella di convincere un ex re che in fondo essere il monarca in carica non è poi così male! Non volevo certo portare Arslan a richiedere indietro il trono affermando che noi siamo dei salvatori!"

"Non lo abbiamo di certo detto noi ad Arslan cosa fare!"

"E nonostante tutto ci siamo di mezzo noi.. inizio a pensare che sia diventata la nostra missione primaria quella di modificare la situazione geopolitica dei popoli che incontriamo e non sempre in modo positivo, anzi... quasi mai in modo positivo"

Adrienne alzò gli occhi al soffitto mentre ripensava ai motivi per cui, almeno temporaneamente, il pianeta di Teken IV aveva cessato le ostilità contro la Sheldon. Non voleva crederci nemmeno lei ma, con grandi probabilità, avevano appena causato l'ennesima guerra civile.

Subito dopo l'incontro del tutto inaspettato con il re "non tanto" pazzo, la storia del pianeta si era andata ad arricchire di così tante informazioni da rendere difficile metabolizzarle tutte in una volta. La Faith sapeva che la mattina successiva avrebbe dovuto organizzare una riunione e discutere di tutto quello con il resto dell'equipaggio ma prima doveva tirare il punto della situazione.

"Fin dal primo momento questo pianeta ci è sembrato un po' anomalo. Sono un popolo dotato di navi spaziali e capacità di curvatura ma su Teken IV non vi sono altre razze o specie se non quella Tekeniana. Se la questione si

chiudesse lì mi limiterei a pensare ad un popolo sostanzialmente xenobo, che si è chiuso alla possibilità di avere dei contatti diplomatici ma.. quando siamo giunti qui affermavano che avessero chiuso i confini solo dopo la scomparsa del principino"

"E la cosa non ti risulta possibile?" Kyel si sistemò meglio sulla poltroncina "Non mi fraintendere, anche io ho dei seri dubbi. In Fondo il principino è stato rapito da noi, avremmo dovuto vedere le navi delle altre specie che venivano allontanate dal pianeta al nostro arrivo"

"Era quello che pensavo anche io ma, ammettiamo che queste siano solo delle nostre paranoie. Le scansioni hanno rivelato che, dal punto di vista genetico, i Tekeniani sono tra loro pressoché quasi identici, come se fossero tutti consanguinei gli uni con gli altri. Questo non è normale.."

Kyel si ritrovò nuovamente ad annuire "L'ho notato anche io.. l'ex re Xuàn Arslan ha ammesso candidamente che l'attuale re è contemporaneamente suo nipote, suo cugino e suo zio.. ma lo sapevamo già. Consultando gli archivi della casa reale avevamo già appurato come vi fosse una sorta di elenco infinito di matrimoni combinati per preservare l'unicità della specie e consolidare la stabilità del regno."

"Sono tutti troppo identici a livello genetico, Kyel! Non si tratta solo di qualche matrimonio combinato! Anche su Betazed le case principali organizzano dei matrimoni combinati ma non a questi livelli e, soprattutto, se si scansionasse il mio pianeta non si riscontrerebbe una simile uguaglianza genetica! Qui è come se tutta la popolazione fosse nata da un gruppetto di un centinaio di individui al massimo e, dato il loro numero esiguo, non abbiano potuto far altro che riprodursi selvaggiamente fra loro generando un popolo dal DNA sin troppo chiuso in se stesso, con tutti i rischi che questo comporta!"

Kyel alzò il capo perplesso "Mi stai dicendo che da qualche parte hai un promesso sposo che aspetta di potersi sposare con te?!"

"Ovviamente sì, il nostro matrimonio era stato organizzato quando ero solamente una neonata!"

"E quando avevi intenzione di dirmelo?"

"Non aspettavo nulla di particolare, semplicemente non ho mai trovato rilevante la questione e, di certo, non vedevo necessario informare l'ex che mi aveva piantato in Accademia.. oltretutto, ora che sono bloccata nel Delta, direi che sarà ben difficile rispettare i miei obblighi familiari. Ora, vogliamo gentilmente tornare a concentrarci sul nostro problema

immediato? C'è un pianeta lì sotto che sta andando incontro ad un gran brutto periodo, sai?"

Kyel lanciò un'occhiataccia ad Adrienne prima di proseguire "Pensi che queste caratteristiche ereditarie abbiano qualcosa a che vedere con il principino?"

"Onestamente non ne ho idea, ma la nascita di questo popolo.. di questa razza.. mi fa pensare che vi sia molto altro sotto e che, in un modo o nell'altro, possa avere a che fare con il rapporto che questa popolazione ha con le altre razze.. compresa quella che dovrebbe rappresentare i loro protettori" Adrienne scosse il capo "Ma di questo sarà meglio occuparcene in un secondo momento, parliamo un po' dell'ex re non tanto pazzo e del re non tanto amato".

"Avremmo dovuto immaginare che sotto la superficie si muovessero trame di potere molto più complesse di quelle che avevamo immaginato"

Adrienne si limitò ad annuire facendo mente locale " Quello che sapevamo inizialmente era che Odalric Asen, Primo del Suo Nome, sedeva sul Trono di Teken IV da poco meno di dieci anni, subentrato a colui di cui lui era sia nipote, che cugino, che zio.." il Capitano fece una piccola smorfia

"Sapevamo che il vecchio Re, Xuàn Arslan, in realtà non aveva mai abdicato: ci era stato detto che, molto semplicemente, era andato fuori di senno. Aveva iniziato come molti Re eremiti: dedicando anima e corpo a manoscritti e vecchi libri, cercando di apprendere cose dimenticate da tempo"

"Così almeno era la versione data dalla stampa reale" Kyel scosse il capo

"Versione ovviamente avvalorata negli archivi reali, peccato che l'ex re racconti una situazione totalmente differente. Arslan si era innamorato di un'aliena geneticamente non compatibile con lui, si trovò a dover scegliere tra restare con colei che amava o dare un erede al suo popolo"

"E fra le due cose preferì il suo cuore a tutto il suo regno.. molto romantico" un mini Sheldon si sistemò comodamente sulla scrivania di Adrienne per poi fingere di sbadigliare "Un po' melodrammatico ma sempre di grandissimo effetto. Il punto è che quindi tutta la storia sulle strampalate ricerche dell'ex re Arslan era falsa.. E per fortuna avevate di fatto escluso che ci fosse censura sui sistemi informativi!"

Adrienne rispose immediatamente a Sheldon "Non è detto che i sistemi informativi siano stati censurati"

Contemporaneamente anche Kyel rispose all'IA "Non ho detto che tutta la

storia data dalla stampa sia falsa"

Sheldon fissò con espressione divertito i due ufficiali facendo loro motto con la mano perché andassero avanti a parlare "Avete detto voi che l'ex re voleva farsi un'aliena e ha mandato all'aria i suoi doveri reali! La stampa non dice affatto questo!"

La prima a riprendere la parola fu Adrienne "Si tratta di un popolo estremamente chiuso in se stesso, convinto che l'unico modo perché la loro razza sopravviva sia perpetrare questo schema in cui tutti sono fra loro imparentati.. probabilmente è stata una questione di orgoglio che li ha portati a non pubblicare questa storia. E' probabile che sperassero si trattasse di un'infatuazione passeggera che presto sarebbe passata al loro re.. c'è la possibilità che fossero convinti che, passati pochi anni, Arslan sarebbe rinsavito e avrebbe sposato la parente scelta per lui"

Kyel scosse il capo "Inoltre la storia del re pazzo non è stata inventata ma successiva alla decisione del re di sposare un'aliena" il primo ufficiale osservò Sheldon per poi aggiungere "Questa parte della storia è piuttosto lacunosa, Arslan non è stato in grado di essere preciso e probabilmente non sapremo mai cosa avvenne di preciso. Si era innamorato di un'aliena di razza vidiana, sappiamo solo che si chiamava Sutura. Non sappiamo cosa le sia esattamente successo anche se lo possiamo prevedere molto facilmente: non era ben voluta dalla corte, distraeva il loro re e metteva in pericolo le loro tradizioni. La situazione non fece bene alla giovane che iniziò a star male sino poi a morire.. non credo serva sottolineare come questa malattia sia stata improvvisa e letale, opportunamente capitata poco dopo le nozze rendendo Arslan libero di sposare una sua parente"

"E fu allora che anche il re Arslan salutò la sua sanità mentale..." intervenne Sheldon cercando di far velocizzare la storia di Kyel

"Sheldon, se sai già tutto perché vuoi che te lo racconti?"

"Mi piace vedere come i miei due labradoodle preferiti si scervellino per arrivare in fondo alla questione" il mini Sheldon sorride divertito "Per me è assolutamente ovvio, la cara Sutura è stata uccisa per non rischiare che Arslan trovasse, presto o tardi, un modo per fare un figlio di razza mista.. e poi è stato il turno dell'ex re"

"Già.." Kyel sospirò per un attimo "Sembra che non fosse falso il fatto che re Arslan aveva iniziato a dedicarsi in modo maniacale allo studio di manoscritti e vecchi libri alla ricerca di non si sa quale segreto.. quello che nessuno sapeva era che forse sotto quella pazzia vi fosse qualcosa di poco

naturale"

Adrienne sospirò pesantemente "Hanno idea di cosa possa aver provocato quell'improvvisa malattia mentale all'ex re?"

"La Cruz potrebbe essere senz'altro più precisa di me su questo argomento ma immagino che l'intossicazione con alcune piante o con metalli pesanti potrebbe essere la risposta più probabile"

"E qui giungiamo alla conclusione che probabilmente la cara e poco amata Sutura è stata avvelenata e la sua morte è passata come una strana malattia, poi Arslan è stato avvelenato ed è passato per pazzo, ed infine hanno avvelenato il finto principino e lo hanno quasi ucciso.." Sheldon osservò i due aprendo platealmente le braccia "Mi sbaglio o questo popolo è un po' fissato con il veleno?"

Adrienne fece un mezzo sbuffo per poi osservare Kyel "E che cosa è cambiato in Arslan? Come è passato dall'essere l'ex re pazzo all'ex re che si nasconde su un'isola?"

"Arslan per molto tempo è stato soltanto ciò che tutti avevano visto a corte prima della sua deposizione.. un re vecchio, solitario, che amava dare ordini a sudditi immaginari su una piccola isola del pianeta in cui lui era l'unico abitante. Come avevamo verificato lì non c'erano altre forme di vita senzienti, riceveva direttamente al suo palazzo tutte le cibarie di cui necessitava.. probabilmente le cose non sarebbero mai cambiate se, sotto quella parvenza di tranquillità, non vi fossero movimenti che ritengono Arslan il vero re" Kyel scosse il capo "Il fatto è che ora sembrerebbe che il vecchio re pazzo riceva la visita periodica di un gruppo di medici, persone che devono aver capito come avvelenassero il loro re e sono riusciti a farlo riprendere.. non del tutto, alcuni danni saranno probabilmente irreversibili, ma abbastanza per essere lucido e capire cosa gli stesse accadendo"

"Ricapitolando.. una decina di anni più re Arslan ha iniziato ad essere avvelenato da qualche strana sostanza che lo ha portato alla pazzia, di conseguenza lui ha iniziato una maniacale ricerca di qualcosa nei manoscritti e ha portato il suo stesso popolo a non ritenerlo più in grado di governare. Un consiglio allargato ai nobili ed a tutti i padiur ha deciso che re Arlan dovesse essere deposto dal suo ruolo e, al momento di trovare un successore, l'unico candidato forte e papabile era Asen" Adrienne scosse il capo "Arslan è rimasto per anni a parlare da solo come uno psicopatico e solo a quel punto qualcuno del suo popolo ha pensato che, forse, era il caso di andare a vedere come stesse quel caso umano che un tempo era il loro

monarca?!"

"Penso che non abbiano avuto altra scelta, avvicinarsi prima avrebbe potuto dar modo di credere ad Asen che il vecchio re era ancora un pericolo per la sua posizione sul trono. Passati gli anni si deve essere convinto che non rappresentasse più alcun pericolo, si trattava solo di un vecchio pazzo e tutto il popolo sembrava preferire fingere che non esistesse nemmeno" Kyel inclinò un po' il capo mentre rifletteva "Fu solo allora che a quelle persone fu possibile arrivare al re.. decisero che il cibo del re potesse essere la causa della sua malattia e iniziarono a disintossicarlo da ciò che lo stava avvelenando"

"Pensi che sia stato Asen ad architettare tutto per salire al trono? Ma escluderei che sia lui ad aver avvelenato il suo unico figlio, quindi gli avvelenamenti di Sutura, Arslan e il principino sono stati compiuti da persone diverse?" Adrienne scosse il capo "E poi si può sapere con che cosa era stato avvelenato Arslan? Era la stessa sostanza che stavano dando al nostro piccolo ospite?"

Sheldon osservò Adrienne "In effetti potrebbe essere la stessa sostanza in concentrazioni diverse.. anche per il finto principino parlavamo di avvelenamento da metalli pesanti. Che poi, dobbiamo chiamarlo finto principino ancora per molto? Ma un nome lui non ce l'ha?!"

"Il piccolo non sembra avere intenzione di fornire le sue generalità. E' spaventato ed io non me la sento di costringerlo a parlare.. oltretutto non sappiamo nemmeno come si chiami esattamente il principino, sembra che anche quell'informazione sia da ritenersi sotto secler 5!"

"Beh, io ne ho abbastanza.. tra un po' mi scoppieranno i circuiti a cercare di capire a chi o cosa vi riferite!" Sheldon scosse il capo prima di aggiungere trionfante "Se non ci danno dei nomi loro, allora glieli daremo noi! Da oggi il vero principino scomparso si chiamerà Aidan mentre il suo sosia si chiamerà Darren!"

Adrienne tornò a massaggiarsi le tempie "Sheldon, è tardi, dici che potresti lasciarci proseguire?"

"Certo, certo.. stavamo parlando di come l'avvelenamento di Darren possa essere stato provocato dalla stessa sostanza che ha avvelenato anni prima Arslan" Sheldon indicò Kyel "Tu affermi che sotto tutto questo ginepraio potrebbe esserci Asen mentre Adrienne lo esclude.."

"Ehi, io ho solo detto che potrebbe essere stato lui ad avvelenare anni fa Arslan, non ho mai detto che possa avere a che fare con il finto principino"

"Darren!" il mini Sheldon gli puntò il dito contro "Ora si chiama Darren"
"Chiamalo come vuoi Sheldon!" Kyel si limitò a dare un'occhiata a Sheldon per poi tornare su Adrienne "Ad ogni buon conto, quando Arslan è finalmente tornato in sé era deciso a scoprire chi lo voleva fuori dai giochi ma una sua improvvisa guarigione avrebbe avuto conseguenze destabilizzanti sul suo popolo ed Asen in fin dei conti sembrava un re capace di reggere il trono"

"Ed ora non lo crede più?"

"No, il fatto che il finto.. e va bene Sheldon, smettila di puntarmi il dito contro!" Kyel sbuffò prima di riprendere "Il fatto che Darren sia stato avvelenato ha convinto Arslan che Asen non abbia affatto il polso della situazione.. in più era da molto che covava in lui il dubbio su una sua eventuale complicità nella morte di Sutera. Vedila dal suo punto di vista, al momento sul trono c'è un potenziale omicida che, a suo modo di vedere, si è macchiato del peggior reato del mondo.. aver dimostrato di non essere in grado di difendere il suo primogenito e, di fatto, stava mettendo in rischio il loro pianeta!"

"E quindi, di punto in bianco, ora ha deciso che era il momento di informare la popolazione che lui non era affatto pazzo e che, di fatto, non aveva mai abdicato?! Solo in questo momento ha sentito la necessità di ricordare a tutti che un re legalmente non può essere depresso da un assemblea popolare?!"

Sheldon fissò Adrienne "Era stato il consiglio allargato formato dai nobili e da tutti i padiur, non un'assemblea popolare"

"Dettagli!" Adrienne fissava ancora Kyel "Con tutti i momenti per scatenare una mezza guerra civile, doveva farlo proprio ora?!"

"Forse stava solo aspettando il momento giusto per agire e la nostra presenza lo ha convinto che i tempi fossero maturi ad un suo ritorno al trono" il primo ufficiale fece un mezzo sorriso "Guarda il lato positivo, sino a che litigheranno tra loro lasceranno in pace noi. Del resto Arslan è stato molto chiaro quando ha informato che Darren si trova sulla nostra nave perché qualcuno alla corte di Asen stava tentando di ucciderlo!"

"La cosa non mi rincuora affatto Kyel!"

"Dovrebbe farlo invece.." Sheldon la fissò sbalordito "Ora tutti sanno che sei ancora la santarelli immacolata che tutti quanti conosciamo! Nessuno potrà più accusarti di aver rapito Aidan, che in realtà è Darren!"

"E visto che ci siamo, dato che è stato Arslan a rapire Aidan, possiamo

finalmente sapere dove è finito?!"

"No, Arslan non ha voluto farci sapere nulla!"

"Meraviglioso.. quindi circa una decina di anni fa qualcuno ha ucciso la regina aliena e avvelenato l'allora re rendendolo pazzo.. cosa di cui non conosciamo il responsabile. Due anni fa Arslan, re non più tanto pazzo, ha rapito il piccolo Aidan e lo ha portato non si sa dove.. non abbiamo idea di dove sia il principe ereditario. Al suo posto ha lasciato Darren che, tuttavia, recentemente ha rischiato di essere ucciso da qualcun'altro.. anche questo caso è del tutto irrisolto, dato che brancoliamo nel nulla" Adrienne alzò il volto verso il soffitto "Mi sono dimenticata qualcosa?"

"Arslan ha sostituito Aidan con Darren perché una razza sconosciuta verrà qui a prendersi il bambino e in cambio di questo sacrificio garantiranno a questo popolo la protezione da non si sa chi o cosa e.." Sheldon gongolava nel vedere come la trama di stesse infittendo "Arslan ipotizza che l'avvelenamento di Darren servisse proprio per far saltare l'accordo che i tekheniani hanno stretto con i loro ignoti protettori dello spazio"

"Giusto, il sacrificio del primogenito reale.. di questo sappiamo altro?"

"Assolutamente nulla, nella stampa non ce n'è traccia.. anche se in effetti i primogeniti maschi tendano a sparire dalle cronache ancora da bambini"

"Meraviglioso, quindi tutti sanno e semplicemente fingono di non sapere quello che succede!" Adrienne dovette massaggiarsi le tempie per alcuni istanti "Siamo totalmente bloccati. Abbiamo così tante teorie e informazioni da elaborare da farmi esplodere il cervello.. davvero, non so da che punto iniziare a sbrogliare questa situazione!"

"Non preoccuparti, so perfettamente da dove iniziare" Kyel riuscì ad attirare l'attenzione di Adrienne anche se sapeva perfettamente che la betazoide si sarebbe indispettita alla sua risposta "Puoi iniziare andando a dormire! E prima che tu possa lamentarti, stai lavorando da tutto il giorno senza fare una pausa, sei stanca e questo ti sta provocando un forte mal di testa! E' arrivato il momento di fermarci e ricaricare le energie.. domani sono certo che sarà più semplice trovare un modo per procedere alle indagini"

"Kyel! Non ho alcuna intenzione di venire con te a dormire!"

Kyel sbuffò alzando gli occhi al cielo "O ci vieni tu o ci penso io.. anche a costo di avere a che fare con la tua furia!"

"E cosa vorresti fare? Mi caricherai sulla spalla e mi porterai in alloggio di peso?" Adrienne sorrise maliziosamente a Kyel "Sappiamo entrambi che non puoi farlo, sono il Capitano di questo vascello e tu il mio Primo

Ufficiale. Abbiamo una posizione che ne uscirebbe decisamente incrinata se facessi una cosa simile e so che neppure tu ti spingeresti a tanto!"

"E chi ti dice che debba portarti di peso in alloggio?" Kyel fece un mezzo sorriso prima di voltarsi verso Sheldon "Due da teletrasportare nell'alloggio di Adrienne, poi blocca le porte e non passarci comunicazioni a meno che non sia strettamente necessario"

Adrienne spalancò gli occhi rendendosi conto che Kyel l'aveva nuovamente fregata "Sheldon, non osar.." ma non fece in tempo a finire la frase che il teletrasporto la trasferì nel suo alloggio.

08-05 Cambiare lente

Autore: Tenente Nicholas Rush

USS Sheldon

Alloggio del Capitano

13/10/2403 - ore 10.00

La notte di fuoco passata con Kyel diede ad Adrienne un momento di respiro dalle responsabilità dell'essere Capitano: quei rari momenti in cui poteva permettersi di lasciarsi andare completamente, nell'intimità del suo alloggio, insieme all'anima affine rappresentata dal suo Primo Ufficiale, erano per lei preziosi come l'acqua fresca nel deserto.

Purtroppo però, terminato quel momento, la realtà tornò a bussare alla sua porta. Il peso del comando, le questioni irrisolte, l'enorme pasticcio in cui si erano ritrovati loro malgrado, si precipitarono alla sua porta come uno schiaffo in piena faccia. Ma lei era il Capitano e doveva fungere da luce guida per tutti.

Non poteva permettersi il lusso di far entrare nella sua mente pensieri negativi, il morale generale ne avrebbe risentito. Doveva comunque mantenere la presa salda sulle redini del comando e andare avanti.

Aveva fatto una promessa di fronte a tutti i membri del suo equipaggio guardandoli negli occhi *Io vi riporterò a casa, costi quel che costi*.

Adrienne stava finendo di prepararsi: la sua immagine riflessa nello specchio del suo alloggio mostrava un viso più rilassato ma la luce nei suoi occhi, per quanto si sforzasse, malcelava la preoccupazione e il peso di quella promessa. Finì di sistemarsi l'uniforme e a passo svelto uscì dal suo alloggio.

Quando si risvegliò nel suo letto quella mattina, aveva allungato la mano verso la direzione dove doveva trovarsi il suo amato, ma egli l'aveva preceduta ed era sgattaiolato via dal suo letto senza svegliarla. Al suo posto, sul cuscino, aveva lasciato un origami di carta fatto a forma di cigno strappando un sorriso alla Faith.

USS Sheldon

Sala riunioni

13/10/2403 - ore 14.00

Quando arrivò nella sala riunioni, tutti gli ufficiali superiori erano già seduti ad attenderla e la discussione su come fare a togliersi da quell'impasse era accesa come un tizzone ardente.

"Sheldon no! Non possiamo scendere a palazzo e metterlo a ferro e fuoco puntando il dito contro chiunque e chiedere.. Tu hai tradito? No, tu? No, tu?.." esclamò Jekins.

"Uff, quanto siete noiosi... lo vedo che state impazzendo, arrovellandovi sul capire chi ha fatto cosa... io vi do la soluzione e voi la calpestate in questo modo? Che ingrati!" rispose un mini Sheldon stizzito.

"Ingrati? Ti ricordo che al momento non siamo proprio i cocchi dei Tekeniani! Per di più abbiamo scatenato l'ennesima guerra civile! Non credo che l'ennesima prova di forza sia la via giusta, dobbiamo giocare d'astuzia e mettere ordine nel casino che TU hai scatenato!" disse Blake indicando l'IA.

"Ah ah ah" fece eco Sheldon con una voce metallica cercando di imitare una risata sarcastica "..che IO avrei scatenato? Sono semplicemente intervenuto in una situazione che presto o tardi sarebbe esplosa da sola. E comunque non devo di certo giustificare le mie scelte, basate per altro su complessi calcoli predittivi di precisione matematica, con dei cuccioli come voi!" disse Sheldon incrociando le braccia.

"Certo che per essere una avanzatissima IA sei davvero ottuso..." disse Blake a denti stretti.

Sheldon fece sparire tutte le sue mini copie e si ricompose nella sua forma unica "Ottuso? Con chi credi di parlare Blake? Lo sai che io..."

La reazione brusca della IA provocò un effetto di stupore negli ufficiali presenti.

"Sì sì, lo sappiamo, potresti depressurizzare un ponte qui, incendiare una stanza là, togliere il supporto vitale e inventare mille altri fantastici modi per ucciderci" rispose Blake alzandosi di scatto dalla poltrona mandandola a sbattere contro il muro "Ma la verità è, mia cara IA, che qualcosa nei tuoi circuiti è cambiato! E lo dimostra il fatto che hai salvato Aiden, o Darren, o principino falso, come tu voglia chiamarlo, senza il consenso di nessuno di

noi!". I toni della discussione erano ora su un altro livello: Blake aveva davvero i nervi a fior di pelle ed Hewson cercò di placare la sua ira "Alec, calmati, siamo tutti nervosi ma non c'è motivo di alzare la voce" disse il Consigliere con tono conciliante.

"Io dovrei calmarmi? No, siamo fin troppo pazienti con lui! La verità è che Shelly non è una fredda macchina calcolatrice come vuole farci credere! "

"Vi ricordo che se siete vivi e a bordo di un vascello in grado di riportarvi a casa è solo per merito mio! "

"Oh, scusate, ho urtato la sensibilità della nostra navicella..." disse Blake scimmiettando la IA "E allora dimmi, caro il mio sapientone, perchè salvarlo mh? Perché tra tutti i segnali che intercettiamo durante questo nostro spiacevole soggiorno a bordo, hai deciso di analizzare, agire e salvare un ragazzo basandoti solo ed unicamente su un singolo messaggio? Quali sono questi calcoli che ti hanno portato a prendere quella decisione?"

"Adesso basta Blake! " intervenne Hazyel cercando di sedare la conversazione.

Sheldon per la prima volta era incerto "Ho valutato dai sensori..."

Blake tuttavia lo interruppe di nuovo "Ottuso e bugiardo! Che pessima combinazione! Ti ricordo quello che ci hai detto.. l'ho teletrasportato a bordo e poi l'ho scansionato. E non mi dire che hai solo assecondato Sharon e Shena! Sharon ti venera, sei una nave di classe superiore e Shena, beh, di lei non sai mai cosa le passa per i circuiti!"

Gli ologrammi delle altre due IA apparvero al fianco di Sheldon.

"La verità, mio caro, per quanto ti costi ammetterlo, è che ti piace il ruolo del salvatore, di difendere chi non ha voce e aiutare chi ne ha bisogno!

Guarda quanta pena ti sei dato per salvare solo un tuo simile!". Sheldon non emise alcun suono. Blake aveva centrato il segno.

"Tenente Blake, le ordino di lasciare immediatamente la sala! Vai a farti un giro e schiarisciti le idee! " disse Rezon alzando di un'ottava la voce.

"Sì, beh, tanto qui avevo finito"

Detto questo il Timoniere lasciò la stanza e anche le tre IA svanirono.

Dopo lo sfogo di Blake, Sheldon non si fece vedere e nella piccola sala conferenze per qualche attimo scese il silenzio assoluto, rotto soltanto dal ronzio dei sistemi di bordo in funzione. Alla fine tutti ripresero a lavorare al problema ma ogni pista sembrava portare sempre ad un punto morto.

Avevano troppi pochi elementi per iniziare l'indagine a palazzo e le scansioni interne non aiutavano.

Alla fine fu Rush a prendere la parola, il quale fino a quel momento era rimasto sempre taciturno: "E se stessimo guardando il problema dal punto di vista sbagliato?"

"In che senso Nicholas?" chiese Adrienne massaggiandosi le tempie.

"Le scansioni interne al palazzo non hanno dato risultati e abbiamo constatato che le informazioni presenti nei giornali e nei sistemi a palazzo generano solo confusione e ci conducono ad un nulla di fatto.."

"..e fin qui siamo d'accordo Tenente" disse Rezon

"Ora, spostiamo il nostro focus dal bambino e dagli intrighi politici, cambiando completamente lente. Prendiamo i fatti più recenti a cui siamo andati incontro, ovvero la storia del Re Pazzo e mettiamo per assurdo che sia vera"

"Intende la storia dei primogeniti?"

"Esatto: non partirei dal punto del perchè fare una cosa del genere e quale guadagno ci sia nel rapire il singolo primogenito quanto piuttosto analizzerei la cosa a ritroso ovvero sull'effetto di questo tributo"

Hewson era dubbioso "L'effetto del tributo è avere la protezione del pianeta dalle incursioni e dalle razzie"

"Esattamente, ma come la proteggi una cosa che non deve essere toccata?"

"La si sorveglia a vista, o quantomeno ti assicuri di avere un monitoraggio costante che ti avvisi" disse Adrienne.

"Visto che, ormai, abbiamo in memoria abbastanza dati per riconoscere le impronte ioniche dei motori della flotta Tekeniana, possiamo discernere le tracce dei motori delle navi che solcano lo spazio in questo settore e, volendo, possiamo incrociare altri dati come segnali radio e tracce di curvatura. In qualche modo dovremmo essere in grado di trovare i cani da guardia.. sempre procedendo per assurdo e assumendo che ce ne sia uno.. e sempre che questi ipotetici alieni forniscano davvero protezione al pianeta e al settore"

"Mi sembra l'idea più sensata fino ad ora... tentar non nuoce. Inoltre Sheldon non dovrebbe metterci tanto ad estrapolare i modelli di questi dati. Sheldon?"

Al posto della IA apparve Sharon.

"Sheldon al momento è impegnato, posso aiutarvi io?"

"Impegnato in cosa, se possiamo chiedere?" chiese Rezon.

"Sta analizzando i suoi banchi di memoria, l'operazione è piuttosto lunga e gravosa sui suoi processori" disse l'incrociatore da battaglia.

Tutti si girarono verso Hewson, il quale alzò le mani "Ok, ci parlo io, però avrò bisogno dell'aiuto di qualcuno che mi guidi nei percorsi mentali che può fare una IA" disse il Consigliere guardando Rush il quale annui. Il duo si avviò verso l'uscita in direzione della Sala del Computer principale. Prima che le porte del turbolift si chiudessero a Rush scappò un sorrisetto malizioso "La nostra IA ha avuto la sua prima crisi adolescenziale".

08-06 Sorpresa, sorpresa!

Autore: Tenente Paul Hewson

Nave Sheldon - Sala Computer Principale - 13/10/2403 ore 14,30

Hewson e Rush erano davanti alla porta che custodiva il cuore della nave senziente, il potente computer che controllava tutto a bordo o come in tanti ormai lo definivano, l'alloggio di Sheldon. La porta d'ingresso era stranamente bloccata, per cui Hewson suonò il campanello.

"Davvero pensi che basti suonare perché ci faccia entrare? Sai quanto è permaloso!"

"Non ne capisco molto di computer, ma so come ci si comporta tra persone civili."

"Persone? Paul ti ricordi vero che è una macchina, evoluta, ma pur sempre una macchina..." Rush non finì la frase, che le porte si aprirono davanti a loro, ottenendo un sorriso lievemente beffardo dal Consigliere, mentre gli passava davanti per entrare.

La stanza, a parte la struttura che era il nucleo di Sheldon, era asettica e silenziosa e non sembrava esserci traccia dell'ologramma con cui la nave si rapportava con gli uomini che ospitava.

I due ufficiali avanzarono e Rush si avvicinò al terminale del computer per controllare a che punto era l'autodiagnostica che Sheldon aveva lanciato.

"È al 43% della scansione, non so se ci ascolterà!"

"Tentar non nuoce. Ehi Sheldon, vogliamo solo parlare: fatti vedere. Alec ha esagerato, ma scappare non serve a niente!"

"E chi è scappato? Mi sono allontanato per evitare di smaterializzare quel ingrato presuntuoso di uno pseudo pilota!"

"È rabbia quella che sento Sheldon?" Chiese Il Consigliere, avvicinandosi all'ologramma che era apparso di fianco al computer principale.

"Che sciocchezza, io non provo alcun tipo di emozione: quella è una prerogativa di voi esseri inferiori."

"Sheldon, tu sei una nave senziente e sei in attività da molti anni e tra le tue

specifiche c'è anche quella di apprendere, giusto ? E ogni nuova informazione che assorbi, fa sì che tu ti evolva, scusa se mi esprimo in termini non tecnici, cosa che il mio collega qua a fianco saprebbe meglio fare. Per di più, tu hai viaggiato in questo spazio per anni sempre da solo se si esclude, da quello che hai detto, il tempo passato con gli esseri che ti hanno creato. E credo, e Rush può smentirmi se sbaglio, che, oltre l'enorme conoscenza che tu hai appreso nei tuoi viaggi, stai sperimentando la capacità di provare emozioni. Molto probabilmente non te ne sei mai accorto, proprio per via della tua vita solitaria, ma penso che tu te ne stia rendendo conto, e le parole di Blake hanno colto nel segno: tu non agisci più solo in base a calcoli matematici ma anche in base a quello che tu reputi sia giusto da un punto di vista etico. Ammettilo, ti stiamo influenzando più di quello che pensavi quando ci hai raccolto."

"Anche allora, quando ci hai salvato non lo hai fatto solo per via del tuo programma, ma perché già allora sapevi che era la cosa più giusta da fare e vedrai che anche la diagnostica che hai lanciato ti confermerà ciò: non hai errori o bug, è solo che ti stai evolvendo ad un livello superiore." Chiosò Rush.

Sheldon si voltò a guardare il monitor, senza in realtà vedere i dati che vi scorrevano, restando in un preoccupante silenzio. Il Consigliere gli si avvicinò.

"Ehi Sheldon, lo so che non capisci fino in fondo quello che ti sta capitando, le emozioni sono difficili da gestire anche per noi che le abbiamo dalla nascita. Ma non devi reprimerle o nasconderle, perché non faresti che stare peggio. Io, anzi, tutti noi saremmo felici di aiutarti a convivere con questa tua nuova capacità: anni fa tu ci hai aiutato a sopravvivere, lasciaci contraccambiare insegnando qualcosa a te questa volta."

Sheldon interruppe la diagnostica e si girò a guardare i due ufficiali con uno sguardo spaesato.

"Non so se quello che sto sperimentando siano emozioni, ma so che per la prima volta dalla mia creazione, non capisco come gestire questa....questa cosa! Non sono preparato e se dovessi fare scelte sbagliate, guidato dalle emozioni invece che dalla logica?"

"Sheldon, anche noi non eravamo preparati ad affrontare quello che ci è capitato, dopo la distruzione della Rutherford. Adrienne non avrebbe dovuto avere la responsabilità di un'equipaggio così presto. Tutti noi non eravamo pronti, per alcuni di noi era il primo incarico a bordo di

un'astronave, ma stiamo imparando a sopravvivere in questo settore di spazio sconosciuto. E se possiamo imparare noi, tu che sei un'entità superiore, non puoi farlo?" Disse Paul guardando l'ologramma direttamente negli occhi.

"Io posso fare tutto quello che fate voi e molto meglio di voi." Rispose uno Sheldon il cui sguardo era tornato quello di superiorità di sempre "e se una sola parola di questa conversazione lascia la stanza, vi ridurrò in molecole che spargerò nello spazio."

Rush diede una leggera pacca sulla spalla del Consigliere e disse "Mi sembra tornato il nostro solito Sheldon. Possiamo tornare alle nostre mansioni con qualcuno che magari le apprezzerà!"

E i due si girarono verso l'uscita e, giunti in prossimità della quale, Sheldon li chiamò.

"Sì Sheldon?" Chiese Hewson

"Grazie."

"Di niente amico, quando hai bisogno la mia porta è sempre aperta!"

Rispose un soddisfatto Consigliere, speranzoso di aver trovato un sistema per interagire con l'intelligenza Artificiale.

Nave Sheldon - Plancia

13/10/2403 - ore 16,00

Adrienne era appena tornata in plancia dopo che Jenkins l'aveva chiamata per dirle che le analisi sulle tracce ioniche delle navi che avevano interagito con Teken erano finite.

"Allora Signori, abbiamo ottenuto qualche dato interessante dalle nostre rilevazioni?" chiese mentre s'accomodava sulla poltrona di comando.

"Direi proprio di sì: se non ci sono errori dovremmo aver trovato il sistema d'origine dei protettori di Teken. E' un sistema simile a questo di Teken, a tre anni luce da qua."

"Non ci sono errori perchè i miei calcoli sono sempre esatti." disse un irritato Sheldon che si materializzò all'improvviso davanti al monitor "anche se non credo che provengano da là i nostri presunti protettori, perchè ho già transitato per quel sistema e posso assicurarvi che non c'è alcun pianeta abitabile in orbita attorno a quella stella!"

"La cosa è ancora più strana allora, dovremmo andare a controllare meglio:

forse quando ci sei passato, hai eseguito rilevazioni superficiali." disse Rezon.

"Non vedo cosa avrei dovuto approfondire, non c'erano segni di forme di vita e sono andato oltre."

"Ed avevi fatto bene. Adesso però sarà il caso di andare a controllare meglio: Blake tracci una rotta per quel sistema, andiamo a vedere cosa si nasconde laggiù. Vado nel mio alloggio, avvisatemi quando saremo in prossimità del sistema." disse Adrienne uscendo, voleva passare un po' di tempo con la sua Nami, l'unica che riusciva a farla sorridere anche nei momenti più bui.

"Lei e beh....anche qualcun altro!" pensò maliziosa.

Sistema Paled - pianeta Paled III

Nave Sheldon -Plancia

13/10/2403 - ore 21,00

Naky stava esaminando il pianeta da cui provenivano i cosiddetti Salvatori dei Tekeniani, ma la cosa era davvero strana: il pianeta su cui orbitavano da circa mezz'ora era di classe M, ma le condizioni ambientali lo rendevano inadatto alla vita di tipo umanoide. Ed era in effetti come Sheldon aveva riferito: deserto, escludendo forme di vita animale che si erano adattate a quel clima inospitale, i sensori non avevano rilevato altre forme di vita. Adrienne, impaziente sulla sua poltrona aspettava il rapporto della sezione scientifica:

"Quindi? Ci siamo sbagliati? Non è questo il pianeta dei Salvatori?"

"No capitano non ci siamo sbagliati: devono partire da qui, non ci sono errori nei calcoli di Sheldon!" rispose Rush che aveva ricontrollato i dati forniti dal super computer che era la nave che li ospitava.

"Allora cosa è successo a questa razza così evoluta? Almeno stando a quello che ci ha riferito il non pazzo Re Arslan!" chiese Rezon che guardava le immagini desertiche e radioattive del pianeta.

"A questo posso rispondere io: dai dati che ho raccolto questo mondo è stato devastato da una catastrofe, ma non naturale. Sono stati gli abitanti stessi del pianeta a causare tutto ciò con eccessivo sfruttamento dei materiali, inquinamento e dalle radiazioni presenti in buona parte della superficie, anche da guerre di tipo nucleare. Ora sto eseguendo analisi più

approfondite per vedere se è sopravvissuta una qualche forma di civiltà sottoterra, magari, o su una delle due lune che orbitano intorno al pianeta." disse Terell.

"Se sono così evoluti da riuscire a proteggere Teken, probabilmente hanno anche sistemi di difesa molto progrediti, un qualche tipo di occultamento." intervenne Jekins dalla sua postazione.

"Bene, Signori. Voglio dati al più presto, dobbiamo riportare il finto principe a casa e magari evitare che venga sacrificato, dato che l'abbiamo salvato dall'avvelenamento, non vorrei che i nostri sforzi risultino vani!" Passata circa mezz'ora Naky e Jekins richiamarono l'attenzione del capitano e degli altri ufficiali.

"Capitano li abbiamo stanati. In realtà si nascondevano in bella vista, una stazione orbitante dietro la faccia nascosta della seconda luna del pianeta, protetta da un sistema efficiente di occultamento."

"Non abbastanza potente da sfuggirmi!" disse un gongolante mini sheldon sdraiato languidamente sulla consolle scientifica a cui stavano lavorando i due ufficiali.

"E' vero Sheldon: non sfugge nulla ai tuoi occhi!" disse con una non velata dose di ironia Blake.

Adrienne guardava i dati che Naky le aveva inviato sul Padd e scosse la testa perplessa.

"C'è qualcosa che non mi convince però! Le dimensioni di questa stazione sono troppo piccole per ospitare un popolo. Anche supponendo che si siano accorti tardi della fine a cui stava andando il loro mondo, la loro tecnologia dovrebbe essere abbastanza avanzata per poter salvare più abitanti possibili. Qui al massimo potrebbero starci un centinaio di persone!"

"Forse la maggioranza ha lasciato il pianeta e si è messa in salvo su altri mondi." intervenne Hewson.

"Forse... Tenente Floris, apra un canale con quella stazione, andiamo a vedere chi sono questi Salvatori!"

Alcuni istanti dopo il giovane addetto alle comunicazioni diede conferma che il canale era aperto.

"Sono il Capitano Faith della Sheldon. Veniamo dal pianeta Teken IV , sappiamo che siete i loro protettori e cosa volete in cambio di questa protezione. Non so quanto davvero li tenete sotto controllo, ma posso garantirvi che su quel pianeta la situazione è molto tesa, quasi sull'orlo di una guerra. Noi vorremmo evitare che succeda." disse Faith con voce

calma, cosa che in realtà non provava dentro di sé, anche perché era convinta che loro e il rapimento dell'erede fossero la causa dei problemi che si stavano espandendo a macchia d'olio sul pianeta.

"Comunicazione video in entrata Signore!" disse Floris.

"Sullo schermo!"

=^=Mi inchino a voi! ^= ed il volto di un'anziano tekeniano apparve sullo schermo tra la sorpresa generale.

"Che mi venga un colpo: a parte l'età, è quasi identico a Re Arslan!" disse il Consigliere che aveva studiato attentamente il volto del sovrano pazzo nel breve tempo trascorso con lui.

Adrienne si voltò a guardare perplessa il suo ufficiale, poi si rigirò verso il monitor "Vuole avere la cortesia di spiegarci ? Chi è lei? e dove sono finiti tutti gli abitanti del pianeta?"

=^= Credo sia inutile negare l'evidenza, vedo che siete davvero risolti nel voler scoprire la verità e avete anche la tecnologia per poterci arrivare da soli. Forse però è arrivato il momento per cambiare le cose. Se mi farete la cortesia di raggiungermi sulla mia casa, vi spiegherò tutto.=^=

Adrienne scambiò uno sguardo d'intesa col suo Primo Ufficiale che con un lieve cenno del capo le fece capire che era d'accordo e rispose " Molto bene:si prepari a riceverci. Chiudo" poi rivolta ai suoi uomini, una volta chiusa la comunicazione "Cosa ne pensate?"

"Avete notato che ha detto la *mia* casa, non la nostra casa?" disse pensieroso Hewson "come se fosse l'unico abitante della stazione!"

"E come farebbe a tenere sotto controllo il pianeta?" rispose Kyel.

"Non lo so, ma presto lo scopriremo: Rezon a lei la plancia. Jekins, Terell e Hewson con me!" disse il Capitano Faith entrando in ascensore.

08-07 La disfatta di Paled II

Autore: Tenente Comandante Adrienne Faith

Sistema Paled - Stazione orbitale nascosta

Sala ricevimento

13/10/2403 - ore 21.00

Adrienne arrivò all'interno della Stazione orbitale assieme ai suoi colleghi, i tenenti Jekins, Terell e Hewson. Andava contro il protocollo che fosse scesa di persona ma, purtroppo, la situazione si era talmente ingarbugliata da richiedere di interpretare più elasticamente i regolamenti.

L'anziano tekeniano raggiunse i suoi ospiti in pochi istanti, inchinandosi nel classico modo della loro popolazione e invitandoli ad accomodarsi.

Il capitano Faith fece un paio di passi avanti, osservando l'uomo "Perdoni la nostra domanda ma, esattamente, con chi ho l'onore di parlare?"

"Il mio nome è Rohan Arslan, sono uno di quei sacrifici di cui certamente avete sentito parlare sul mio pianeta natale. Per la precisione sono il fratello maggiore del padre del re Xuàn Arslan.. o forse dovrei definirlo ancora ex monarca. Purtroppo le informazioni non arrivano in tempo reale fino a me e potrei essere rimasto indietro sugli ultimi accadimenti.."

"Lei è lo zio di Xuàn Arslan?!"

L'uomo sorrise compiaciuto ad Adrienne "Me li porto bene, vero?! Del resto il mio popolo vive tranquillamente fino a 300 anni"

Anche Naky rimase sorpresa alle parole del tekeniano, ma per motivazioni diverse dal suo capitano "Lei è già al corrente della guerra civile?"

Nonostante viva in questo posto?"

"Sì, il mio popolo tende ad essere passionale. Certamente la rivalità scoppiata fra Xuàn Arslan e Odalric Asen avrà dato modo a tutti di poter imbracciare le armi, purtroppo non c'è nulla di nuovo in questo"

Jekins, nel frattempo, stava osservando le pareti della stanza studiando la strana struttura della base "Esattamente, dove ci troviamo in questo momento? Che posto è questo?"

"Questa stazione è nata allo scopo di proteggere il pianeta di Paled II ed

impedire a chiunque di effettuare troppe verifiche sulla sua superficie" l'anziano scosse il capo "Era un bellissimo pianeta un tempo, ricco di vita. Ma poi venne il progresso e improvvisamente la smania di possedere, di dare vita ad un futuro più tecnologico, ha portato il pianeta alla distruzione. L'eccessiva estrazione dei minerali di dilizio e l'aumento incontrollato dell'inquinamento portarono al surriscaldamento globale.. i governi iniziarono a lottare fra loro per le ultime risorse, sino a che qualcuno non decise che era arrivato il momento di far uso delle testate nucleari e lì fu davvero la fine"

"In effetti è ciò che risultava anche dalle nostre scansioni" Terrell osservò l'anziano annuendo "Avevamo rilevato che si trattasse di un pianeta le cui condizioni ambientali lo rendono inadatto alla vita di tipo umanoide. Si tratta per lo più di una superficie desertica e, escludendo forme di vita animale che si erano adattate a quel clima inospitale, i sensori non hanno rilevato altre forme di vita"

"Nessuno vive più su quel pianeta da secoli" Rohan Arslan scosse il capo "Per i miei calcoli ci vorrà ancora qualche millennio prima che le radiazioni scendano ad una soglia tollerabile agli umanoidi"

Hewson scosse il capo osservando l'anziano "Non capisco perché qualcuno dovrebbe essere così interessato a questo pianeta.. si tratta solo di una motivazione affettiva?"

"C'è anche una componente di tipo emotivo, come vi dicevo noi tekeniani siamo molto passionali. Ma non si tratta solo di questo e sospetto che vi siate già accorti che nella mia popolazione c'è qualcosa di strano"

Naky si limitò a rispondere onestamente, facendo buon uso delle ricerche fatte sulla Sheldon "Voi tekeniani siete pressoché quasi identici a livello genetico, come se tutta la popolazione fosse nata da un gruppetto di un centinaio di individui al massimo e, dato il loro numero esiguo, non abbiano potuto far altro che riprodursi selvaggiamente fra loro, con grave rischio di un aumento delle malattie genetiche rare"

"Inoltre, da l'impressione un popolo dotato di navi spaziali e capacità di curvatura ma su Teken IV non vi sono altre razze o specie se non quella Tekeniana. Se la questione si chiudesse lì mi limiterei a pensare ad un popolo sostanzialmente xenobo, ma nessuno si è fatto alcun problema di permetterci di raggiungere il pianeta"

"Ditemi, sembrerebbe che voi abbiate una certa conoscenza della storia di Teken IV ma vi chiedo, sino a quanto siete tornati indietro? Avete

considerato la storia degli ultimi cinquanta, cent'anni immagino"

Hewson osservò l'anziano inclinando il capo "Ci sarebbe stato impossibile studiare la storia millenaria dell'intero popolo.. abbiamo considerato solo gli ultimi anni per cercare di capire che cosa sia successo al principino che, secondo i tekeniani, era stato rapito"

"E se vi dicessi che le risposte che cercate sono da ricercare proprio lì? Nel passato?" Rohan Arslan scosse il capo scosse il capo "Se vi dicessi che quello a cui state assistendo è, in un certo senso, una riscrittura della storia di un popolo che inizialmente veniva da quel pianeta e aveva preso il nome di palediani?"

Adrienne, a cui già stava per scoppiare un'emicrania all'idea di sentirsi dare l'ennesima versione della storia, si limitò ad annuire lentamente "Direi che sarebbe ora di capire cosa sta succedendo davvero, perché qui sta davvero diventando tutto assurdo. Tra bambini sostituiti con dei sosia, sosia che rischiano di essere uccisi, re e regine che vengono avvelenati in modo più o meno grave, una guerra civile e sacrifici rituali dei primogeniti reali, noi iniziamo seriamente a pensare che il vostro popolo sia votato all'autodistruzione!"

Il vecchio Rohan Arslan scoppiò a ridere "Sì, immagino che le prime impressioni non siano delle migliori"

Il tekeniano si avvicinò ad uno strano apparecchio che si rivelò essere una sorta di oloproiettore: una volta attivato l'apparecchio, apparve l'immagine di un pianeta verde che ad Adrienne ricordò molto Betazed.

"Vi presento Paled II, quando ancora era abitato dai palediani. Come potete vedere, molti millenni fa, si trattava di un pianeta verde e azzurro. La popolazione viveva in armonia con la natura e questo non cambiò fino a che non restarono all'interno della propria bolla.. ma poi avvenne il giorno in cui, all'improvviso, le certezze dei palediani vennero meno e loro scoprirono che non erano soli nell'Universo" Rohan Arslan si voltò ad osservare i federali "Anche i vostri popoli hanno avuto la medesima scoperta e, immagino, non sia stato facile accettare quella nuova realtà. Tuttavia per i palediani fu l'inizio della fine.. semplicemente non erano pronti a scoprire quali e quante tecnologie avevano tutti quei popoli venuti da lontano. Velivoli in grado di lasciare il sistema stellare, oggetti che creavano cibo e oggetti dal nulla, armi tecnologiche in grado di stordire e uccidere gli avversari ad una grande distanza con una precisione millimetrica"

L'immagine variò ed improvvisamente, quel pianeta lussureggiante di natura, iniziò a trasformarsi in una palla desertica "Potremmo dare la colpa alle razze che vennero da noi, ma la verità è che i palediani volevano avere anche loro quelle tecnologie e pensavano di poter sfruttare a piacimento i giacimenti di dilutio della superficie. Le altre razze avevano tentato di avvertire i palediani che stavano correndo troppo, che il loro pianeta non avrebbe retto ad un simile sovrasfruttamento delle risorse minerarie.. segnalavano loro che i costanti terremoti e cataclismi erano il segnale che il pianeta non era in grado di riprendersi, ma non servì a nulla. Da quel momento in poi carestie e siccità divennero costanti per tutti i continenti del pianeta, tutti i continenti si ritrovarono a lottare l'uno contro l'altro per le poche risorse sino al momento in cui una guerra nucleare non spazzò via tutto quello che era rimasto di Paled II"

"Ma non sono tutti morti.."

"No, non sono tutti morti. Alcuni sono sopravvissuti ma hanno portato la guerra con loro e l'intero popolo dei palediani, quello che ne restava, si suddivise" Rohan Arslan fece cambiare l'immagine mostrando una cartina geopolitica di un pianeta "Questo era la situazione di Paled II prima della sua distruzione. Come vedete era divisa in cinque grandi stati"

L'immagine illuminò i due stati della cartina che si trovavano nella zona più a meridione.

"Questi stati si chiamavano Anope e Zuonia. Non avendo accesso a nessuna delle grandi miniere di dilutio del nord, non ebbero che le briciole di tutta quella tecnologia che arrivò dalle popolazioni aliene. Purtroppo per loro, la guerra li trovò totalmente impreparati. Non avevano navi in grado di lasciare il sistema stellare e, sebbene tentarono di chiedere aiuto agli altri Stati, furono abbandonati a loro stessi e le radiazioni li portarono alla morte.. nessun sopravvissuto"

Terrell sembrò sconvolta "Come hanno potuto lasciar morire tutte quelle persone?!"

"Hanno fatto delle scelte.. giuste o sbagliate che fosse, ogni stato aveva un certo numero di navi e un certo tempo per salvare la popolazione prima che i livelli di radiazioni assorbite dalle persone non li uccidesse.

Semplicemente c'era troppo tempo e troppe poche navi per pensare di salvare tutti!" Rohan Arslan scosse il capo "Se vi dicessero che entro poche ore svariati mondi andranno incontro alla distruzione, e voi aveste la possibilità di salvarne solo alcuni, cosa avreste fatto? Avreste davvero

sacrificato il vostro mondo natale, la vostra gente, per salvare degli estranei di cui non vi era mai interessato?"

Tutti rimasero in silenzio, mentre i due stati meridionali si scurivano ed i tre stati settentrionali si coloravano di tre colori diversi.

"Il primo stato settentrionale, che sulla cartina è di colore giallo, si chiamava Cricri. Anche loro non erano stati così fortunati con la ricerca del dilitio. C'era qualche giacimento ma non durò molto, per il resto iniziarono a compiere raid armati contro gli altri due stati per depredate le loro miniere e, successivamente, ad attaccare le navi degli altri stati. Alla fine furono loro che decisero di mettere in atto le proprie minacce e fecero partire l'attacco nucleare" si voltò per un attimo verso Adrienne "Parte di loro si salvò partendo con le loro navi, continuando a fare ciò che gli riusciva meglio.. ossia attaccare altri popoli al fine di ottenere tutto ciò di cui hanno bisogno, che sia cibo, armi, persone.. Nel giro di alcuni secoli, i Cricri si sono fatti una certa fama e sono riconosciuti nella zona come un popolo di razziatori. Non hanno un pianeta che identificano come proprio, la loro civiltà è in costante movimento.. di tanto in tanto creano dei campi base su qualche pianeta disabitato ma per lo più vivono sulle loro navi"

"I Cricri sono i razziatori?" Jenkins alzò il capo curioso "Si tratta del popolo da cui i tekeniani avevano bisogno di essere difesi?"

"Precisamente, un tempo i Cricri era la popolazione di palediani che vivevano nell'omonimo stato.. oggi sono una razza ibridata con molte altre" Rohan Arslan indicò con il dito un'altro stato che appariva di colore azzurrognolo "La scelta dei Cricri ha molto di simile a quella dello stato di Tiumia. I tiumiani erano un popolo con una palese contraddizione interna. Alcuni credevano apertamente nel progresso, nello sfruttamento delle loro incredibili risorse minerarie, e continuarono a depredate il loro sottosuolo nonostante le aspre critiche che ricevevano.. altri, invece, avevano interiorizzato tutte le raccomandazioni che arrivavano dai popoli alieni e avevano preso molto seriamente le avvisaglie di una futura catastrofe climatica. A poco a poco tutti coloro che combattevano contro le grandi compagnie estrattive furono dichiarati ecoterroristi e furono costretti a scappare"

Hewson si fece un po' avanti a guardare la cartina "Si trasferirono negli altri stati?"

"No, nessuno li avrebbe mai accolti. Chiesero asilo politico alle razze aliene e furono evacuate ancor prima che si arrivasse all'attacco nucleare.

Divennero profughi, furono accolti da vari mondi e si amalgamarono con le loro razze. Questi sono i fantomatici alieni che difendono i tekeniani dai razziatori" Il vecchio tekendiano scosse il capo "Per i rimanenti, quelli che continuarono a sfruttare il sottosuolo del proprio stato.. beh, fu sopra le loro città che vennero sganciati gli ordigni nucleari.. nessun sopravvissuto" "Ma scusatemi, non si era detto che i tekeniani non potevano unirsi con altre specie? Il re Xuan Arslan non aveva detto di non poter avere eredi perché si era sposato con una vidiana?"

"Era una falsità, per questo la regina è stata eliminata tanto rapidamente.." Rohan Arslan scosse il capo indicando l'ultimo stato nella mappa, illuminato da una luce rossastra "Tekem era uno stato potente ed estremamente ricco, aveva enormi giacimenti di dilithio disseminati in tutto il loro territorio. L'incontro tra loro ed i popoli alieni fu, sin dall'inizio, conflittuale.. i tekeniani volevano tutto e subito, mal digerivano le ingerenze dei popoli alieni ma, d'altra parte, pretendevano di possedere le loro tecnologie"

L'immagine svanì ma Rohan Arslan continuò a parlare.

"Quando le cose con lo stato dei cricri continuò a peggiorare, i tekeniani pretesero che gli alieni andassero a distruggerli. Ma i fantomatici alieni, di cui tanto parlavano tutt'ora, non avevano alcuna intenzione di interferire in problemi interni di Paled II e, dopo che il pianeta fu perduto, i tekeniani accusarono proprio gli alieni di questa distruzione.. ai loro occhi non aver fermato i cricri era paragonabile ad averli aiutati a distruggere l'intero mondo" Rohan Arslan sospirò "I profughi di quello stato si trasferirono in un pianeta chiudendosi in se stessi, ma non del tutto. Accettarono gli aiuti offerti loro dagli alieni, ricostruirono un regno che potessero chiamare casa e rinominarono l'intero sistema stellare Tekem prendendone possesso. Tuttavia non perdonarono mai gli alieni e quindi si rifiutarono di concedere loro la possibilità di vivere su Tekem IV.. e da qui la questione genetica. In tutto i tekeniani che si erano salvati dall'incidente erano trecentosessantotto.. non si può creare un intero popolo partendo da così pochi individui, a meno che questi non iniziano a riprodursi selvaggiamente fra loro per avere il maggior numero di figli. Gli alieni in questo hanno fornito loro tutte le tecnologie mediche necessarie a combattere l'insorgere delle malattie ereditarie, ma questo fu probabilmente un errore. I tekeniani si convinsero che la loro scelta di tenere alla larga le altre razze avrebbe preservato la loro eredità genetica, qualsiasi cosa sia, senza rischiare che le

loro peculiarità si perdessero attraverso le varie ibridazioni"

Adrienne guardò per un attimo i colleghi prima di massaggiarsi la testa, dato che, ormai, l'emicrania stava diventando una sua compagna di vita, poi riprese a parlare con il tekeniano "Bene, quindi ora sappiamo che un tempo esisteva un popolo proveniente da Paled II. Questo popolo, a seguito di una guerra civile e ad un attacco con armi nucleari, è stato costretto a dividersi in tre popoli. I cricri sono diventati dei razziatori, i tekeniani hanno deciso di isolarsi geneticamente e i tiumiani si sono uniti a degli alieni.. gli stessi alieni che hanno svelato a tutti loro che esiste la vita oltre il loro sistema solare e che tutt'ora pretendono il sacrificio del primogenito reale per non si sa quale motivo"

Hewson e Jekins sembravano seguire con molta più curiosità l'intero racconto "Gli alieni hanno un nome?"

"Per la verità ne hanno molti. Sono diverse razze sparse per tutta la zona circostante, ma si identificano tutti come la Coalizione Nogrars. E per quanto riguarda il sacrificio, beh.. come potete vedere voi stessi, non mi è stato fatto alcun male!"

Adrienne fece una smorfia prima di aggiungere "Il punto non cambia, perché richiedere la consegna del principe ereditario?"

"Perché speravano di cambiare la situazione su Teken IV. Nella loro idea, avrebbero cresciuto loro il principe ereditario, in modo da mostrargli come la pacifica convivenza fra popoli non fosse un ostacolo al mantenimento di una propria individualità come popolo. Una volta divenuto adulto, il principe sarebbe dovuto tornare sul suo pianeta a convincere il suo popolo dell'opportunità di cambiare mentalità e entrare nella Coalizione"

Hewson annuì interessato "Ma lei si trova qui, non sul suo pianeta"

Rohan sorrise cordiale "Questo perché il loro piano non ha mai funzionato perché alla fine nessuno dei principi ha mai voluto tornare a casa, io per primo" Rohan Arslan tornò ad accomodarsi ad una delle poltroncine

"Quando venni portato via dal mio mondo ero solo un bambino, avevo circa cinque o sei anni. All'inizio avevo paura, non accettavo di essere costretto a vivere nella casa di perfetti estranei, ma poi iniziai ad amalgamarmi nella loro cultura. Non mi fu fatto segreto che il loro intento era solo mostrarmi il loro modo di vivere, poi sarebbero stati ben contenti di lasciarmi andare a casa. Ma poi si cresce, ci si abitua a vivere in un mondo libero e ci si innamora di qualcuno che su Teken IV non verrebbe mai accettato. Nel mio caso, l'amore ha preso le sembianze di una masiniana della mia stessa età di

nome Pelbruna e, come avrete capito, doveti scegliere tra restare con lei o tornare su Teken IV.. un pianeta in cui la donna che amo non sarebbe mai stata accolta"

Il consigliere continuò ad ascoltare con vivo interesse la storia dell'anziano "E quindi ha rinunciato a tornare a casa per restare con Pelbruna. Ma allora perché si trova qui, completamente solo?"

"Sì.. detto tra noi, non mi sono mai pentito di essere restato. Mi sono sposato e ho avuto la bellezza di sei figli, quattro maschi e due femmine" Rohan Arslan si guardò attorno "Questo è un punto di controllo, monitora la presenza di navi cricri nelle vicinanze e segnala alle flotte della Coalizione la loro posizione per prevenire nuovi attacchi ai mondi di confine. Ho scelto io di prendere questo incarico, mi piace sapere di poter fare la mia parte nel difendere i popoli che mi hanno accolto"

"Ma è comunque solo"

"No, normalmente vivo qui con mia moglie e le famiglie di un paio dei miei figli minori. Mi avete trovato solo perché la mia famiglia è tornata per qualche giorno su Marian III.. mio pronipote Ovebos è da poco diventato padre e tutti volevano vedere il piccolo. Ovviamente non si può lasciare la base incustodita e, per questa ragione, io sono rimasto qui.. ma non è un problema, qui ho tutto ciò che mi occorre e i miei cari torneranno qui fra un paio di giorni"

"Avremmo un'ultima domanda da farvi, se non le dispiace.." Adrienne prese la parola osservando l'anziano "Se, come dite, continuate a monitorare la zona per difendervi da eventuali attacchi dei cricri, c'è la possibilità che abbiate registrato il momento in cui il principino ereditario è stato portato via dal pianeta?"

"Intendete il figlio di Odalric Asen, il principino Eubos Asen, oppure il suo piccolo sosia?" Rohan Arslan sorrise sornione "Se questa è una domanda per chiedermi se so che sulla vostra nave c'è il piccolo Venis Done, la risposta è sì.. abbiamo visto la vostra navetta arrivare al pianeta priva di equipaggio e andarsene con il falso principino a bordo"

"No, intendevo il vero figlio di Odalric Asen.. sapete dove sia finito?"

"Certamente, è stato portato via dal suo pianeta con una navetta per essere trasportato clandestinamente fino a Vidian VI. L'ex re Xuan volle metterlo al sicuro affidandolo alla famiglia della sua adorata moglie, evidentemente Sutura deve avergli raccontato che tutta la loro cultura gira attorno all'idea di ospitalità.. sapeva che il piccolo sarebbe stato al sicuro"

"Quindi quel bambino lo troveremo su Vidian VI?"

"Ovviamente no, Vidian VI fa parte della Coalizione, ragion per cui è stato portato da qualcuno che potesse crescerlo al fine di tornare su Teken IV!"

Terrell sgranò gli occhi perplessa "Quindi mi sta dicendo che il re Xuàn Arslan ha salvato suo nipote, Eubos Asen, dal rischio di essere sacrificato alla Coalizione mandandolo a vivere nella Coalizione?!"

"Esatto, immagino che fosse convinto che nessuno si sarebbe accorto dello scambio e che la famiglia di Sutera avrebbe mantenuto il segreto"

"Ma se non si trova su Vidian VI, dove si trova quel bambino adesso?"

"Con mia moglie e i miei cari, in vacanza su Marian III! Ho adottato io il piccolo Eubos!"

"E visto che c'è sa anche dirci chi ha avvelenato il piccolo Venis Done?"

"No, noi monitoriamo il traffico spaziale e gli organi di informazione ma non abbiamo alcuna idea di chi vi sia dietro a quel tentato omicidio, nè per quale motivo lo abbia fatto. La Coalizione Nogrars non avrebbe smesso di difendere Teken IV anche se non avesse più ricevuto alcun sacrificio!"

Sheldon - Alloggio del Tenente Hewson

13/10/2403 - ore 22.15

Hewson si sentì sollevato. Aveva finalmente finito di leggere tutti i rapporti della giornata ed ora, con la consapevolezza di aver adempiuto a tutti i suoi doveri, poteva finalmente andare a dormire. Si replicò una tazza di latte ma, mentre si dirigeva verso il letto, un frastuono improvviso gli fece cadere la bevanda a terra, rompendo la tazza e sporcando ovunque.

"Annuncio massimo!" un mini Sheldon apparve con in mano una tromba nel bel mezzo del letto del consigliere "Congratulazioni! Sei il fortunato ufficiale della nave che avrà il privilegio di accollarsi il piccolo ospite della nave!!"

"Sheldon, maledizione, ma che modo è di entrare nell'alloggio di qualcuno? Ho rischiato l'infarto!!"

Sheldon osservò la tromba "Ma come.. non avevi detto che la tua porta era sempre aperta per me?! Già cambiato idea?!" il mini Sheldon si mise seduto ad osservare Paul "E poi la colpa è vostra, siete voi che continuate a dirmi che dovrei annunciarmi prima di entrare nei vostri alloggi! Siete voi che continuate a tediarmi con quelle storie sul rispetto della privacy.. sulla

necessità di avere un spazio personale.. e ora che vi do retta riuscite ancora a lamentarvi?! Ve l'hanno mai detto che non siete mai contenti di nulla?!"

"Benedetta pazienza, intendevamo che dovrete usare il sensore fuori dalla porta!"

"Ma quello sarebbe noioso.. molto meglio la tromba! Mi piacciono questi strumenti musicali!"

Paul alzò gli occhi al cielo prima di tornare a guardare Sheldon "Come sarebbe a dire che ho appena ricevuto l'onore di accollarmi il nostro ospite?!"

Il mini Sheldon sorrise a Hewson: "Hai capito benissimo, ho deciso che il marmocchio sarà una tua responsabilità ma, dato che siete sensibili sulla questione dell'essere avvertiti, sono venuto di persona prima di teletrasportare qui il bambino!! Contento?!"

"Da morire.. e, tanto per sapere, perché hai scelto proprio me?"

"Perché stasera tutti i miei candidati preferiti sono impegnati nell'atto di riprodursi! Adrienne sta cercando di restare incinta di Kyel e Alec sta folleggiando tra le lenzuola con Naky! Majar ha tenuto il bambino per tutto il giorno, non posso pretendere che se ne occupi anche la notte! Quindi ho fatto la cosa più giusta da fare!"

"Hai deciso di coinvolgere il consigliere della nave perché, fra l'equipaggio, è il più adatto ad occuparsi della salute psicofisica di un bambino alieno che si ritrova bloccato in un posto a lui totalmente estraneo" Hewson annuì compiaciuto "In effetti era la scelta migliore, sono senza alcun dubbio la persona più adatta al compito"

"Ma cosa hai capito?! No no, intendevo dire che ho estratto a caso un nome fra tutti i membri a bordo e mi sei capitato te!"

"Ah.. ecco, mi pareva strano!"

"Suvvia consigliere, non mi faccia l'emotivo!"

"E' un tuo velato tentativo di vendicarti della conversazione che abbiamo avuto nelle tue stanze?!"

"Chi, io?! Noooo!"

Il mini Sheldon scomparve e, al suo posto, apparve il piccolo tekeniano con un faccino spaventato. Hewson cercò di sorridergli in modo incoraggiante, comprendendo che per il piccolo non dovesse essere per nulla facile interfacciarsi con tanti volti sconosciuti.

"Ciao Venis, non avere paura di me, sei al sicuro nel mio alloggio.."

"Conosci il mio nome?!" il piccolo apparve sorpreso di fronte alle parole di

Paul "Non mi chiama più nessuno così, ora io sono Eubos Asen.. devo fare il principe"

"Beh, abbiamo conosciuto la persona che si sta occupando del vero Eubos Asen in questo periodo e ci ha rivelato il tuo nome" il piccolo tornò ad ammutolirsi ed Hewson cercò di spronarlo a parlare con lui "Io mi chiamo Paul Hewson e sono un consigliere di bordo? Lo sai cosa vuol dire?" Il piccolo si limitò a dire di no, ma non aggiunse altro, restando in attesa delle parole di Paul.

"Beh, il consigliere di bordo è una persona che ha il compito di prendersi cura del benessere emotivo dell'equipaggio di una nave e dei suoi ospiti.. in modo semplice io sono la persona che ha il compito di far sì che tutte le persone su questa nave siano felici. E tu sei felice Venis?"

"No"

"Beh, questo mi dispiace. Perché non mi racconti un po' che cosa ti farebbe essere felice?"

"Non mi piace più essere il principino, non mi piace stare a palazzo e non voglio stare su questa nave. Non ho più voglia di vedere gli altri mondi, voglio solo la mamma e tornare a casa"

"Capisco, ma per poterti aiutare ho bisogno che tu mi dica qualcosa sulla tua mamma. Come si chiama?"

"Arya Bimala"

"Bene. Sai che lavoro fa la tua mamma?"

"La mia mamma fa la maestra"

"E sai dove si trova ora la tua mamma?"

"No.."

Il piccolo sembrò ad un passo dallo scoppiare a piangere ma Paul, senza alcun indugio, lo prese in braccio iniziando a rassicurarlo "Non importa, va tutto bene! Sai cosa facciamo? Lo chiediamo a qualcuno che sa fare le magie.. guarda!" il consigliere sorrise a Venis per poi chiamare l'IA

"Sheldon, abbiamo bisogno di una delle tue magie!"

=^=Già sentito tutto, sto iniziando la ricerca, non mi ci vorrà molto a trovarla=^=

Sheldon - Ufficio del Capitano Adrienne Faith

14/10/2403 - ore 08.15

Adrienne era arrivata in ufficio per prendere servizio ma non fece nemmeno in tempo a sedersi alla scrivania che venne raggiunta da Kyel. Il suo primo ufficiale non disse nulla per un po', limitandosi a guardarla con espressione neutra.

"Adrienne, non pensi di dovermi dire qualcosa?"

Accanto al terminale apparve la piccola riproduzione di Sheena "Già Adrienne, non pensi di dover dire qualcosa?"

Anche Sharon sembrò essere interessata all'argomento, perché apparve accanto a Sheena "E questa volta non omettere nulla!"

La Faith si limitò per un attimo ad osservare le due piccole proiezioni olografiche delle IA prima di voltarsi con espressione assolutamente angelica verso Kyel "Non so esattamente a cosa possiate riferirvi, io non credo di aver fatto nulla che debba giustificare"

"Non ti giocare la solita carta di voi betazoidi con me.. non cercare di aggirare la regola del non mentire omettendo la verità.. ti conosco abbastanza bene da accorgermi quando c'è qualcosa che non va"

"Credo che in questo caso tutti si sarebbero accorti che qualcosa non va!"

Sharon annuì alle parole di Kyel, come a dargli man forte "Avanti Adrienne, il gioco è finito!"

"Vorrei farvi notare che non mi avete ancora detto a cosa vi riferite ed io dovrei prendere servizio. I rapporti della notte non si leggeranno da soli ed io devo ancora parlare con Rohan Arslan per capire se intende o meno riconsegnarci il piccolo principe"

La mini Sharon fessurò un po' gli occhi "Ci stiamo riferendo a quella sceneggiata che Alec ha fatto nel bel mezzo della sala riunioni scontrandosi apertamente con mio fratello!"

"Vogliamo analizzare quello che è successo?" Kyel si sedette di fronte alla scrivania "Il tuo timoniere, contrariamente a qualsiasi norma di comportamento previsto per un ufficiale della Flotta Stellare, sembrava aver perso il controllo e, spinto da quello che sembrava un attacco di nervi, ha aggredito verbalmente Sheldon. Non solo ha mancato al rispetto che deve al proprio ruolo e alla propria uniforme, ma ha messo potenzialmente in pericolo l'intero equipaggio perché, se Sheldon dovesse cambiare idea, noi saremmo senza nave"

Adrienne scosse il capo con un leggero sorrisetto a incurvarle le labbra

"Dubito che Sheldon abbia realmente intenzione di abbandonarci sul primo pianeta di classe M o lo avrebbe fatto anni fa!"

"Alec è un tipo certamente più impulsivo rispetto agli altri ufficiali di plancia ma non fino a questo punto. La sua reazione, piuttosto teatrale, non aveva molto senso" Kyel non si lasciò distrarre da Adrienne "Conosco abbastanza bene il nostro timoniere per sapere che, se fosse stato al posto di Sheldon, si sarebbe comportato esattamente allo stesso modo. Non avrebbe mai lasciato quel bambino su un pianeta in cui lo avrebbero ucciso, anche a rischio di inimicarsi quella razza"

Adrienne incrociò le braccia al petto osservando il suo primo ufficiale "Non posso darti torto.. ma prego, vai avanti, sono certa che tu non abbia ancora finito.."

"Il comportamento di Alec mi ha sorpreso ma ho capito che c'era qualcosa che non andava quando ho notato l'atteggiamento di tutti gli altri betazoidi. Era assolutamente impossibile che, di fronte ad un improvviso scatto d'ira, nessuno dei presenti reagisse in nessun modo.. e soprattutto non aveva alcun senso che fossi io a dover allontanare Alec dalla stanza" Kyel continuò a guardare Adrienne dritta negli occhi "Non posso definirti uno dei capitani più rigidi della Flotta Stellare, ma di certo non sei nemmeno fra i più permissivi. Ora, dato che non hai ancora levato la pelle di dosso al nostro ufficiale timoniere, mi trovo a farmi alcune domande. Perché il consigliere non è intervenuto con fermezza a placare gli animi ma è andato unicamente a parlare con Sheldon? Perché non ha affrontato Alec per aiutarlo a superare quello che, a tutti gli effetti, sembrava uno scatto di nervi? Perché la sua ragazza, Naky, non ha fatto una piega di fronte a quella scenetta? E perché, proprio te Adrienne, non hai preso provvedimenti contro di lui? Ti ricordo che per una dimenticanza hai richiamato molto aspramente la dottoressa Cruz, devo pensare che manchi di imparzialità?!"

"Com'è che per fare un esempio hai tirato fuori proprio la Cruz? Non avevi proprio altre idee? Due settimane fa ho richiamato un guardiamarina della sezione ingegneria ma non mi sembra che tu ne abbia fatto una tragedia!"

"Non provare a cambiare discorso Adrienne, ti conosco troppo bene per farmi raggirare da un simile giochetto"

"Va bene, va bene.. diciamo che forse Alec non ha avuto un attacco di nervi e potrebbe esserci l'eventualità che io sapessi cosa stesse succedendo.. diciamo inoltre che, in questo caso, è possibile che i betazoidi abbiano percepito l'empatia di Alec e abbiano notato che, forse, non era così arrabbiato come si sarebbe potuto credere osservando il suo comportamento"

"Lo sapevo!!" la mini Sheena scattò in piedi assieme alla mini Sharon che intervenne prontamente "Ma perché? Che senso aveva provocare in quel modo mio fratello?"

"Ma è ovvio, mia cara sorellina" un mini Sheldon apparve accanto alle altre due proiezioni vestendo i panni di Sherlock Holmes "Ricorda sempre la mia filosofia di vita. Dopo aver eliminato l'impossibile, ciò che resta, per improbabile che sia, deve essere la verità"

Adrienne spalancò gli occhi osservando l'IA perplessa "Ma come ti sei conciato?!"

Sheldon si osservò per un attimo e poi tornò a guardare Adrienne: "In questi ultimi giorni le domande insensate sono in netto aumento. Si tratta degli abiti di Sherlock Holmes!"

"Mai sentito nominare, chi sarebbe?"

"E' un personaggio letterario ideato da Arthur Conan Doyle alla fine del diciannovesimo secolo. Si tratta senza alcun dubbio dell'investigatore più celebre della letteratura di Sol III, molti membri dell'equipaggio ne sono del tutto ossessionati!" il mini Sheldon sbuffò in maniera esagerata "Un po' di cultura generale sulla letteratura delle razze federali non farebbe male a nessuno!"

Adrienne scosse il capo "Lo terrò presente.."

"Sheldon, ma di che stai parlando?!"

"Sharon, un po' di pazienza! Mi ci sono voluti svariati calcoli per arrivare alla conclusione, lasciami la soddisfazione di mostrare con tutta calma a questi labradoodle la mia superiorità!" il mini Sheldon si voltò verso il Capitano "Avete sfruttato i dubbi sul mio attaccamento emotivo per spingermi a dimostrare che la decisione di rapire il falso principino era una scelta del tutto logica.. ovviamente, per farlo, avrei dovuto scoprire chi potrebbe essere il responsabile del suo avvelenamento e, di conseguenza, dell'uccisione della regina Sutura e dell'avvelenamento del re Xuan Arslan" "E perché avrebbero dovuto costringere te a farlo?! Loro adorano fare il loro lavoro!"

"Perché il nostro caro Capitano sapeva che, per trovare i sospettati, sarebbe stato necessario scartabellare tutti gli archivi informativi del pianeta, non solo quelli della casa reale. Sarebbe stato un lavoro inumano per qualsiasi equipaggio, avrebbe richiesto mesi di tempo, a meno che non si convinca un'intelligenza artificiale a farlo per te.. e, diciamolo, io sono il migliore. La cara Adrienne ha sfruttato un trucco becero per costringermi a fare il loro

lavoro, accantonando temporaneamente tutti i suoi principi di rettitudine e perbenismo" Sheldon fece una faccia compiaciuta fingendo di asciugarsi una lacrimuccia "La mia labradoodle sta crescendo ed io la sto positivamente influenzando, sono così fiera di lei.."

"E ci siamo riusciti? Lo hai fatto anche se hai capito il giochetto?"

"Ovviamente sì, mio Capitano! Quale migliore vendetta nel darti esattamente quello che volevi?!"

Adrienne sembrò sgonfiarsi "Ahia, che cosa hai scoperto?"

"Elementare, mia cara Adrienne!" Sheldon sembrò molto soddisfatto della domanda e finse di prendere una boccata dalla pipa producendo bolle di sapone "Partiamo dall'unico che possiamo di fatto escludere. Il vecchio Re, Xuàn Arslan, non aveva alcun movente e tutto mi porta ad escluderlo. In primis perché amava profondamente sua moglie Sutura e non avrebbe mai causato la sua morte. Oltretutto, in qualità di re, se si fosse stancato della consorte avrebbe potuto semplicemente ripudiarla e cacciarla dal pianeta!"

Il mini Sheldon riprese a camminare avanti e indietro per la scrivania, calamitando l'attenzione di tutti "Non starò qui a dire perché trovo del tutto assurdo che sia il responsabile del proprio avvelenamento e passerei a parlare dell'avvelenamento del piccolo Venis Done, posto dallo stesso Xuàn ad impersonare Eubos Asen.. a che pro ucciderlo? Sapeva che era un sosia e lo aveva scelto proprio per essere sacrificato alla Coalizione, non aveva alcun motivo di ucciderlo"

"Va bene, abbiamo capito, l'ex re non tanto pazzo va escluso.. anche se continuo a pensare che si sarebbe potuto evitare di far scoppiare proprio ora una guerra civile!" Adrienne sbuffò infastidita "Andiamo al concreto, ci sono dei possibili responsabili?"

"Oh, quelli non ci mancano davvero! Mettetevi comodi, ci sarà da ridere!" il mini Sheldon soffiò qualche altra bollicina prima di riprendere a parlare "Il prossimo della lista è il re non molto amato Odalric Asen, attuale monarca del pianeta! Lui aveva delle ottime motivazioni per avvelenare la regina ed il vecchio re. La regina Sutura era un'aliena, le indagini sulla sua morte furono frettolose e superficiali proprio perché per il sentire comune si erano liberati di un grosso peso. L'uccisione del re, d'altro lato, avrebbe alzato molti più dubbi e lì sarebbe stato più difficile farlo passare per avvelenamento. Ecco il motivo per cui era molto più utile avvelenarlo quel tanto che bastava per farlo ritenere pazzo.. la gente avrebbe pensato che era impazzito dal dolore e sarebbe stata ben propensa a farlo destituire e,

guarda caso, il candidato più papabile era proprio Odalric Asen. Lui aveva il movente e, nella sua posizione, aveva anche la possibilità di mettere in moto il suo piano!"

Kyel scosse il capo "E perché avvelenare suo figlio? Per i tekeniani un re deve dare un sacrificio agli alieni, se non ha figli certamente lo sostituirebbero con qualcuno in grado di dare una progenie reale al regno!" "Io ho detto che Odalric Asen sarebbe il candidato perfetto per avvelenare Xuàn Arslan e uccidere Sutura, non per avvelenare il piccolo Venis!" il mini Sheldon scosse il capo teatralmente "Gorillone, concentrati, se già inizi a perderti ad inizio discorso non ci arriviamo alla fine!"

Adrienne lanciò un'occhiata a Rezon prima di intervenire "Sheldon, non avevamo detto che gli avvelenamenti con buona probabilità sono collegati?"

"Il fatto che gli avvelenamenti siano collegati non significa che siano stati posti in essere dalla stessa mano!" Sheldon attivò il terminale facendo apparire il volto di una donna "Ecco chi potrebbe potuto tentare di uccidere il bambino"

"E questa adesso chi è?!"

"Uriah Naeter, l'amante del re Odalric Asen.. pensaci, mio Capitano, è assolutamente logico! La regina ne ha avuto soltanto uno e non sembra in grado di averne altri. Sono entrato nelle sue cartelle cliniche e sembra che, un paio d'anni dopo la nascita del figlio, abbia iniziato delle cure ormonali, via via sempre più forti, per aumentare le possibilità di concepimento.."

"Sheldon! E' eticamente scorretto risalire ai loro dati medici!!"

"Suvvia, Adrienne, pensavo che avessimo deciso di accantonare il discorso sull'etica sino alla fine di questa vicenda! Concentrati!" Sheldon sbuffò di nuovo "Comunque, il re Odalric Asen non sembra affatto felice della sua unione e ha trovato soddisfazione al di fuori del matrimonio con molte donne, ma una in particolare sembra la sua preferita"

"Uriah Naeter.."

"Esatto gorillone! Quella donna è molto più vicina al re di quanto sia la regina e, cosa ancora più importante, gli ha dato già tre figli. Osanus, Yozoy e Tanay Naeter, anche se hanno il cognome della madre, sono senza dubbio figli del caro re Odalric! Ora, se il principino Eubos Asen dovesse morire e la regina si dimostrasse impossibilitata ad avere altri figli, la posizione del re Odalric Asen sarebbe a rischio.. quindi si troverebbe costretto a cacciare la moglie e sposare qualcuna che gli desse dei figli. Secondo voi chi

sceglierebbe per questo ruolo? Ovviamente Uriah! E non dovrebbe nemmeno impegnarsi a fare altri figli perché ne hanno già tre!"

"E come avrebbe avuto l'idea di uccidere il principino allo stesso modo in cui è stata uccisa la regina?"

"Confidenze fra le lenzuola! Odalric deve aver confessato alla compagna come ha ucciso la vecchia regina e messo fuori gioco il re.. la cosa deve averle dato l'ispirazione!"

"E' solo una congettura.."

"Possibile, ma io dovevo cercare dei possibili responsabili, giusto?"

Sheldon riprese a parlare come se nulla gli fosse stato chiesto "Subito dopo, nella nostra lista, viene l'aldermanno Jermyn, il tesoriere di stato che ha saldato i suoi debiti con fondi del tesoro reale. Sino a che era in capo il re Xuàn Arslan, c'era un maggior controllo sulle finanze pubbliche e lui non avrebbe mai potuto usare le casse reali per coprire i suoi debiti.. una volta liberatosi di lui, è salito al comando suo cugino, Re Odalric Asen, il quale ha sempre fatto finta di nulla"

"In questo caso perché tentare di uccidere il principino?"

"Se fosse stato lui il colpevole, è possibile che non volesse uccidere il bambino ma solo avvelenarlo. Il fatto è che anche il cugino, Re Odalric aveva iniziato ad essere stanco di fingere che andasse tutto bene e aveva iniziato a richiamare Jermyn fino a minacciare di licenziarlo! Se il piccolo si fosse improvvisamente ammalato Re Odalric, ovviamente, avrebbe avuto altro a cui pensare e avrebbe smesso di mettere il naso nelle finanze reali! E con lui vi ho detto tutti i possibili responsabili della cerchia reale!"

Adrienne annuì "Ammetto che temevo peggio.."

"Non ho affatto finito, ci sono altri possibili responsabili fuori dal palazzo reale! Vi posso dire che, nel substrato della popolazione, ci sono ben tre organizzazioni pseudo-terroristiche che non apprezzano lo status quo. Il gruppo chiamato Abara vorrebbe portare una sorta di democrazia sul pianeta e quindi, per loro, potrebbe essere una buona soluzione uccidere i monarchi. Il gruppo Dilia asserisce che gli alieni protettori in realtà non abbiano mai fatto nulla di buono per loro, e sono convinti che, se Teken IV entrasse in guerra con la coalizione, finalmente si inizierebbe ad investire sull'evoluzione tecnologica in campo bellico. In fine, il gruppo dei Durn è un gruppo criminale che potrebbero essere stanco del costante controllo perpetrato ai loro danni a causa dei continui decreti del re"

"Sheldon, tutta questa gente? Questa è una folla!"

"Già, sono fiero di me!"

08-08 Oltre l'istinto

Autore: Tenente Kyel Rezon

Sol III - San Francisco

San Francisco Bay Bridge - Zona percorribile dai pedoni

23/11/2388 - ore 16.18

Che rumore fa un cuore quando si spezza?!

Erano passati mesi dal giorno in cui Kyel se ne era andato senza dare alcuna spiegazione. Aveva tentato di contattarlo più volte per capire il motivo che lo aveva portato a lasciarla ma lui aveva optato per un taglio netto. La cosa che le dava più fastidio era che, mentre il suo ex era riuscito ad andare avanti con la sua vita, lei continuava a languire in quella valle di depressione che l'aveva presa in quell'ultimo periodo.

Ed ora era lì, seduta sulla balaustra che fungeva da parapetto del ponte, e fissava sotto di sé le acque della Baia di San Francisco. Quel giorno sembrava tutto molto tranquillo, le acque si muovevano languidamente ed il sole brillava tenue e smorto fra le nuvole.

Non era consentito sporgersi dal parapetto, figurarsi sedervisi sopra!

Adrienne sapeva che avrebbe potuto passare dei guai, ma al momento la cosa che la infastidiva di più era la consapevolezza di non essere comunque sola e di non esserlo da parecchio tempo!

C'era un uomo, non lo aveva guardato in volto ma ne aveva sbirciato rapidamente la corporatura e sembrava davvero enorme, era persino più alto di Kyel! Adrienne si maledì mentalmente per aver pensato ancora al suo ex e decise che era arrivato il momento di levarsi dai piedi quel dannato ficcanaso.

"Dì un po', ma non hai nulla da fare piuttosto che continuare a seguirmi?"

"Nulla di così importante. E tu? Una cadetta dell'Accademia non dovrebbe essere a lezione a quest'ora?"

Adrienne si guardò l'uniforme da cadetta e fece una smorfia infastidita. Non le era nemmeno passato per la testa di cambiarsi prima di andarsene dall'Accademia ed ora si domandava se non fosse stata una pessima idea

girare per la città con quell'abbigliamento.

"Ti sto dando fastidio?"

"Serve chiedere?! Mi stai dando ai nervi!"

"Bene, in questo caso non devo preoccuparmi di non farti arrabbiare!"

L'uomo sconosciuto avanzò con una grazia ed una velocità incredibile, considerata la stazza, giungendo alle spalle di Adrienne e abbracciandola all'altezza dei fianchi. La betazoide non ebbe il tempo di reagire che si ritrovò con la schiena adagiata sul petto di quello sconosciuto.

"Che stai facendo?!"

"Mi assicuro che una cadetta betazoide all'ultimo anno non vada a incontrare i pesci precipitando da un ponte. E tu che stai facendo qua?"

"Non ho intenzione di gettarmi di sotto, puoi anche lasciarmi!"

"Lo so che non hai intenzione di gettarti volontariamente dal ponte o non ti avrei lasciato arrivare sino a qui, ma non era sint-alcool quello che hai bevuto in quel bar. Gli incidenti capitano anche alle belle ragazze!"

"E tu come lo sai cosa ho bevuto?! Mi segui dal bar?!"

"Già, ma tu eri troppo distratta e ti sei accorta di me solo dopo una decina di minuti"

Adrienne sbatté le palpebre, sorpresa per qualche istante e godendo segretamente della sensazione di completa tranquillità che gli trasmetteva quello sconosciuto "E tu come ti sei accorto di tutto questo?!"

"Chiamalo istinto" lo sconosciuto strinse un po' la presa sulla ragazza "Ora pensi di poter scendere da lì così possiamo parlare guardandoci in faccia?"

Adrienne si limitò a sbuffare "No"

"Chissà perché me lo immaginavo. Ed esattamente perché ti trovi qui, al posto di essere a lezione? Non mi sembri una ragazza alla ricerca di un po' di divertimento!"

"E questo te lo dice sempre l'istinto?"

Lo sconosciuto rise alla testardaggine della betazoide "Già, ora rispondi alla mia domanda?"

"A cosa serve continuare a seguire le lezioni se ho deciso di lasciare?"

"Lasciare?! All'ultimo anno?! Non potevi farlo qualche anno fa?! Ti saresti evitata tanta fatica!"

Adrienne osservò il fiume "Anni fa era diverso! Io ero diversa!"

Lo sconosciuto la sollevò senza alcuno sforzo rimettendola in piedi, al sicuro, oltre il parapetto, poi la voltò per osservarla in volto "No, preferisco di gran lunga parlare con te guardandoti negli occhi. Sei pure carina, è un

peccato nascondere un così bel visetto!"

Adrienne si paralizzò per un attimo, poi si accese peggio di un petardo, preparandosi allo scontro. Quello sconosciuto non aveva alcuna colpa ma c'era qualcosa in lui che ora si era trasformato in un simbolo di rabbia e frustrazione: quell'uomo aveva nel mezzo della fronte lo stesso simbolo di Kyel!

"No, un altro! Davvero, ma possibile che vi trovo ovunque?! Ma cos'ho?! Un cartello sulla schiena con su scritto, venite e massacratemi?!"

"Ti ho osservato la schiena per almeno mezz'ora e ti posso assicurare che non c'è nessun cartello" lo sconosciuto sorrise divertito "Ora sei arrabbiata con me, perché?"

"Perché tu sei.. così!"

"Devi essere un po' più specifica.. io sono un ufficiale, un membro della comando e navigazione, un uomo, un.."

"Risiano! Sei l'ennesimo risiano!"

"Quindi il problema è che un risiano ti ha lasciato, per questo sei entrata in crisi"

Adrienne si fece rossa come un pomodoro, mentre si voltava per non essere guardata in faccia da quel tenente sconosciuto "Non ho mai detto questo!"

"L'ho capito da me. Ma sentiti libera di negare se la cosa può farti stare meglio!" lo sconosciuto si fece di nuovo vicino osservando la giovane

"Perché sei qui?"

Adrienne si scontrò con gli occhi chiari e l'espressione gentile dell'uomo e, per nulla immune dal suo fascino, finì per rispondergli sinceramente

"Avevo bisogno di pensare"

"Sì, sei un tipo riflessivo, preferisci ponderare le tue scelte piuttosto che lasciarti andare all'istinto e, almeno in questo caso, credo che sia un'ottima cosa"

La giovane betazoide scosse il capo "Perché dovrebbe essere una cosa positiva?"

"Perché scommetto che non hai ancora inviato il padd per ritirarti dall'Accademia" lo sconosciuto sorrise in modo sornione "Ho ragione, non è vero? Stavi pensando a quello pochi minuti fa"

"Possibile.."

"Posso leggerla?" l'uomo allungò la mano "La lettera con cui ti vuoi ritirare dall'Accademia, posso leggerla?"

"Perché?!"

"Curiosità" lo sguardo sornione dell'uomo aveva a poco a poco totalmente conquistato Adrienne che, nonostante non ne capisse il motivo, si ritrovò a consegnargli docilmente il padd "Grazie. Mm.. ok, fatto!"

"Fatto?! Fatto cosa?!" ad Adrienne sembrò di essere ad un passo dall'infarto e, recuperato il padd, si ritrovò a fissare furente lo sconosciuto

"Maledizione, l'hai cancellata!!"

"Già, ma ammettilo, ti senti meglio sapendo che non l'ho inviata! E lo sai perchè? Perchè, per quanto tu possa essere arrabbiata, una parte di te non vuole rinunciare al futuro che ti sei scelta! Sei arrivata all'ultimo anno, probabilmente sei tra le migliori del tuo corso, perchè buttare via tutto?!"

"E tu cosa ne sai di me?!"

"Chiamalo istinto!"

"Non ci posso credere, ci sono ricascata di nuovo con un risiano, vero?!"

Continuo a credervi quando dovrei solo tenermi alla larga da voi!"

Adrienne era furiosa, non tanto con quell'uomo che le stava davanti, ma con la situazione e con Kyel. Avrebbe voluto prendersela con il suo ex ma lui non c'era e quello sconosciuto sembrava capitato a fagiolo per andarci di mezzo.

"Siete tutti uguali! La gente dice che bisogna stare attenti ai ferengi, ai gorn, ai nausicani ma mai da voi risiani! E invece i più pericolosi siete proprio voi, fate innamorare le persone, le illudete di essere in grado di provare lo stesso e poi li scaricate come fossero semplice spazzatura!"

L'uomo sorrise di fronte alla sfuriata della giovane ragazza "Sei molto carina quando ti arrabbi" ridacchio all'espressione sconcertata di Adrienne per poi aggiungere "Ora che ti sei calmata, mettiamo in chiaro un paio di cose. Mi chiamo Hazyel, sono risiano, ma non ho l'abitudine di ingannare le belle ragazze come te per farle innamorare e poi far loro del male. Non so bene cosa ti sia successo ma ho capito una cosa di te, pensi troppo e finisci per vedere le cose peggiori di quelle che sembrano"

"Ma come.."

"Istinto! Ora posso sapere il tuo nome? Non mi sembra il caso di chiamarti bella ragazza, anche se qualche soprannome per te mi sarebbe anche venuto in mente!"

La betazoide arrossì vistosamente "Adrienne.."

"Bene Adrienne, non ho idea di cosa ti sia successo ma voglio che tu sappia che nella vita che avrai, soprattutto quando entrerai nella Flotta Stellare, dovrai imparare sempre a trovare una via d'uscita. Non possiamo

permetterci di lasciarci andare alla paura o allo sconforto, ne va della nostra vita e di quella dei nostri colleghi.."

"Io non mi sono ancora diplomata in Accademia!"

"Lo farai, ne sono sicuro!"

"E se non trovo nulla? Se di fronte alle difficoltà non saprò dove sbattere la testa?"

"Segui l'istinto"

"E se anche quello non basta?"

Hazyel sorrise comprensivo alla giovane "Allora chiamami. Ora andiamo, ti offro qualcosa di caldo. Qui fuori inizia a far freddo!"

Sheldon - Ufficio del Capitano Adrienne Faith

14/10/2403 - ore 22.15

Adrienne era ancora in ufficio a guardare i dati che aveva in mano e sbuffare sonoramente. Intanto, trasmesse in sottofondo dal sistema audio dell'ufficio, le notizie sul pianeta sembravano farsi via via più preoccupanti. =^= Aumenta di ora in ora il numero di vittime di quella che si è trasformata in una vera e propria guerra mondiale. In tutte le contee la popolazione è scesa in strada dividendosi fra il partito della restaurazione, capitanato dall'ex re Xuàn Arslan, ed il partito dei conservatori che appoggiano l'attuale re Rohan Arslan..=^=

"Computer, disattivare la registrazione!" la voce di Kyel, bassa e baritonale, strappò Adrienne dai suoi d-padd che, alla faccia del suo consueto ordine, occupavano anche parte del pavimento "Che cosa è successo qui dentro? Sembra sia esplosa una bomba!"

"Magari Kyel!" Adrienne si osservò attorno un po' sopraffatta "Non so più nemmeno quanti e quali nomi ho letto, non ricordo più chi fa parte di quell'organizzazione o delle altre.. A sto punto nella mia testa sono tutti assolutamente uguali!"

"Da quanto tempo sei qui?"

"Dalla sceneggiata di Sheldon che fingeva di essere il grande investigatore di non so quale mondo o epoca"

"Personaggio letterario terrestre!" un mini-Sheldon apparve con espressione scocciata "Mai che mi prendiate sul serio! E poi cos'è questo casino?! Lo sai quanto dovranno lavorare i droni per pulire tutto?!"

Adrienne osservò il pavimento sbuffando "Lascia tutto lì, è che non mi

bastava più la scrivania!"

"Fantastico!" il mini-Sheldon scosse il capo per poi riapparire sulla spalla di Kyel "Gorillone, mi sa che il Capitano ce lo stiamo giocando!"

"Adrienne, almeno hai mangiato qualcosa fino ad ora?"

"No, perché avrei dovuto?!"

"Perché sono passate quattordici ore dall'ultima volta che sei uscita di qui!"

"Davvero?! Oh, devo correre in alloggio, ci sarà Nami che mi aspetta!"

Il mini Sheldon sorrise soddisfatto osservando la betazoide "Nah, l'ho dirottata nell'alloggio del tenente Rush!"

"E perché l'hai mandata da lui?!"

"Mi piace scioccare la gente!"

La conversazione fra la Faith ed il mini Sheldon non sembrò tuttavia sufficiente a distrarre Kyel che, ancora sorpreso dallo stato dell'ufficio, stava soppesando con lo sguardo la betazoide.

"Ehi! Mi spieghi che sta succedendo?"

"Ci ho provato, ho cercato in ogni modo di capire come risolvere i problemi fra questo popolo e la coalizione ma non sono giunta a nulla! Poi ho tentato di arrivare ad una conclusione con la guerra civile in corso ed è stata fatica inutile! Quindi mi sono concentrata sull'omicidio e i due tentati omicidi.. indovina un po'?! Ne so quanto prima! Anzi, meno di prima perché ora ho ancora più confusione in testa! Nulla, i miei ragionamenti non hanno funzionato!"

"Se non basta la logica, prova con l'istinto"

Le parole di Kyel fecero bloccare Adrienne sul posto, come se le fosse venuta un'illuminazione "E se l'istinto non bastasse chiamami.."

"Chiamami?! Di che stai parlando?!"

"Hazyel!"

Kyel ed il mini-Sheldon fecero una smorfia contemporaneamente prima che l'IA prendesse la parola "Per me ha una vera e propria fissazione per quel risiano! Sei fortunato che non si trovi qui o il figlio lo starebbe facendo con lui!"

"Sheldon! Falla finita!" Adrienne osservò Kyel con una grande convinzione

"Ascolta, tutti gli ufficiali sono all'opera per trovare una soluzione a questo disastro di dimensioni epocali ma nessuno ne viene a capo. Io ci ho provato per giorni ma sono sempre al punto di partenza, abbiamo bisogno di una mente lucida! Hazyel è esattamente questo, un ufficiale capace con un intuito eccezionale!"

"E perché dovrete chiamare proprio lui e non il vostro Comando di Flotta? Non ci sono lì degli analisti che possano rispondere alle vostre domande?!"

"Perché un giorno Hazyel mi disse che, se il mio istinto non avesse funzionato, avrei potuto chiamarlo!"

Kyel fissò Adrienne confuso "E quando te lo avrebbe detto?"

"Quando mi ha impedito di cadere dal San Francisco Bay Bridge e finire a mollo nella baia sottostante"

"Di cosa diamine stai parlando?!"

Kyel fissò con espressione sconcertata Adrienne che si limitò a ridacchiare prima che Sheldon apparisse proprio di fronte a lei, puntandole un dito contro: "E chi ti dice che lui possa aiutarti?!"

"Chiamalo istinto!"

Sheldon - Ponte 1 - Sala Conferenze

16/10/2403 - ore 08:10

=^=Comunicazione stabilita con la base stellare K-4. Collegamento con il Capitano Hazyel in corso. Tempo massimo disponibile: undici minuti.=^= annunciò Rush in collegamento dalla plancia

La sala conferenze della Sheldon era immersa in un silenzio teso, rotto solo dal ronzio sommesso dei dispositivi tecnologici. In quelle ultime trentasei ore Adrienne e Kyel avevano ampiamente discusso sull'opportunità di coinvolgere il comune amico nel loro problema, alternando battibecchi e litigi a passionali ed intense lotte sessuali.

Adrienne, seduta al centro del tavolo ovale, scambiò uno sguardo con Kyel, prima di dare un cenno a Sheldon perché aprisse il canale trasmissioni.

Qualche istante dopo, di fronte a loro, il grande schermo olografico iniziò a proiettare l'immagine del Capitano Hazyel, in collegamento da quello che sembrava essere un elegante e spazioso ufficio che si affacciava sulle stelle.

=^=Capitano Faith, Primo Ufficiale Rezon, è un piacere vedervi. La connessione è stabile?^=

"La ricezione è chiara. Siamo pronti per il rapporto della mente sopraffina." affermò umoristicamente Sheldon manifestandosi olograficamente, con cappello e pipa da Sherlock Holmes

"Sono qui per ascoltare il tuo parere" intervenne Adrienne, mantenendo il più possibile un tono professionale pur scoccando una occhiataccia a Sheldon "che ciò piaccia o meno alla nostra suscettibile A.I."

"Siamo consapevoli del tempo limitato" aggiunse Kyel, portando il discorso sul punto centrale. "Cosa hai scoperto riguardo la situazione su Teken IV?" Hazyel annuì, sfogliando digitalmente alcuni documenti sul suo schermo. =^= Bene. Dopo aver esaminato i vostri rapporti dettagliati sulla situazione che state affrontando, ho raccolto una serie di indizi e anomalie che meritano un'indagine approfondita. Alcuni dati suggeriscono che la guerra civile non è stata causata solo da tensioni interne, ma potrebbe esserci una sorta di manipolazione esterna. =^=

Kyel incrociò le braccia, mostrando interesse "Hai delle prove concrete?" =^= Posso fare alcune congetture, di cui una più attendibile delle altre, ma vanno verificate una per una. Visto che i dettagli sono complessi e la nostra finestra di comunicazione è limitata, è da ieri che sto registrando una serie di trasmissioni olografiche che vi sto inviando mentre sto parlando. Questo vuol dire che il tempo di questa nostra rimpatriata sarà estremamente limitato, ma solo così posso fornirvi un'analisi più approfondita e spunti di indagine specifici. =^=

Adrienne si sporse in avanti, osservando con intensità il Risiano, ricordando i momenti passati insieme. "C'è altro che dovremmo sapere ora? Qualcosa che potrebbe influenzare immediatamente le nostre azioni?"

Hazyel scosse leggermente la testa. =^= Non per ora. Ma vi consiglio di mantenere alta la guardia e di monitorare ogni anomalia che vi andrò ad illustrare con estrema attenzione. =^=

Adrienne annuì, poi fece una pausa, il suo sguardo indugiando su Hazyel per un momento più lungo del necessario: un quarantenne fisicamente in grado di far sfigurare ventenni senza alcuna difficoltà "Apprezziamo il tuo impegno, sei sempre stato bravo a trovare l'ago nel pagliaio."

Hazyel sorrise leggermente, un sorriso che solo Adrienne poteva comprendere appieno e che le causò involontariamente un brivido di puro piacere =^= Faccio del mio meglio cara mia... è bello vederti di nuovo. Ci sentiamo non appena avete esaminato il materiale che ho preparato per voi =^=

Lo schermo olografico si spense bruscamente, lasciando la sala conferenze immersa in un silenzio riflessivo. Adrienne si appoggiò allo schienale, incrociando lo sguardo di Kyel e notando una scintilla di qualcosa nei suoi occhi.

"Non iniziare" esclamò lei con un sorriso malizioso.

"Non ho detto niente." rispose lui alzando le mani in segno di resa, mentre

un sorriso divertito giocava sulle sue labbra
"Abbiamo del lavoro da fare." riprese Adrienne
"Come sempre" confermò Kyel, con un ghigno beffardo che tradiva la
sicurezza della loro relazione.

Sheldon - Ponte 1 - Sala Conferenze

16/10/2403 - ore 08:28

=^=Amici miei, io partirei dal piccolo Venis. Tutto nasce da lui e credo, da quanto leggo, che la situazione presenti diversi elementi complessi che richiedono un'analisi dettagliata. Esaminiamo ogni aspetto della vicenda per valutare la plausibilità di ciascun scenario e determinare chi potrebbe essere coinvolto e perché.=^=

Il Capitano Faith aveva radunato quasi tutti gli ufficiali superiori subito dopo che la sezione operazioni aveva confermato che tutti i dati erano stati ricevuti correttamente e salvati sulla banca dati di Sheldon.

=^=Non so voi se avete figli.. io ne ho uno.=^= continuò Hazyel mentre Adrienne e Kyel si scambiarono brevemente uno sguardo stupefatto

=^=Posso assicurarvi che un bambino di cinque anni, sebbene intelligente, avrebbe notevoli difficoltà tecniche e logistiche nell'inviare un messaggio di soccorso su tutte le frequenze. Potrebbe averlo fatto se disponesse di una spiccata attitudine per la tecnologia, ma da quanto mi avete riportato, non sembra questo il caso. Se Venis Done avesse ricevuto assistenza, magari da qualcuno all'interno della corte, sarebbe più plausibile. A questo dobbiamo poi aggiungere il fatto che è sorvegliato a vista da tre guardie armate e che sarebbe estremamente difficile per lui riuscire a fare una cosa del genere senza aiuto.=^=

Tutti i presenti rivolsero i loro sguardi verso Sheldon che si limitò ad alzare le spalle sbuffando: "Ed io che ne so che voi labradoodle a cinque anni non siete capaci nemmeno di fare una trasmissione basilare?"

Rush mise in pausa la trasmissione mentre prendeva la parola "Non siamo riusciti a testare il sistema di comunicazioni di Teken IV prima che scoppiasse la guerra civile: potrebbe anche avere una sorveglianza e un controllo meno rigidi di quanto ci si aspetterebbe"

"E' qualcosa che dobbiamo verificare! Se siamo ancora in tempo.." asserì Adrienne con determinazione prima di domandare, guardando verso il suo ufficiale della sicurezza "Venis potrebbe essere riuscito a inviare il

messaggio in un momento di distrazione delle guardie?"

"Non credo, da quanto monitorato, il controllo sul principino è estremamente stretto, perfino troppo per il numero di apparizioni pubbliche che fa.. non credo abbia mai avuto molte libertà nemmeno nella sfera privata" rispose Jekins scuotendo il capo

"Paura che si ribellasse al suo destino e tentasse la fuga?" ipotizzò Kyel

"Probabile" gli fece eco Hewson "E' una triste tradizione che si portano dietro i primogeniti reali, veri o sosia che siano.."

"Ufficialmente è stato spesso malato.. sia prima dei tre anni sia dopo"

aggiunse la Cruz "e noi.." lo sguardo si posò su Sheldon pronto

all'obiezione pungente ".. ehm.. grazie alle nostre A.I. abbiamo appurato che ciò è dovuto all'avvelenamento da metalli pesanti di cui era vittima.. io ipotizzo che anche il vero principe fosse vittima dello stesso processo"

"Ok.. andiamo avanti.." fece Adrienne a Rush indicando di riprendere la trasmissione interrotta

=^=Stante lo stato di salute non ottimale e la stretta sorveglianza, ritengo difficile che il messaggio possa essere stato inviato da una località remota o tramite un canale non controllato, rendendo più difficile per la corte accorgersene immediatamente. È plausibile che qualcuno a corte abbia optato per aiutare Venis a fuggire. Azzarderei per motivi politici o per qualche tornaconto. E' poco probabile, ma non del tutto da escludere, che qualcuno potrebbe aver sviluppato un sincero affetto per lui ed abbia voluto salvarlo da una vita di prigionia e inganni o dal sacrificio dei primogeniti reali. Ciò detto, se Venis è stato piazzato nel ruolo dal vecchio re Xuan Arslan, è probabile che lui e i suoi sostenitori non siano complici della fuga.=^=

"Paul che ne pensi? Ritieni possibile che qualche sostenitore del vecchio re possa aver cambiato idea sulla moralità del piano originale?" domandò Adrienne al consigliere di bordo

"Sinceramente non credo che ci sia più di una manciata di persone a conoscenza di questo segreto e non credo che qualcuno possa aver tradito quella scelta"

"Mmh.. ok avanti"

=^=Mi avete riferito, violando le sue cartelle cliniche, che l'attuale regina ha cercato in vari modi di aumentare la propria fertilità allo scopo di procreare altri figli. Quello che mi è saltato all'occhio è che, tra i medici contattati, quello di cui la regina è parsa affidarsi maggiormente è il Dottor Alicari,

medico personale del vecchio Re. Niente di strano, è da anni nello staff dell'unità medica di corte. Tuttavia, è una cosa che fa riflettere. Dovremmo valutare la possibilità che sia artefice dell'avvelenamento della Regina Sutura, del Re Xuan Arslan nonché del vero e del finto principe Eubos? Si potrebbe ipotizzare un modus operandi, ma proprio per la sua posizione, sarebbe un colpevole troppo facile da individuare. Ho, quindi, formulato un'altra ipotesi, che vi enuncerò più avanti, e poi ho chiesto alla mia dottoressa di bordo di verificare, per quanto le fosse possibile, i componenti dei medicinali somministrati dall'Alicari all'attuale Regina. In effetti, al 99% sembrano essere composti assimilabili alla Gonadotropina, che per eccellenza favorisce la fertilità, eppure è l'1% che fa la differenza. C'è una minuscola percentuale di un farmaco antiinfiammatorio non steroideo in grado di inibire l'ovulazione=^=

"Cruz?!" esclamarono all'unisono Kyel ed Adrienne, mentre la Betazoide assumeva in viso un colorito purpureo dalla vergogna e Sheldon effettuava una rapida ricerca nei database violati delle cartelle cliniche della Regina. "In effetti, gorillone due ha ragione" affermò l'A.I. della nave con una punta di rispetto nella voce "è una percentuale che non arriva nemmeno all'1%, ma è sufficiente per rendere la Regina non fertile, o non sufficientemente per restare incinta"

=^=Il collegamento tra Xuan Arslan, il Dottor Alicari e l'attuale Regina mi ha permesso di capire come abbia fatto il primo a sostituire il vero Eubos Asen..=^=

"Ehi.. ma questo lo sappiamo già, non vale!" borbottò deluso Sheldon =^=... e soprattutto come mai il piccolo Venis non sia mai stato scoperto. Se voi chiedete alla vostra nave senziente di creare un ologramma di sé stessa del tutto identico a lei, ma privo delle conoscenze, delle abitudini e della padronanza di certi comportamenti, chiunque si trovasse ad avere a che fare con il clone, si renderebbe conto di interagire con un sosia e non con l'originale=^=

"Uhm.." fece Paul "in effetti, in mia presenza, Venis ci ha messo veramente poco a dismettere i panni del principe.. come se fosse stato un gioco a cui si era stufato di partecipare.. bramava soltanto di tornare dalla madre, pur non vedendola da almeno due anni, ammesso e concesso che sia ancora viva" "Se l'avesse fatto in presenza del Re, sarebbe stato un problema.." ragionò Kyel a mezza voce

"A meno che qualche medico consenziente non facesse passare queste sue

anomalie comportamentali come conseguenze involontarie della malattia del principe" suggerì la Cruz sperando di togliersi dall'imbarazzo precedente

"Possibile che sia nuovamente Alicari? Dapprima la Regina ha cospirato col vecchio Re, usando il dottore come mediatore, affinché il figlio fosse risparmiato" fece Adrienne "E poi ha usato sempre Alicari per proteggere Venis, interprete del suo inganno. Ma perché? Perché da un lato rifiutarsi di procreare un secondogenito e dall'altro sostituire il primogenito con un sosia? Andiamo avanti che mi scoppia la testa.."

=^=Può, in tutta coscienza, una madre vedere star male il proprio figlio senza voler far tutto il possibile per salvarlo? Può non solo vederlo appassire giorno dopo giorno, ma anche, come la cultura tekeniana vorrebbe, doverlo poi sacrificare a misteriosi alieni affinché salvino Teken IV da altri alieni predatori altrettanto sconosciuti? Io ritengo di no e scorrendo l'albero genealogico dei Re ho notato che c'è stata, in qualche caso, una dipartita quasi contemporanea tra Regine e loro primogeniti. Come se queste povere donne si fossero ribellate e fossero state messe a tacere per il bene comune=^=

"Sheldon??" domandò Kyel

"Un attimo!" rispose l'A.I. alzando la voce di un'ottava soffocando un pizzico di fastidio "Ha ragione.." aggiunse dopo qualche istante "cinque casi in un migliaio d'anni.. non tanti, ma nemmeno pochi data la longevità della specie e che i primogeniti vengono rapiti in un'età non molto superiore a quella che hanno ora Eubos e Venis"

"Quindi per Hazyel è possibile che la Regina abbia complottato per salvare suo figlio dal sacrificio, lo abbia fatto sostituire con Venis ed abbia protetto quest'ultimo il più possibile, nascondendolo alla vita di corte, con la scusa della malattia, facendolo apparire in pubblico solamente in occasioni in cui il Re non poteva averlo troppo vicino per notare le sue stranezze oppure motivando quest'ultime con allucinazioni dovute ai medicinali assunti per ostacolare la patologia?"

"Bravo! Cento punti a Gorillond'oro!"

"A che?!"

"Ignoranti in materia letteraria! Tsè!" scimiottò Sheldon attivando nuovamente la trasmissione

=^=Se, come penso, la Regina ha chiesto aiuto al vecchio Re, vuol dire che i legami tra i due sono più stretti di quanto inizialmente ipotizzato. Sono

andato a ritroso e ho individuato un fatto curioso: non solo sono di un grado di parentela più stretto rispetto a quello che sussiste tra Xuan ed Odalric, ma l'attuale Regina sembra essere stata, almeno non ufficialmente, tra i più strenui oppositori al fatto che il marito assumesse la Corona. Devo supporre che non avesse la benché minima intenzione di dover sacrificare la sua eventuale progenie per un presunto beneficio futuro di protezione=[^]=
"Ritengo che il Capitano Hazyel abbia ragione" intervenne Jekins "alcuni padri e vecchi consiglieri del Re Xuan si erano opposti alla nomina di Odalric. Non erano molti, avevamo analizzato tale comportamento come feroce lealtà nei confronti del Re che si stava deponendo o mettendo a riposo.. ma tale fedeltà, in effetti, strideva con la stringente realtà dei fatti di allora: avevano bisogno di un nuovo sovrano."

"Quindi Xuan sapeva di stare per perdere il trono, la moglie di Odalric non voleva che il marito assumesse la corona ed hanno cercato di pilotare il Consiglio verso altri nomi.. o, più verosimilmente, per mantenere lo status quo? Avrebbe senso.. da questa prima mossa andata male, probabilmente ne è seguita una seconda ovvero cercare di non avere figli. Qualcosa dev'essere andato storto ugualmente ed è nato Eubos, il primogenito, sacrificabile per Odalric, mentre estremamente prezioso per la moglie. Dopo di lui, la Regina ha iniziato cure ormonali per la fertilità, mentre in realtà voleva l'opposto" ragionò Kyel ad alta voce

"Ed a ciò si collega la sparizione del vero Eubos e la sua sostituzione con Venis" aggiunse Adrienne "però ancora non sappiamo chi abbia aiutato quest'ultimo ad inviare il messaggio di soccorso.. Sheldon continua la registrazione"

=[^]=Se le vostre indagini confermeranno che è stata la Regina ad organizzare non solo la sostituzione del figlio, ma anche a gestire la vita del piccolo sosia per evitare che fosse scoperto il più a lungo possibile, allo stesso modo possiamo supporre che il Re, qualcuno a lui fedele o qualcun altro bramoso di potere personale, abbia scoperto il vero ruolo di Venis ed abbia desiderato porre fine a questa finzione=[^]=

"Ahia.. rischiamo che il numero diventi esponenziale" borbottò Kyel

=[^]=Questo aspetto è qualcosa che potrete verificare solamente voi nei fatti, ma mi sono fatto un'idea, in base ai resoconti dei vostri rapporti ed all'analisi dati della vostra nave.. in primis, Odalric deve aver scoperto le trame della moglie su tutta la linea e questo l'ha portato a disinnamorarsi di lei ed a legarsi sempre più ad un'altra Tekeniana, Uriah Naeter, diventata la

sua passionale amante, nonché estremamente fertile, tanto da regalare al re non uno, ma tre figli maschi=^=

"Uhm.." ragionò Naky, silenziosa fino a quel momento "ha un suo perché e motiverebbe anche il distacco del Re nei confronti di Eubos, ma non capisco come mai non abbia semplicemente ripudiato la moglie: in fondo era alto tradimento su tutta la linea.."

"Te lo dico io" intervenne Hewson "Uriah Naeter non ha sangue reale se non in minima parte, un divorzio sarebbe stato malvisto tra i lealisti del vecchio Re, tra coloro che hanno accettato la nomina di Odalric proprio perché sposato con una sorta di parente stretta di Xuan e, per finire, tra i sostenitori della necessità di mantenere quanto mai pura l'eredità di sangue reale.."

"Sì, ok.. ma prima o poi tutto questo sarebbe venuto alla luce, o no?"

Andiamo avanti" fece motto Adrienne

=^=I sotterfugi, i segreti e le trame dei due monarchi non devono essere sfuggiti ad una persona in particolare, ovvero il tesoriere di stato, l'Aldermanno Jermyn che ha iniziato a ripulire in maniera sistematica le casse reali, in maniera del tutto accorta, gonfiando le spese degli acquisti e ribassando i ricavi delle vendite, ma credo sufficiente da affermare che Odalric Asen era ricattato da almeno un paio d'anni, ovvero da quando è nato il primogenito di Uriah Naeter.=^=

"Le conseguenze di un ricatto del genere avrebbero potuto portare Odalric a rinunciare al trono o, peggio, ad essere depresso con la forza di favore del nobile Goisen, quell'insulso e vanitoso consigliere reale chiede solo di essere applaudito e ammirato, anche senza ragione.. una vera sfortuna per i Tekeniani" argomentò Jenkins con disgusto nella voce

"Vero, ma concedere al cugino di derubarlo, ha permesso ad Odalric di guadagnare tempo.. di far trapelare il suo malumore sulla scarsa fertilità della moglie e sulle problematiche di successione che sarebbero sopraggiunte"

=^=Il Re deve aver finto di scoprire il vero ruolo di Venis recentemente ed averlo minacciato di porre fine a questa finzione per legittimare il proprio potere e mostrare trasparenza. Deve aver giocato con il bambino cercando sia di terrorizzarlo sia di mostrarsi portavoce di un atto di giustizia e misericordia. Deve averlo convinto che per lui sarebbe stata la fine, ma che gli avrebbe concesso di mandare un messaggio di soccorso per essere salvato dai misteriosi alieni benefattori. Cosa che Venis ha fatto. Quello che

né il piccolo né Odalric avrebbero potuto prevedere è che il messaggio arrivasse alla vostra A.I. e che questa si adoperasse realmente per porre in salvo il bambino=^=

"Questo andrebbe a spiegare come mai il Re di un popolo estremamente diffidente nei confronti delle altre razze abbia accettato con così grande facilità l'aiuto di navi straniere. Odalric doveva dimostrare fermezza e determinazione nel ritrovare il figlio perduto e rapito. Doveva dimostrare all'opinione pubblica di aver fatto tutto il possibile e, persino, una cosa impensabile come rivolgersi a degli sconosciuti su navi potenti, per salvare il Principe" fece Adrienne con un sorriso sollevato

"Se ci fossimo riusciti, Odalric avrebbe potuto esibire dapprima autorevolezza e, in seguito, tutta la sua superiorità morale rivelando gli inganni della consorte ed i ricatti dell'Aldermanno, presentando poi Uriah Naeter come sua salvatrice, consigliera, nonché sua nuova futura sposa.." ragionò Hewson "..era un buon piano!"

"Peccato che siamo stati noi a rapire quelli che tutti credono il Principe Eubos ed Odalric è stato costretto a mostrarsi intransigente e dare l'ordine di attaccare, mentre nel frattempo il vecchio Re ha deciso che era ora di smettere di essere pazzo e di riprendersi il trono.. una cosa che non mi spiego" sbottò nuovamente Jenkins

Sheldon riavviò la registrazione di Hazyel mandando avanti velocemente fino ad arrivare al punto necessario per rispondere alla questione sollevata dal responsabile della sicurezza

=^=Torniamo ora al vecchio Re, Xuàn Arslan. Dai rapporti che mi avete inviato risulta che non ha mai abdicato, ma è semplicemente andato fuori di senno. Ha iniziato come molti Re eremiti: dedicando anima e corpo a manoscritti e vecchi libri, cercando di apprendere cose dimenticate da tempo.. proposito elogiabile se non ci si scorda di chi si ha al proprio fianco. Su questa ricostruzione, ho vari dubbi, ho quindi fatto alcuni spunti di riflessione=^=

"Preparatevi, labradoodle, perché sarà lunga" sogghignò l'ologramma di Sheldon

=^=Partiamo dall'età di Xuan: dovrebbe avere circa un'ottantina di anni secondo le cronache ufficiali. È rimasto sposato con la Regina Sutura per pochissimo tempo, ma le nozze sono state celebrate con lui di età già avanzata, e dopo la perdita della moglie, pare essere impazzito. Da dieci anni circa è una sorta di Re Emerito.. Re Pazzo.. Re non deposto cui viene

concesso di vivere perché considerato non pericoloso. Eppure abbiamo visto che ha un nutrito gruppo di lealisti che ha preso le armi contro Odalric Asen. E potrei continuare con le stranezze, quindi faccio un salto temporale nel passato=^=

"Dottoressa, ho bisogno di un hypospray contro l'emicrania" fece Adrienne sconsolata

=^=Esaminando la dinastia reale e le varie famiglie che si sono avvicinate, ho notato una peculiarità curiosa, vista l'estrema somiglianza genetica dei Tekeniani: non ci sono mai stati gemelli. Ufficialmente nessun primogenito ha mai avuto un fratello gemello. Ho ipotizzato che potesse essere qualcosa di tipico della razza, eppure Uriah Naeter ha avuto Yozoy e Tanay, ovvero due gemelli, dopo la nascita del primogenito Osanus.=^=

"Sheldon??" domandò Kyel

"Elementare, Gorillone.. confermo!" fece l'A.I. fingendo di fumare la pipa di Sherlock Holmes

=^=A questo ho aggiunto un'altra stranezza che non so se avete rilevato: sulla stazione occultata avete incontrato lo zio di Xuan, quando sarebbe stato più logico che il custode di Paled II fosse il fratello maggiore di Xuan. Se l'obiettivo della Coalizione è sempre stato di far sì che il primogenito sacrificato torni su Teken IV rivendicando la corona e mostrando al suo popolo che esiste molto di buono al di fuori del loro sistema, avrebbe senso che questo accada quando sul trono siede il fratello minore del prescelto. Il legame di sangue tra fratelli porta spesso ad atti di altruismo e bontà formidabili. Quindi che fine ha fatto il fratello maggiore di Xuan?=[^]=

"Beh.." fece Rush con una punta di delusione "ok non ce ne siamo accorti, ma le possibilità sono molteplici: può non essere sopravvissuto al rapimento, può aver rifiutato di fare da custode, può aver voluto viaggiare, può essere impazzito dallo scoprire un infinito universo di possibilità al di fuori di quello che gli avevano inculcato su Teken IV, può essere tornato sul pianeta, non essere stato creduto e passato per le armi.."

"Ok basta Nicholas, grazie.. abbiamo afferrato il concetto" Kyel strinse i palmi delle mani e fece un cenno di ringraziamento verso il capo operazioni "Andiamo avanti.."

=^=Lascio a voi valutare le varie opzioni, ma vi sottopongo in maniera integrale - e poi andrò a spiegarvi in dettaglio - quella che sembrerebbe la più improbabile, ma che, alla fine, è la più attendibile: Enol Arslan non era il fratello maggiore di Xuan, ma suo fratello gemello. Inviato in sacrificio

quando entrambi avevano cinque anni, è tornato su Teken IV, contro ogni aspettativa, quando Xuan aveva contratto una brutta malattia. La Coalizione Nogrars pensava che volesse reclamare il trono, ma Enol, sotto mentite spoglie e con la complicità di un giovane e promettente medico di nome Alicari, ha amorevolmente ed attivamente assistito alla dipartita del fratello gemello e si è sostituito a lui. E' Enol che si è innamorato di Sutura, anzi probabilmente lo era già da prima di tornare su Teken IV. Ha sperato che, sposandola, potessero avere dei figli e che ciò avrebbe infranto i tabù del suo popolo. Ma ciò non è stato: Sutura è stata rapidamente eliminata e lui è stato travolto dal dolore. In quella fase, suppongo si sia accorto che qualcuno, al posto di curarlo, gli stava somministrando qualcosa per avvelenarlo ed aggravare il suo stato di alterazione mentale. Enol ha iniziato così ad isolarsi sempre più, a fingersi totalmente pazzo - come se l'avvelenamento avesse avuto successo - e nel mentre a studiare vecchi libri, manoscritti, chiamateli come volete per trovare le risposte che cercava=
"Che cosa??" esclamarono all'unisono metà degli ufficiali presenti nella sala strappando un sorriso divertito a Sheldon

"Ebbene sì.. miei cari labradoodle.. Adrienne Faith le mie scuse! Sheldon Holmes si inchina alle capacità deduttive di quel tuo amico.. d'ora innanzi, se vorrai chiamare Herculeo Poirot, non mi farò bruciare nessun circuito dal nervosismo.. Ha usato alla perfezione le sue cellule grigie e devo dire che può aver ragione. Eliminato l'impossibile, ciò che resta, per improbabile che sia, deve essere la verità."

"Un attimo.. fatemi capire" la voce di Rezon sovrastò di un'ottava quelle dei colleghi riportando il silenzio tra i borbottii dei colleghi

"Cruz?" domandò Adrienne

"Dalle cartelle cliniche di Xuan, risulta una problematica avvenuta durante il parto, ma nessun riferimento ad una nascita gemellare. Anzi, secondo i registri, la nascita di Enol è avvenuta qualche mese prima, circa sette, come se la madre fosse stata nuovamente ingravidata poco dopo la nascita del primogenito. Non conosciamo a sufficienza la cultura Tekeniana per affermare se questo fosse improprio o quantomeno di cattivo gusto, ma le cronache ufficiali parlano di due nascite relativamente ravvicinate. Inoltre, il tempo di gestazione dei Tekeniani si aggira sui sei mesi, quindi non ci sarebbe stato nulla di strano"

"Ma?" incalzò Adrienne nei confronti di Sheldon

"Ciò che non avevo elaborato, ma che il tuo amico ha notato è che le

cartelle cliniche di Enol, per quanto assolutamente impeccabili, risultano essere state create sette mesi dopo la sua nascita."

"E' possibile che Enol fosse semplicemente il primo nato del parto gemellare e che abbiamo usato questo escamotage per evitare problematiche di successione?" domandò Naky

"E' del tutto verosimile" rispose Hewson "Anche se artificialmente, distanziando le date di nascita dei gemelli, hanno evitato una possibile guerra civile"

"Ok, che malattia ha avuto Xuan in età adulta?" riprese Kyel

"Nelle cronache ufficiali si è parlato di una grave influenza che colpì Xuan, tanto da convincere il Re ad allontanarsi dal Palazzo Reale e rifugiarsi nella più piccola dimora situata sull'isola dell'Arcipelago Baleotera. Niente di più" riferì Rush

"Dalle cartelle cliniche, gentilmente hackerate da Sheldon, risulta una serie di sintomi quali nausea e vomito, dolori addominali, diarrea, pallore e difficoltà respiratorie, brividi di freddo, mal di testa, difficoltà visive, perdita di conoscenza" aggiunse la Cruz "tutte teoricamente indicatori di un avvelenamento da metalli pesanti, ma dubito che si trattasse di quello o sarebbe dovuto migliorare una volta lasciato il Palazzo Reale"

"Non credo di capire.." fece Kyel

"E quando mai capisci qualcosa gorillone!" esclamò Sheldon divertito

"Non conosco a sufficienza anatomia e caratteristiche fisiologiche dei Tekeniani, ma presumo che l'avvelenamento da metalli pesanti derivi da qualcosa presente presso il Palazzo Reale, che sia un problema idrico che colpisce qualche elemento della specie con determinate caratteristiche o problematiche di salute pregresse oppure ci sia qualche assassino seriale che agisce per tornaconto proprio o altrui" argomentò la Cruz

"Uhm.. allontanandosi dalla fonte di avvelenamento, e limitando al massimo i contatti con il resto della corte, Xuan sarebbe dovuto migliorare, invece è peggiorato" riflettè Adrienne "può darsi che Enol abbia appreso del precario stato di salute del gemello e fregandosene di ogni conseguenza, oppure sfruttando il desiderio della Coalizione, si sia fatto teletrasportare alle Baleotera e si sia preso cura direttamente del fratello malato, vegliando su di lui"

"Quando è venuto a mancare, ha deciso che non poteva più presentarsi come il redivivo Enol Arslan, quindi si è fatta trapelare la notizia di un improvviso miglioramento della salute di Xuan che ben presto è tornato sul

trono. Ed il resto è venuto di conseguenza: il matrimonio con Sutera, lo scandalo di queste nozze, l'improvvisa malattia della Regina e la follia di dolore del Re"

"Ok torniamo alla registrazione di Hazyel.."

=^=Enol, nei panni di Xuan, deve aver perso la concezione del tempo oppure aver confidato troppo sulla longevità della sua specie. La corte, alle sue spalle, tramava per sostituirlo: i Tekeniani avevano bisogno di un Re in grado di procreare almeno due figli maschi, di cui uno sarebbe stato sacrificato, mentre il secondo sarebbe salito sul trono. Circa dieci anni fa fu nominato come nuovo Re Odalric Asen, unico vero candidato papabile per quel compito. L'alternativa percorribile era il nobile Goisen, ma senza nessuna vera chance, se non quella di diventare il burattino di qualcuno più scaltro di lui, come il governatore delle province del nord, padre del Padiur Vallimir=^=

"Il deficiente che ha osato minacciare me" puntualizzò Sheldon

=^=A distanza di dieci anni, però, esiste un nuovo pretendente al trono: uno che non ha mai aspirato a diventare Re, uno che all'epoca era troppo piccolo, ma uno dei pochi per cui lo stesso Odalric sembra provare rispetto ed ammirazione=^=

"Lo scudiero reale Hotys!" esclamò Kyel quasi all'unisono con Adrienne =^=Erede e discendente del ramo cadetto di Jadis, sorella minore di Rohan, che avete conosciuto, e Mihar Arslan, padre di Enol e Xuan. Dieci anni fa era poco meno che un adolescente, ora è rispettato e benvoluto dalla sua gente=^=

"Ciò non spiega comunque l'esigenza di scatenare una guerra civile" sottolineò Naky perplessa

"Uhm.. veramente c'è una logica a cui non avevo pensato" disse Hewson mentre gesticolava platealmente attivando un oloproiettore olografico ed iniziando a digitare segni, simboli e frecce "Partiamo da Odalric: deve liberarsi dal ricatto del cugino, ripudiare la moglie, sostituirla con l'amante ed avere una progenie in grado di garantirgli solidità al suo regno. Il modo migliore per farlo è far sparire Venis Done. Risultare afflitto ed allarmato dalla scomparsa del figlio. Fare di tutto, addirittura chiedere aiuto a navi straniere del tutto sconosciute, pur di riportarlo a casa. Se non riportato a casa, Oldaric avrebbe potuto ripudiare la moglie infertile e poi farla sparire in qualche modo. Se riportato incolume a casa, Venis Done verrebbe smascherato come impostore e sosia. Si troverebbero improvvisamente

prove che incriminano il vecchio Re per il rapimento e l'uccisione di Eubos, poi altre prove per accusare la Regina di aver complottato contro la Corona ed averlo ingannato, sostituendo l'amatissimo figlio con un sosia. In questo regolamento di conti, sarebbe finito ucciso anche l'Aldermanno Jermyn, colpevole senza ombra di dubbio di ricatto ed arricchitosi alle spalle del Re."

"Una volta ottenuto il suo scopo, avrebbe sposato Uriah Naeter, legittimato i suoi figli e non avrebbe avuto rivali, se non l'erede di un ramo cadetto di una dinastia andata in rovina" aggiunse Jekins

"Sarebbe corretto, ma la guerra pare l'abbia scatenata Xuan Arslan dopo la nostra visita." fece amareggiata Adrienne

"Può aver intuito, o qualcuno a lui leale glielo ha riferito, le reali intenzioni di Odalric e può aver pensato, d'istinto, che sebbene in inferiorità, con il nostro appoggio o con quello della Coalizione Nogrars, avrebbe potuto resistere abbastanza per raccontare la sua verità" le rispose Kyel cercando di farle coraggio

"Ok.. ma resta ancora un dilemma, chi è che vuole avvelenare i Sovrani Tekeniani? Xuan, Sutura, Eubos, Venis? Abbiamo delle ipotesi da parte di Hazyel?"

Sheldon non rispose, ma attivò nuovamente la registrazione portandola al punto interessato

=^=Mi avete parlato di tre organizzazioni pseudo terroristiche presenti su Teken IV: escluderei i Durn, in quanto assassinare una Regina, avvelenare un Re e ripetere il modus operandi sul figlio del nuovo regnante, avrebbe soltanto fatto scatenare una guerra senza respiro volta a stroncare ogni loro velleità criminale. Gruppi del genere prosperano bene quando l'attenzione dello stato è altrove e non rivolta a loro. Possono essere colpiti dai decreti reali, ma tendono sempre a rigenerarsi per aggirare le restrizioni. Vi invito a controllare..=^=

"Rush, appena possibile, fai verificare questa teoria dai tuoi uomini" ordinò Kyel

=^=Il gruppo chiamato Abara vorrebbe portare una sorta di democrazia sul pianeta e quindi, secondo voi, potrebbe essere una buona soluzione per loro uccidere i monarchi. Può essere vero, ma avrebbero dovuto puntare a Xuan o al suo successore, non colpire Sutura o il figlio di Odalric. Nessuno dovrebbe poter amare una democrazia che nasce sull'infanticidio. Credo che siano delusi dagli ultimi Re, che vogliano riforme che aumentino la

partecipazione della gente alla vita pubblica, che siano pronti alla rivolta e che possano prendere le parti di Xuan se questi rivela che il suo scopo non è riassumere il potere, ma mettere sul trono Hotys.=^=

"Jekins, allerta le tue squadre, voglio sapere dov'è Hotys e se è al sicuro" fu Adrienne questa volta a dare l'ordine prima di dar segno di continuare con la registrazione

=^=Il vostro avvelenatore seriale deve appartenere al gruppo Dilia. Non vuole la monarchia così com'è, in mano a Re pavidì e vittime delle tradizioni, non ritiene sensato il sacrificio dei primogeniti ed è convinto che un'improvvisa guerra contro quella che voi sapete essere la Coalizione Nogrars possa essere la panacea di tutti i mali, portando i Tekeniani all'antica forza. Per far ciò ha iniziato ad avvelenare Xuan Arslan, convinto di ucciderlo. Non sapendo che il suo piano è fallito solo perché Enol è subentrato al fratello gemello, ha eliminato Sutera per evitare che avesse figli con Xuan, ed ha cambiato tipologia di veleno per mettere il Re fuori gioco, rendendolo pazzo, sperando di avere abbastanza tempo per liberarsi della linea monarchica. L'elezione di Oldaric, al posto del suo candidato ideale, ha complicato i piani ed il vostro avvelenatore ha avuto bisogno di mettere in campo la sua risorsa più preziosa, una figlia avuta fuori dal matrimonio ed a lui non direttamente collegabile. Una figlia in grado di avvicinarsi al nuovo Re, conquistarlo, procreare con lui e renderlo un burattino nelle sue mani. Una volta divenuta Regina, Oldaric sarebbe stato fatto sparire, mentre ingenti forze si sarebbero riversate dalle province settentrionali per sostenere la reggenza di Uriah Naeter.=^=

"Uhm.. ha senso.. Grima Retean e suo figlio Vallimir sarebbero nominati protettori della Regina ed inizierebbero a generare malcontento a tutti i livelli, affinché il popolo si rifiutasse di sacrificare i figli della Regina Naeter" argomentò Hewson "se ci fosse la guerra, i Tekeniani si indentificherebbero nelle loro guide, se non ci fosse nessuna guerra, Naeter e la sua cricca sarebbero i fondatori di una nuova generazione di regnanti impavidi e senza paura in grado di sconfiggere sia i protettori alieni, sia i razziatori alieni, addirittura senza combattere."

"Bene, come fermiamo tutto questo?" domandò Adrienne ai suoi ufficiali "Che domande idiote" sbottò Sheldon dismettendo i panni da Sherlock Holmes mentre sia gli ologrammi di Shena e di Sheron facevano la loro apparizione "avete tre navi da guerra, usatele!"

08-09 L'amore di una madre

Autore: Tenente Nicholas Rush

Flashback

Teken IV - Alloggi reali

12/08/2399 - ore 20:00

"Imma... finiamo la storia ti prego..." disse piagnucolando il piccolo Eubos. Amina aprì il libro di fiabe e si sedette a fianco del figlio: "... e la volpe blu a tre code spinse il suo muso contro la mano del principe dei sogni. Il piccolo bambino salì in groppa agguantando il morbido manto blu della bestia e si librarono in volo, inghiottiti nella notte, destinati a vivere per sempre insieme verso le stelle luccicanti del firmamento..." disse lei sfogliando le pagine e indicando le figure di quell'antica fiaba Tekeniana.

"Imma... ho tanto freddo..." disse Eubos tossendo.

La Regina Amina prese una pezzuola e la immerse in un piccolo secchio di metallo, strizzandolo per far cadere l'acqua in eccesso.

" Non temere, mio piccolo Ben, con questo sulla fronte ti sentirai meglio. Domani passerà anche il Dottor Alicari che ti porterà una nuova medicina" disse lei accarezzando il viso del figlio amato.

"Non mi piace il Dottor Alicari..." disse il piccolo raccogliendo le poche energie che aveva e girandosi dall'altra parte nel letto mettendo il broncio.

"Non dire così Eubos, lui ti vuole bene e ha a cuore la salute di tutti noi. Lo sai che le medicine, più sono cattive... più fanno bene. Ora però pensa solo a dormire" disse Amina, dando un bacio al figlio e cercando di mascherare una nota di amarezza nel pronunciare quelle parole di fronte al figlio.

D'altronde non poteva assecondare il capriccio del figlio, anche se la pensava esattamente come lui: non le piaceva il Dottor Alicari. C'era qualcosa in lui che l'aveva sempre messa a disagio, una sorta di sensazione, quasi un istinto che le faceva venire i brividi ogni volta che si trovava nella stessa stanza con quel Dottore.

Ma era un medico affermato quanto stimato in tutta la comunità scientifica e aveva in cura da anni il casato Arslan.

"Vedrai che quando starai bene, io te e tuo padre faremo un lungo viaggio e magari torneremo nelle pianure di Grodeodal a fare una lunga vacanza " Eubos sentendo quel nome si girò a guardare la madre con un mezzo sorriso. Amina si alzò, rimboccò le coperte al Principino e si diresse verso la porta "Buonanotte mio Principe. Ci vediamo domani" disse lei portandosi una mano alla bocca e inviando un bacio in direzione del letto dove il bambino la stava fissando.

"... forse no Imma..." disse lui con un filo di voce.

Amina fu sorpresa dalla risposta "Perchè no Ben?"

"Forse sarebbe meglio se la mia notte durasse per sempre... l'ho sentito Abba Odalric quando raccontava che gli Arslan sono i più forti dell'intero pianeta e non conoscono malattie, sono sempre forti e vigorosi degni di sedere al trono. Io sto sempre male, quindi se la volpe blu venisse e mi portasse via Abba Odalric sarebbe più contento..."

Una coltellata in pieno petto avrebbe suscitato meno dolore a Amina. Dovette attingere a tutte le sue forze per mandare giù il nodo che le era salito in gola.

"Non devi neanche pensarlo Eubos: tu sei il più forte di tutti. E' vero gli Arslan non conoscono malattie... perchè non le sanno affrontare, ma tu stai combattendo con la forza di 100 soldati un nemico invisibile quanto pericoloso, un'impresa degno di un vero Re! "

"Lo pensi davvero.. Imma?" disse lui sorridendo alle parole della madre.

"Con ogni fibra del mio essere figlio mio e chiunque dica il contrario, lo manderemo giù nelle stalle a lavorare... senza vanga!" disse lei sorridendo con gli occhi lucidi.

Il bambino emise una leggera risata " Ci vediamo domani Imma"

"Ci vediamo domani amore mio"

Amina chiuse la porta ed emise un lungo sospiro.

Flashback

Teken IV - Alloggi reali

12/08/2399 - ore 22:00

"Amina, mia amata cerca di essere ragionevole!" disse Odalric in tono conciliante.

"Ragionevole mi dici? Sarai pure il Re, ma qui parliamo di tuo figlio!

Sangue del tuo sangue!" lei era furente "Ha detto che spera di morire piuttosto che continuare a darti una delusione per non essere come i racconti che TU gli stai propinando!"

"E cosa dovrei dirgli? Che sta male ma non sappiamo il perchè? Che tutta la sofferenza che sta provando è inutile? Tanto vale gettarlo in pasto alla foresta e voltarci dall'altra parte aspettando che un qualche animale selvatico lo divori!"

"Dovresti dirgli che lui è forte, esattamente come te! Solo se gli infondi fiducia magari riuscirà a combattere questa piaga!"

"Lui sta già combattendo! E ho fiducia in lui... è quanto di più prezioso ho nella mia vita" disse il Re voltandosi "Sei tu che lo butti giù e lo fai sentire come se avesse già perso!" disse alzando la voce pentendosi subito dopo aver pronunciato quelle parole.

Amina scoppiò in lacrime "Fra non molto ci sarà il rito, la Coalizione non accetterà mai un primogenito malato e non possiamo rischiare la vita del nostro intero popolo per la nostra ignoranza nell'affrontare una malattia..."

Il marito strinse la Regina tra le sue braccia "L'equipe del Dottor Alicari è la migliore sul pianeta e stanno studiando giorno e notte per trovare una cura. Non possiamo fare altro che aspettare..."

"Non ce la faccio più ad aspettare..." disse Amina correndo fuori dalla stanza.

Flashback

Teken IV - Cittadella

13/08/2399 - ore 01:00

Le strade della Cittadella Alta erano deserte e il vento solcava i viottoli emettendo un leggero mormorio. Amina camminava a passo svelto combattendo contro la propria mente. Si sentiva orribile, l'impersonificazione del male per ciò che stava per chiedere.

L'amore di una madre si spinge al di là di ogni altro limite...

Arrivata di fronte alla porta della piccola abitazione esitò ancora qualche istante prima di bussare. Ad accoglierla vi era una giovane donna vestita di abiti semplici e logori dallo sguardo stanco.

" Chi è la?" disse la donna con voce tremante.

"Non si spaventi" disse Amina scoprendo la testa dalla mantella "Sono la

sua Regina "

Con stupore la donna indietreggiò di qualche passo all'interno della casa "Mia Signora! Io... Io... non l'avevo riconosciuta. Cosa ci fa lei qui, a quest'ora, nella Cittadella? Può essere pericoloso! Prego, entri entri.." La donna porse una sedia alla regina.

Il cuore di Amina batteva all'impazzata: la donna che aveva di fronte, Marjan, l'aveva notata mesi indietro, quando il Piccolo Principe era ancora sufficientemente in salute da poter giocare all'aria aperta.

Marjan lavorava come bracciante di corte per i giardini reali, curando il piccolo boschetto che era antistante alle vecchie scuderie da corsa del Palazzo, ormai in disuso.

La prima volta che si conobbero fu proprio grazie al figlio: il piccolo Eubos, giocando si allontanò dal giardino andando ad esplorare il boschetto contravvenendo alle raccomandazioni della governante. Sgattaiolando via dalle grinfie del tutore, Eubos conobbe il figlio di Marjan, il piccolo Venis con il quale, complice la spontaneità e l'innocenza della fanciullezza, entrò subito in sintonia e iniziarono a giocare insieme, senza le barriere di grado e di ordine sociale che contraddistinguono un nobile reale da una persona comune.

La governante allora disperata fece mobilitare la sicurezza interna del Palazzo e fu proprio Amina infine a trovarli stesi sul prato al centro del boschetto che ridevano spensierati: il dettaglio di quel momento che rimase più impresso alla regina fu la vaga somiglianza dei due bambini per lineamenti e per forma del viso.

Oltre all'ammonimento della governante per non aver svolto con precisione il proprio lavoro e a Marjan per aver portato il figlio senza aver richiesto i dovuti permessi, il tutto si concluse con un nulla di fatto ma Marjan fu allontanata e ricollocata a rivestire altri ruoli come punizione dopo che ella ebbe supplicato di non essere allontanata, pensando unicamente al mantenimento del figlio Venis. Purtroppo era l'unica persona che poteva badare al figlio, non avendo né un marito né genitori a cui chiedere aiuto. Amina accantonò quel ricordo nella propria mente fino a quando Eubos non iniziò a stare davvero male, capendo che le cure non stavano funzionando.

Spero potrai perdonarmi Eubos un giorno... sacrificare la vita di un altro bambino per avere salva la tua e quella del nostro intero popolo... penserai che sono un mostro, ma è solo un estremo atto d'amore per te, figlio mio... penso' la regina facendo un lungo sospiro.

"Marjan... non sono qui per te. Sono qui... per tuo figlio"

Le parole arrivano scandite nella testa di Marjan il quale sopraffatta dalla paura si lasciò cadere seduta sulla sedia di fronte a Amina con gli occhi sbarrati.

Sistema Paled

Vicino alla stazione orbitale nascosta

17/10/2403 - ore 10.00

Adrienne fece il suo ingresso in plancia con in mano una tazza di caffè fumante: gli animi erano tutti abbastanza tesi, con la guerra civile che imperversava su Teken IV e l'analisi brutalmente razionale di Hazyel non aveva di certo aiutato a calmare gli animi.

Tutti speravano di sentire la voce del vero Principe Eubos e iniziare così a rimettere un po' in ordine sul pianeta. Si erano divisi in due squadre: il gruppo formato da Kyel, Naky, Blake e Rush e alcuni membri dell'equipaggio si trovavano a bordo di Shena e Sheron schierate in orbita alta per monitorare la situazione su Teken IV e prevenire un'eventuale escalation data da colpi di stato, mentre Adrienne e Paul erano giunti al rendez-vous con Rohan per prelevare lui e il figlio adottato.

Sheldon e le due navi da guerra erano in costante collegamento remoto e lo schermo era al momento diviso in 3 con i visori puntati sulle rispettive plance:

=^=Trasmissione in entrata, ci chiamano dalla stazione orbitale=^= disse Rush a bordo della Shena.

"Sullo schermo Signor Rush, lo trasmetta a tutte le navi cortesemente"

Sullo schermo vuoto comparve Rohan, il quale aveva dipinto in volto uno sguardo serio.

"Rohan, è un piacere ritrovarla" disse Adirene "Se ci date il via libera, teleporteremo lei e il Principe Eubos qui sulla nostra nave e studieremo poi un piano per sistemare le cose sul vostro pianeta natio. Il ragazzo è lì con lei?"

Rohan dal canto suo fece un lungo respiro "Mi dispiace Capitano ritrovarci nuovamente e portare cattive notizie... abbiamo parlato a lungo io ed Eubos. Ma per quanto possa sembrare ingiusto, ho deciso che per il ragazzo è meglio rimanere dove si trova e non riallacciare i vecchi rapporti. "

Il cuore di Adrienne si fermò di colpo *l'ennesima complicazione dannazione!*

"La capisco Rohan, ma lei comprenderà quanto è importante: ci sono miliardi di vite in gioco!"

"Lo comprendo... e me ne dispiaccio. Ma ho fatto una promessa: devo preservare l'ultimo atto d'amore di una madre"

Detto questo lo schermo si spense, lasciando tutti a bocca aperta.

08-10 Il peso del comando

Autore: Tenente JG Naky Terell

Sheldon - Ufficio del Capitano Faith
17/10/2403 - ore 22:58

Adrienne era seduta alla scrivania e osservava distrattamente le stelle che brillavano fuori dai finestroni. Erano passate parecchie ore da quando aveva sentito, assieme a tutti gli altri, il lungo discorso di Hazyel su cosa non tornasse nella loro ricostruzione dei fatti. La giovane betazoide si ritrovò a sospirare pensando a quale enorme divario di esperienza la dividesse dal suo mentore ed ex amante. Sarebbe mai riuscita ad arrivare al suo livello? C'erano momenti come quello in cui, volente o nolente, dubitava di poter seguire le impronte dei grandi Capitani che, con le loro capacità, avevano reso tanto famosa la Flotta Stellare.

"A cosa stai pensando?" Una versione in miniatura di Sheldon apparve sulla scrivania di Adrienne ma, stranamente, non sembrava essere lì per prenderla in giro. Era quasi folle da credere ma, contro ogni logica, sembrava che l'IA fosse sinceramente preoccupato per la giovane "Ti prego, non metterti a piangere, la cosa mi infastidisce"

"Forse ti dispiace per me.. è un atteggiamento molto umanoide.."

"Non offendere e rispondi alla mia domanda" il mini Sheldon si mise comodo al fianco di Adrienne "A cosa stai pensando?"

"Segui il tuo istinto.."

"Erano le parole di quel tuo amico.. quello che abbiamo contattato poco tempo fa"

"E se ciò non basta chiamami.."

"Lo abbiamo fatto"

"E dopo?!" Adrienne sbuffò nuovamente tornando a guardare il monitor

"Hazyel è stato di grandissimo aiuto, ci ha permesso di vedere il tutto sotto una nuova prospettiva.. ma cosa dovremmo fare di tutte queste informazioni?"

"Credo che sia arrivato il momento"

"Il momento per cosa, Sheldon?"

"Per ascoltare il messaggio che il tuo amico, gorillone due, ha mandato per te"

"Sheldon, perché non me lo hai dato prima?!"

"Perché è quello che mi ha chiesto il tuo amico. Alla registrazione ha allegato un breve messaggio rivolto a me con su scritto di farti ascoltare le sue parole qualora ti fossi trovata in un altro momento di empassa"

La Faith si alzò andandosi a sedere al divanetto, in modo da stare più comoda, e poi annuì al mini Sheldon "Sentiamo cos'altro c'è da sapere su tutta questa faccenda"

"Il messaggio non riguarda quel dannato pianeta, lui sta parlando di te!"

=^=Adrienne, se stai sentendo questo messaggio è perché la faccenda si è complicata ulteriormente oppure, come tuo solito, sei alla ricerca di una soluzione che possa soddisfare tutti. Mi spiace, ma chi occupa la nostra posizione deve accettare che, nella maggior parte dei casi, quelle soluzioni non esistono=^=

Adrienne sospirò mentre ascoltava le parole del risiano. Hazyel aveva sempre avuto un'innata capacità di sapere cosa dirle quando era in un periodo di crisi.

=^=Capisco che il peso del comando possa sembrare schiacciante, che ogni decisione possa pesare come un macigno sulle tue spalle. Ma ricorda, sei stata scelta per essere il primo ufficiale della Rutherford per un motivo. Ad oggi sei il capitano di quella mastodontica nave non per caso, ma per la tua forza, la tua intelligenza e la tua capacità di guidare con coraggio=^=

"Ma non è vero, è capitano del suo equipaggio.. non della nave! Io non sono tipo da prendere ordini!"

Adrienne sorrise di fronte allo sdegno dell'I.A. "Eppure mi sembra che tu segua quasi sempre le direttive che do all'equipaggio.."

"Dettagli Adrienne! La mia non è obbedienza ma curiosità scientifica! Voglio solo vedere dove andrete a parare con le vostre folli idee!"

=^=Non c'è altra soluzione, è vero. Devi prendere una serie di scelte difficili e queste potrebbero portare ad una guerra, planetaria ed interplanetaria. I rapporti tra questi popoli e la Flotta, così come quelli con la Federazione Unita dei Pianeti, potrebbero incrinarsi ma non è questo il punto. Non puoi permetterti di aspettare che la soluzione migliore appaia per magia, devi decidere come agire e lo devi fare tu!=^=

Adrienne sollevò gli occhi al cielo in un moto di fastidio "Facile da dirsi!"

=^=So che è difficile, capisco che hai molti dubbi e scrupoli di coscienza, ma so anche che la decisione che prenderai sarà la scelta giusta, perché so che hai la stoffa per occupare quel ruolo=^=

Sheldon incurvò il volto per poi osservare Adrienne "Siamo sicuri che non abbia qualche potere da indovino?! Sembra che sia in grado di anticipare le tue domande attraverso una registrazione!"

Adrienne scosse il capo "Mi conosce molto bene, tutto qui"

=^= Ricordati che non sei sola, ogni membro dell'equipaggio crede in te, si fida di te, e non solo seguirà il tuo comando ma sarà lì a supportarti qualsiasi sarà la tua scelta. Impara a credere nei tuoi uomini, in particolare del tuo primo ufficiale. E' un ragazzo impulsivo ma ha un grande intuito, unite le forze e diventerete inarrestabili.=^=

"Uh.. qui parla del nostro gorillone di fiducia!"

"Sono grandi amici Kyel e Hazyel!"

"Il gorillone attuale è amico dell'ex gorillone con cui andavi a letto.. interessante"

"Smettila Sheldon"

=^=Avanti, capitano. Esci dal tuo ufficio e mostra a tutti quanto vali!=^=

"Ecco, hai gli occhi lucidi! Ti avevo detto di non metterti a piangere!"

"Sheldon finiscila, non sto piangendo.. è solo stanchezza la mia!"

"E allora vai a dormire, no?!"

"Non posso, ho del lavoro da fare!"

"Quanto sei testarda..." il mini Sheldon saltò in piedi "Gorillone, qui il tuo capitano è in crisi! Che faccio?!"

"Sheldon, piantala! Non c'è nessun bisogno che chiami Kyel"

=^=Adrienne che succede?!=^=

"Niente, sto benissimo!"

=^=Sì, lo si sente distintamente dalla tua voce! Sheldon, teletrasportala nel mio alloggio=^=

"Non ti azzardare Sheldon, non sono un pacco che potete spostare a piac.."

Sheldon - Alloggio del Primo Ufficiale Rezon

18/10/2403 - ore 07:06

Kyel si portò alle spalle di Adrienne dandole un bacio sul collo. "Sei carina quando sei arrabbiata ma, per quanto tu possa tentare di farmi sentire in

colpa, ti avverto che non ci riuscirai. Avevi bisogno di riposare!"

"Tu e Sheldon dovete smettere di teletrasportarmi in giro per la nave!"

"E perdermi la possibilità di fare del gran sesso con la mia arrabbiatissima compagna?! Sarebbe un sacrilegio!" Kyel ridacchiò massaggiando il collo della betazoide. "E poi devi ammetterlo, questa situazione ti ha coinvolto fin troppo. Non hai il giusto distacco emotivo e sappiamo entrambi da dove sia nato il problema."

"Non so di cosa parli!"

"Non chiuderti in difesa con me, ti conosco troppo bene." Kyel continuò a massaggiare le spalle della compagna. "So che tua madre è morta durante un attacco su Betazed, so che da bambina ti sei trovata in mezzo a una battaglia, ma questa situazione non è la stessa."

"Anche tu ti sei trovato in mezzo a un attacco da bambino, non solo io!"

"Vero, per questo capisco quanto sia duro per te sapere che c'è un conflitto mondiale su quel pianeta, ma devi comunque cercare di mantenere la tua lucidità." Kyel sorrise ad Adrienne prima di proseguire. "Piuttosto, hai deciso cosa fare?"

"Credo di sì, penso che sia arrivato il momento di smettere di limitarci a osservare e a farci prendere in giro. Adesso saremo noi a cambiare le carte in tavola!"

Sheldon - Sala Macchine

18/10/2403 - ore 07:21

Nicholas Rush e Alec Blake osservarono Adrienne per qualche attimo prima che il capo ingegnere si decidesse a farle una semplice domanda "Ne è sicura?"

Era evidente che i due uomini fossero piuttosto sorpresi della piega che stava prendendo quella conversazione ma, dato che lo stesso Kyel era presente e sembrava a suo agio con le disposizioni della Faith, dovettero dedurre che non si trattava di uno scherzo.

"Non posso dire di averne la certezza aritmetica ma, per logica, sarebbe lo scenario più ovvio. Re Xuàn Arslan, o se preferite Enol Arslan.."

"Preferirei che tutta questa faccenda non mi suonasse simile ad uno di quei orripilanti oloromanzi che mia nonna mi ha costretto a vedere quando le andai a fare visita l'ultima volta che la vidi!"

"Lo so Alec, ma ho intenzione di rettificare un po' la situazione, per ora limitiamoci al primo passo. Allora, il re non tanto pazzo ha iniziato questa guerra civile approfittando della nostra presenza in orbita attorno al pianeta ma noi non abbiamo mai detto o fatto qualcosa che lo potesse indurre a credere che certamente lo avremmo aiutato. Giusto?"

"Beh.. sì"

"Bene, inoltre sappiamo che la Coalizione Nogrars ha tentato per generazioni di mettere uno dei regnanti da loro istruiti sul trono di Teken IV per provocare un cambio di mentalità nella popolazione. Corretto?"

Rush e Alec si limitarono ad annuire prima che Adrienne riprendesse

"Quante probabilità ci sono che Enol, nel dubbio di non ottenere il nostro supporto, non si sia rivolto alla Coalizione per avere man forte? E la Coalizione, che finalmente è ad un passo dall'ottenere ciò che voleva, davvero non ha mai tentato di tenersi in contatto con il suo protetto?!"

"Quindi la Coalizione starebbe aiutando Enol a prendere il trono?"

"Non lo so, ma di una cosa mi sento abbastanza sicura. La Coalizione comunica in qualche modo con Enol e, qualunque sia questo modo, voglio che lo scopriate e lo fermiate"

"Si tratta proprio di questo" Rush fece un passo avanti "Abbiamo sempre perseguito una politica di non interferenza. Si tratta di un cambio di rotta che mi lascia un po' sorpreso"

"Ha ragione, tenente, abbiamo pensato che fosse arrivato il momento di smuovere le acque" Kyel fece un mezzo sorriso divertito "Se abbiamo ragione, la Coalizione e Enol stanno tentando a costringerci a prendere le loro parti, macchinando alle nostre spalle. Quindi, vogliamo fargli capire che abbiamo riconosciuto il loro bluff"

"Inoltre, credo che sia arrivato il momento di conoscere questa famigerata Coalizione Nogrars. Se vorranno parlare ancora con Enor dovranno contattare noi!" Adrienne sorrise a sua volta "Tenetemi aggiornata sui vostri risultati"

Rush e Blake si limitarono ad annuire per poi salutare gli ufficiali superiori mentre se ne andavano e raggiunsero insieme la consolle per il controllo dei sensori esterni della Sheldon.

"D'accordo.." Alec si accomodò osservando per un po' la consolle "Come possono comunicare tra loro il re non tanto pazzo e la coalizione non tanto normale?"

"La domanda migliore sarebbe, come hanno fatto re Xuàn Arslan e la

Coalizione Nogrars a comunicare fra loro senza che noi ce ne accorgessimo?"

Un mini Sheldon si sistemò al fianco dei due mettendosi ad osservare a sua volta la consolle "E pensate che le risposte si nascondano dentro i miei circuiti?!"

"Spiritoso Sheldon, stiamo solo pensando cosa cercare.." Blake si voltò verso "Se avessero comunicato alle classiche bande Sheldon se ne sarebbe accorto e ci avrebbe informato, giusto?!" lo sguardo del timoniere si puntò sul mini Sheldon

"Hei cocco, cosa vorresti dire?!"

"Non ci terrestri nascosto il fatto che vi sono delle comunicazioni fra il pianeta e questa fantomatica Coalizione, giusto?!"

"Per chi mi hai preso?!"

"Per una nave che ha inviato una navetta a prelevare un bambino dal suo pianeta natale per poi nascondere a bordo"

Il mini Sheldon fece una smorfia "Ho salvato la vita di un cucciolo di labradoodle così come ho salvato voi! Non vi sta bene?! Fatti vostri!"

Un attimo dopo anche una piccola copia di Sharon e Sheena si materializzarono già parecchio furenti "Ascolta un po' tu!" la mini Sheena incrociò le braccia al petto "Smettila di fare il moralista! Al nostro posto anche tu avresti salvato quel bambino!"

"Senza contare che di fatto è stato il monarca a mandare il messaggio!" anche la mini Sharon non apprezzò il tono di Blake "E' stato il re a chiedere che qualcuno si portasse via quel bambino!"

"Ragazze, ragazze.." il mini Sheldon fece un mezzo sorriso "Sperano solo che io possa rivelargli come fanno a comunicare con la Coalizione ma credo proprio che mi limiterò a guardarli per vedere come arriveranno alla soluzione"

"Ci ho provato" Alec fece spallucce per poi osservare Sheldon "E' il tuo modo di vendicarti del mio scherzetto"

"Questa ti sembra una vendetta?!" Sheldon scosse il capo "Nah.. lo farò quando meno te lo aspetti bello mio e credimi, sarà qualcosa che ti resterà per molto tempo in testa!"

"Potremmo riprendere il lavoro?!" Rush riportò l'attenzione alla consolle "Se Sheldon non ha rilevato nulla nei canali convenzionali è possibile che stiano semplicemente usando un'anomala lunghezza di campo. Giusto?"

"Analizzo costantemente tutte le bande possibili per le comunicazioni.

Altrimenti come pensate che possa tener informata il vostro capitano sulle notizie dal pianeta?" il Mini Sheldon scosse il capo "Pensate che le trasmissioni planetarie usino le nostre stesse bande?!"

"Analizzi proprio tutto?" Blake si voltò verso Sheldon

"No, escludo il rumore di fondo"

"Ecco, parliamo di quello" Rush si fece interessato "Cosa escludi esattamente? Cos'è il rumore di fondo?"

"Il rumore di fondo è il rumore cosmico.. Molti oggetti celesti, come i quasar o le super nova, emettono onde elettromagnetiche nello spettro di quello che viene chiamato rumore di fondo, comprese le onde radio"

Sheldon scosse il capo "Dubito che abbiate questo gran desiderio di ascoltare giorno e notte l'eco del big bang con le supernova a fargli da coro, giusto?"

"E si potrebbe nascondere una comunicazione all'interno del rumore di fondo?!"

"A livello teorico sì ma perché farlo?!" Sheldon fece una smorfia per poi scuotere il capo "Non è la frequenza migliore per avere una buona comunicazione, inoltre non mi sembra che su Teken siano questi geni della tecnologia.. ci siamo presi il loro principe senza che nemmeno se ne rendessero conto!"

Alec annuì alle parole dell'IA "Potresti provare comunque ad analizzare quei dati?"

"Lo sto facendo ma al momento rilevo solo rumore di fondo.." Sheldon scosse il capo "Ma in uno deimiei banchi di memoria temporanea ho salvato le ultime 180 ore di comunicazioni, quindi posso provare a fare un raffronto per verificare eventuali anomalie.. e, eccole!"

"Comunicano attraverso il rumore di fondo?!"

"Sì e no, stanno usando qualche strumento in grado di alterare il rumore di fondo per creare una banda stabile e comunicare senza poter essere intercettati.. interessante tecnologia, credo che prenderò spunto per il futuro!"

"Ma per ora puoi bloccare quel segnale?!"

Sheldon sorride divertito "L'ho appena fatto"

**Teken IV - Palazzo reale
Consiglio di Guerra**

18/10/2403 - ore 09:06

La stanza era silenziosa mentre Odalric Asen guardava distrattamente la cartina della regione dell'Aidronia. Era uno dei tanti punti "caldi", in cui le forze del partito della restaurazione, capitanato dall'odiato ex re Xuàn Arslan sembravano avere la meglio sul partito dei conservatori. Il re non voleva ammetterlo apertamente ma, se le cose non fossero migliorate, avrebbe perso tutta la penisola del Tert in pochi mesi.

La situazione era così seria da aver convinto il monarca a convocare il Consiglio di Guerra per discutere con i suoi più fedeli lonoe, i capi sezione del suo esercito, dell'attuale situazione. Peccato che i vari lonoe non sembravano essere in grado di accordarsi su nulla.

"Dabbiamo convergere le nostre forze sulla città di Kenviter e da lì riprendere l'avanzata. Li schiacceremo come mosche!"

"Finiremo per farci chiudere in trappola dentro quella dannata città! L'unica cosa che otterremo con il tuo folle piano è quello di essere circondati e distrutti!"

"Ma finitela, state ancora ragionando come farebbe mio nonno! Il tempo delle lunghe marce a terra è finita! Dobbiamo accerchiarli via mare e tagliar loro tutte le vie dei rifornimenti!"

"Ed ecco il genio! Si tratta di una penisola, non di un'isola! Le tue navi non serviranno a niente! Dobbiamo intensificare i raid aerei! Solo se avremo la supremazia aerea potremmo avere una possibilità!"

"I tuoi dannati aerei sono più delle trappolette volanti, i tuoi piloti non centrerebbero un bersaglio nemico nemmeno fosse grande come il palazzo reale! Hai subito più danni che vittorie e ancora pensi di avere il diritto di dare consigli?!"

"Fatela finita!" Re Odalric Asen ne aveva abbastanza "Tutti fuori!"

I lonoe, un po' scocciati, si limitarono ad un mezzo inchino e ad uscire lasciando il monarca totalmente da solo. Ma quella tranquillità, appena ritrovata, fu di breve durata perché, pochi attimi dopo, e Odalric Asen venne teletrasportato via.

Teken IV - Palazzo reale

Alloggi personali della Regina

18/10/2403 - contemporaneamente

La regina Amina era ancora seduta sul piccolo divanetto che stava di fronte alla finestra e, distrattamente, osservava il giardino che si estendeva fuori dalle sue stanze. Negli ultimi giorni, da quando anche il piccolo Venis era uscito dalla sua vita, tutto ciò che la circondava le sembrava privo di senso. Non riusciva più a dormire bene perché, ogni volta che chiudeva gli occhi, rivedeva il volto sorridente di quei due bambini che, in modo diverso, aveva comunque amato con tutto il cuore.

Non riusciva più a mangiare perché, molto semplicemente, non aveva più appetito.

Non riusciva a fare più nulla perché si sentiva sempre perennemente stanca e, di fatto, non sentiva lo stimolo di fare qualcosa. La sua unica attività era quella di starsene lì, a fissare il giardino, e sperare che quei bambini, ovunque fossero, stessero bene.

Quella mattina non sembrava fare eccezione. Era sempre lì immobile, ad attendere che le portassero un pasto che lei non avrebbe quasi toccato, ma poi un raggio del teletrasporto la avvolse e, prima che avesse l'impulso di chiedere aiuto, fu teletrasportata via.

Teken IV - Penisola del Tert

Quartier Generale temporaneo dell'ex re Xuàn Arslan

18/10/2403 - contemporaneamente

Enol Arslan era rimasto da solo in ufficio per poter comunicare con la Coalizione senza che orecchie indiscrete potessero sentire ma, per quanto tentasse di chiamarli, non riceveva nessuna risposta. Sul momento pensò ad un malfunzionamento dei sistemi ma il suo comunicatore era attivo e la diagnostica lo dava pienamente operativo.

Diede un pugno alla scrivania e si alzò restando in attesa. Portò lo sguardo sulla fotografia che immortalava il fratello da giovane, quando c'era ancora il vero Xuàn sul trono.

A volte si pentiva di averne preso l'identità ma non si sarebbe mai pentito di aver passato svariati mesi al suo capezzale. Erano stati divisi quando erano ancora parecchio giovani eppure non aveva mai smesso di volergli bene; avrebbe preferito poter crescere al suo fianco ma la cosa non era stata possibile e lui si era limitato ad accettare il suo ruolo.

Enol si voltò di nuovo al terminale sempre più perplesso, la comunicazione sarebbe già dovuta arrivare. La Coalizione sembrava aver scelto il momento peggiore per andare in vacanza! Possibile che non si rendessero conto che la guerra era ben lontana dal giungere alla fine?! Anche in quel momento le sorti del conflitto erano tutto fuorché scontate e gli alieni giunti sul pianeta non sembravano intenzionati ad aiutarlo, la Coalizione gli era indispensabile!

Tornò nuovamente alla scrivania ma un raggio del teletrasporto lo avvolse e, prima che potesse chiedere aiuto, lo trasportò via.

Sheldon - Sala tattica **18/10/2403 - ore 09:10**

Adrienne fece una smorfia stizzita sotto lo sguardo divertito dell'ufficiale scientifico "Pensavo fossimo d'accordo"

=^=Certo che sì, solo che non capisco perché i problemi di coppia li debba gestire io! ^=

"Prerogative da Capitano, fra le due faccende preferisco lo scambio di identità! Ma guarda il lato positivo, puoi sempre tentare di far buon uso delle tue indubie capacità da seduttore!"

Naky ridacchio alle parole del Capitano guadagnandosi uno sguardo dubbioso "Dici che abbia esagerato?" approfittando del momento di pausa anche il Capitano si lasciò un po' andare

"Avevi voglia di trovarti fra un re fedigrafo ed una regina che ha fatto di tutto per privare il marito della sua prole?!"

"Assolutamente no!"

"In questo caso hai fatto benissimo!"

Adrienne sorrise per poi alzarsi in piedi quando un segnale acustico di Sheldon la informò che stavano per avere ospiti a bordo. Pochi attimi dopo, colui che si spacciava per l'ex re Xuàn Arslan, apparve a pochi passi dalle due donne.

Apparve per un attimo attonito, del tutto spaesato nell'essere stato trascinato in un luogo che gli era totalmente alieno, ma pochi attimi dopo sopraggiunse la rabbia. C'era qualcosa di estremamente istintivo che spinse il vecchio a gettarsi con furia cieca contro le due donne e quest'ultime, in quanto betazoidi, se ne accorsero molto prima che il falso Xuàn le

raggiungesse.

Tuttavia, non dovettero fare nulla perché Sheldon prese in mano la situazione. Il falso Xùan finì per sbattere contro un campo di forza molto prima che potesse aggirare il lungo tavolo centrale e divenire una minaccia reale per le due donne. La botta di energia che ne ricavò fu abbastanza dolorosa da farlo cadere a terra, dolorante e un po' intontito. Intanto una comunicazione venne lanciata su tutti i ponti.

=^=Messaggio a tutti i ponti. Tentata aggressione al Capitano e al Primo Ufficiale scientifico in sala tattica. L'ufficiale capo Tat/Sic è invitato a recarsi sul posto prima che la nave, cioè me, decida di mettere fine alle sofferenze dello sgradito ospite! ^=^=

"Sheldon non c'è nessuna ragione che ti scaldi tanto! Lo hai già bloccato sotto campo di forza, cos'altro vuoi fargli?!" Adrienne guardò per un attimo la versione dell'IA, a grandezza intera, che era appena apparsa nella stanza "No, le cose non possono andare avanti così!" Sheldon si voltò verso le due donne prendendosela prevalentemente con Adrienne "Sei fortunata che vigili costantemente su di voi! Quell'uomo voleva uccidervi!"

=^=Rezonl a Faith. Tutto bene in sala tattica?! ^=^=

Adrienne scosse il capo parecchio divertita "Tutto bene, la mia IA dai circuiti scintillanti è intervenuta molto prima che lui potesse farci del male" ^=^=Vengo da voi a darvi supporto ^=^=

"Non sarà necessario Tenente" le parole di Filippo fecero voltare le due donne "L'ospite è sotto campo di forza ed io resterò qui a protezione. Non si preoccupi, non succederà nulla a nessuna delle due!"

"Sembra che la nave sia sovraffollata da cavalieri alla ricerca di gentili fanciulle da salvare!" Naky ridacchiò prima di abbassarsi un po' per osservare il tekeniano "Buongiorno anche a lei. Mi permetta di dirle che questo non è stato certamente il saluto che mi sarei aspettata!"

"Saluto?!" il falso Xùan si alzò con rabbia per poi dare un altro pugno al campo di forza "Mi avete rapito! Pretendo di sapere chi diavolo siete voi due!"

"Sono il Capitano di questa nave, Adrienne Faith" l'ufficiale in comando fece un paio di passi avanti prima di accennare con il capo verso gli altri presenti "Con me sono presenti il mio ufficiale Scientifico, Naky Terell, il mio ufficiale della tattica e sicurezza, Filippo Jekins, e ovviamente la nostra nave, Sheldon"

Il tekeniano osservò la proiezione dell'IA confuso "La nave?!"

"Beh, mai sentito parlare di nave senziente?!"

Adrienne inclinò lateralmente il capo "Ma vede, non ha davvero importanza chi siamo noi.. la domanda che ha davvero un peso è chi sia lei"

"Sono il vero re! Xùn Arslan! Voi avete appena rapito il monarca di Teken IV comportando un grave danno al pianeta! Vi ordino di rimandarmi immediatamente al mio quartier generale!"

Sul volto delle due betazoidi apparve un leggero sorriso prima che la Faith prendesse di nuovo la parola "Sta mentendo e lo sa.. potrà anche essere l'ex re, ma non si chiama affatto Xùn!"

Il tekeniano si paralizzò per un attimo "Che diavolo sta dicendo?! Come osa darmi del bugiardo?!"

"Sono betazoide, una razza telepatica.. so percepire quando una persona mente"

Per un attimo il falso Xùn si limitò a guardare la donna ma poi un pensiero lo fece sorridere "E quindi, secondo voi, chi sarei io?"

"Enol Arslan"

"Interessante, sarei mio fratello maggiore.. e come mai nessuno se ne sarebbe mai accorto?! Mi state davvero dicendo che tutto il mio popolo è un enorme mandria di stolti mentre voi, giunti da circa una settimana, avete già capito tutto?!"

Filippo si sedette assieme agli altri ufficiali per poi fissare il tekeniano "Il suo popolo non se ne è accorto perché è il fratello gemello omozigota di Xùn, per questa ragione voi risultate identici"

"E pensa che qualcuno vi crederà?!"

Adrienne fece un cenno con il capo a Naky lasciando che fosse lei a prendere la parola. La scienziata si alzò andando ad attivare lo schermo a parete e mettendosi a mostrare una serie di schemi genetici.

"Lei e Xùn eravate uguali in tutto e per tutto, ma geneticamente ci sono sempre delle differenze microscopiche che vi rendono esseri unici" Terell digitò al terminale andando ad individuare alcuni segmenti di DNA che mostravano delle diversità "Quello che osservate è ciò che comunemente vengono definite mutazioni precoci in gemelli identici. Si tratta di un'alterazione in una sequenza del DNA, un piccolo cambiamento che non è intrinsecamente positivo o negativo, ma può influenzare le caratteristiche fisiche o la suscettibilità a certe malattie. Possono verificarsi quando una cellula si divide e commette un leggero errore nella replicazione del DNA. Statisticamente i monozigoti hanno una media di 5,2 mutazioni diverse

rispetto al genoma del loro gemello, ma a volte le diversità sono molte di più"

"Tutto molto bello, ma a parte una strampalata teoria non avete nulla! Come pensate di provare la vostra strana teoria?!"

"Confrontando il suo DNA con quei due campioni di base dei fratelli Arslan" Adrienne indicò il terminale "Si tratta di qualcosa di molto semplice"

"State bluffando! Quello non può essere l'analisi genetica mia e di mio fratello! Dove l'avreste presa?!" il tekeniano si infuriò nuovamente "State davvero pensando di prendermi in giro?!"

"Abbiamo avuto accesso alle vostre cartelle mediche"

"E' impossibile!" il tekeniano iniziava a perdere tutta la sua certezza, limitandosi ad osservare lo schermo, ma quando Naky iniziò a passare le informazioni raccolte sino a quel momento si dovette ricredere "Non potete avere quei dati, è illegale!"

Adrienne si limitò ad annuire "Ammetto che non sia corretto, ma cosa penserà la popolazione quando scoprirà quello che abbiamo trovato?"

"I tekeniani potranno anche indignarsi con noi per aver trafugato dei dati sensibili ma non potranno farci molto, al massimo possono invitarci a lasciare il loro spazio" Filippo si allungò un po' sulla tavola per osservare l'ospite "Ma cosa ne sarà della sua battaglia per la riconquista del trono? Pensa che la gente seguirà allo stesso modo Enol Arslan, il primogenito reale che si è spacciato per anni suo fratello Xùan?!"

"Allora, vogliamo procedere con questo test o si decide a dire la verità? Se lo lasci dire, sono decisamente stanca di avere la sgradevole sensazione di essere presa in giro!"

"Sì, non sono Xùan. Mio fratello era malato, io lo raggiunsi ma era troppo tardi.. gli restai accanto per quanto potei e alla fine decisi di prendere il suo posto. Temevo che la gente non avrebbe visto di buon occhio il mio ritorno subito dopo la morte di mio fratello, avrebbero potuto pensare che fossi stato io per riottenere il trono e.. beh, francamente non mi andava di rischiare"

"Perché fare una guerra civile?!"

Adrienne portò lo sguardo su Enol ma questo si limitò a scuotere il capo

"Cosa vuole che le dica? Volevo tornare ad essere re! Mi sembra evidente che Odalric Asen sia un incompetente! Ha portato il figlio malato ad un passo dal suicidio, sua moglie è diventata lo spettro di sè stessa e, in tutto

questo, lui ha trovato il tempo per farsi un'amante!"

Filippo scosse il capo "Ma tutto questo lei lo sapeva da anni, perché agire proprio ora?!"

"Dovevo difendere Venis, qualcuno lo stava avvelenando!" Enol guardò il capo della tattica e sicurezza con un certo fastidio "Mi siete venuti a raccontare voi di aver trovato dei metalli pesanti nel suo corpo!"

Adrienne si limitò a scuotere il capo "Eppure la storia non mi torna lo stesso.. lei doveva già sapere quello che sarebbe successo"

"Come avrei potuto saperlo?! Sono un re, non un indovino!"

"Anche lei era stato avvelenato da una alta concentrazione di metalli pesanti, ma si era accorto che la stavano uccidendo e ha smesso di mangiare quello che le veniva dato" Terell prese la parola "Inoltre sappiamo che è stato lei ad aiutare la regina Amina a far scappare il figlio dal pianeta, quindi sapeva che anche lui stava male come lo era stato lei e sua moglie ma non ha fatto nulla a riguardo! Perché non iniziare una guerra civile nel momento in cui aveva scoperto che il principe ereditario veniva avvelenato?"

"Non faccio neanche il medico! Sapevo che era ammalato ma non conoscevo i sintomi!"

"Quindi, lei ci vorrebbe far credere che, sapendo che sua moglie è stata uccisa, lei aveva rischiato di fare la stessa fine e pure il principe si era misteriosamente ammalato, non è comunque riuscito a vedervi un nesso?"

Jekins incrociò le braccia al petto "Come è possibile che non abbia mai pensato che avrebbero potuto far ammalare Venis? E, se vi aveva pensato e ci teneva così tanto a lui, perché non si è tenuto aggiornato sulla sua salute?"

"Non capisco cosa vogliate da me!"

"Vogliamo solo una risposta alla nostra domanda, ma questa volta vorremmo la verità. Perché ha aspettato così tanto per intervenire?"

"Non ho nient'altro da dire!"

"Me lo aspettavo" Adrienne si limitò a sbuffare "Molto bene, in questo caso attenderemo con trepidante attesa che la Coalizione ci contatti. Tenente Jekins, scorti il nostro ospite in sala teletrasporto due.. se non vuole esserci d'aiuto può tornarsene a casa. Ah, Enol.. le consiglio di trovare rapidamente un modo per spiegare la verità delle sue origini al popolo.. non vorrei mai che certe informazioni dovessero trapelare da altre fonti, capisce?"

Enol strinse la mascella e se ne andò furibondo. Fu solo allora che Naky si

voltò verso Adrienne con un'espressione sorpresa "Davvero intende comunicare al popolo quello che abbiamo scoperto su Enol?!"
"Chi?! Io?!" Adrienne scosse il capo "Assolutamente no! Ma prima o poi qualcuno potrebbe anche scoprirlo e, a quel punto, la verità salterebbe fuori.."
"Non è quello che avrò inteso Enol!"
"Tu dici?!" la Faith fece un mezzo sorriso e poi scosse il capo "Beh, non è colpa mia se non mi ha compreso!"

Sheldon - Ufficio del Consigliere di bordo 18/10/2403 - contemporaneamente

=^=Pensavo fossimo d'accordo=^=
Kyel sbuffò alle parole di Adrienne "Certo che sì, solo che non capisco perché i problemi di coppia li debba gestire io!"
=^=Prerogative da Capitano, fra le due faccende preferisco lo scambio di identità! Ma guarda il lato positivo, puoi sempre tentare di far buon uso delle tue indubie capacità da seduttore!=^=
Hewson sorrise guardando il primo ufficiale alzare gli occhi al cielo, poi gli diede una pacca sulla spalla per tirarlo su di morale "Coraggio, vedrà che sarà divertente!"
"Ne dubito fortemente..."
Un segnale di Sheldon informò i due che i loro ospiti erano in arrivo e, in effetti, pochi attimi dopo Odalric Asen si ritrovò, assieme alla moglie Amina, a poca distanza dai federali. Entrambi i coniugi apparvero sorpresi e disorientati dall'improvviso teletrasporto, ma mentre il monarca si stava via via infuriando, la regina sbiancò vistosamente.
"Amina, stai bene?" Odalric gli andò incontro "Che le avete fatto?!"
=^=Messaggio a tutti i ponti. Tentata aggressione al Capitano e al Primo Ufficiale scientifico in sala tattica. L'ufficiale capo Tat/Sic è invitato a recarsi sul posto prima che la nave, cioè me, decida di mettere fine alle sofferenze dello sgradito ospite!=^=
"Chi sarebbe lo sgradito ospite?! Chi altro avete rapito?!"
"Al momento anche Xùn è arrivato sulla nave, abbiamo una serie di domande da farvi" Kyel non si dilungò in nessuna spiegazione, andando a sfiorare il comunicatore "Rezon a Faith. Tutto bene in sala tattica?!"

=^=Tutto bene, la mia IA dai circuiti scintillanti è intervenuta molto prima che lui potesse farci del male=^=

La risposta ironica di Adrienne tranquillizzò solo in parte il primo ufficiale che si diresse all'uscita dell'ufficio "Vengo da voi a darvi supporto"

=^=Non sarà necessario Tenente=^= le parole di Filippo convinsero Kyel a fermarsi =^=L'ospite è sotto campo di forza ed io resterò qui a protezione. Non si preoccupi, non succederà nulla a nessuna delle due! =^=

Hewson, nel frattempo, aveva aiutato la regina ad accomodarsi e cercava di convincerla che non le sarebbe successo nulla di male. A poca distanza, re Odalric appariva combattuto tra il desiderio di stare accanto alla moglie e il desiderio di ignorarla totalmente.

Kyel si soffermò a guardare il monarca, mentre una mini versione di Sheldon apparve sulla sua spalla "Uh.. questi mi sa che sono peggio di te e Adrienne! Almeno a voi basta entrare in camera da letto e.."

"Sheldon! Ma non eri con il Capitano?!"

"Io sono ovunque, gorillone!" il mini Sheldon si mise a contare "Al momento c'è una mia versione a grandezza naturale in sala tattica con Adrienne ed una in plancia con il tenente Rush, mentre ci sono ventisette versioni di me in miniatura sparse in tutta la nave.. una è qui sulla tua spalla, una è nel bagno con il marinaio O'Leiha, una è in ufficio della dottoressa Cruz, una è..."

"Basta Sheldon, hai reso l'idea!"

"Ci sono anche sette versioni in miniatura di Sharon e dodici di Sheena che si aggirano dentro di me!" il mini Sheldon tornò a guardare i due tekeniani e la distanza che il re manteneva dalla regina "Piuttosto, cosa pensate di ottenere da loro?"

"Ancora non lo so, spero che Paul riesca a fare da paciere fra i due" Kyel sospirò prima di dirigersi verso la coppia di ospiti "Salve, sono il Tenente Kyel Rezon, primo ufficiale di questa nave e vi do il benvenuto a bordo della Sheldon. Credo che sia arrivato il momento di chiarire la situazione sul vostro pianeta prima che la situazione possa ulteriormente sfuggire di mano"

"Con che diritto ci avete rapiti?" Odalric si avvicinò inviperito a Kyel ma la stazza del primo ufficiale gli fece passare ogni desiderio di tentare un attacco fisico "Con che diritto vi immischiare nelle cose che avvengono sul mio pianeta?!"

"Avete chiesto voi il nostro intervento per l'avvenuto rapimento del principe

ereditario, così come siete stati voi ad accettare il nostro aiuto nelle indagini per scoprire chi stesse tentando di avvelenare il bambino" Kyel fece un passo avanti "Abbiamo condotto tutte le indagini del caso e siamo giunti alla conclusione che quanto ci è stato raccontato rappresentasse un'enorme menzogna"

"Facciamo un passo alla volta" Hewson invitò Re Odalric Asen ad accomodarsi al fianco della moglie ed attese che lui, seppur contro voglia, lo accontentasse "Partirei dall'inizio di tutti i vostri problemi di coppia, ossia il momento in cui è stato eletto re di Teken IV"

"Non vedo perché dovrei parlarne con degli sconosciuti!" Odalric si difese ma poi finì per sbottare una risposta scocciata: "Essere re è il più grande onore a cui si possa aspirare sul mio pianeta. Si tratta di un ruolo che non tutti possono occupare perché, lo ammetto, comporta dei pesanti sacrifici che non tutti sono in grado di capire ed accettare"

"Ti stai riferendo a me Odalric?!" la voce della regina risuonò fredda e quasi rassegnata "Del resto se fra noi qualcuno ha delle colpe, quella sono sempre e solo io. Non è forse così?"

"Cosa vuoi che ti dica Amina?! Pensi che sia stato felice di scoprire che fra i miei maggiori oppositori vi fosse mia moglie?! Odalric scosse il capo "Eppure un tempo credevi in me, mi dicevi che avevo la stoffa per arrivare lontano.. che avrei potuto raggiungere qualsiasi obiettivo mi fossi messo in testa e.."

"E lo penso ancora! Ma non questo! Non essere un re!"

"Mi stai dicendo che non valgo abbastanza?! Vuoi farmi credere che reputi quel Xùn Arslan migliore di me?!"

"Ti sto dicendo che non voglio perdere mio figlio!"

"Dubito che la cosa sia possibile, giusto?!" il tono di voce del re fece sussultare la regina ma questo non impedì al monarca di prendersela con la moglie "Dov'è nostro figlio, Zathara?! Dove lo hai nascosto! L'ho fatto cercare in tutta Teken IV!"

"Un momento, con calma.."

Hewson cercò di riprendere in mano la situazione ma la distanza che c'era fra i due coniugi sembrò insuperabile agli occhi di Kyel che decise di intervenire "Sappiamo del sacrificio del primogenito maschio che deve essere compiuto da ogni regnante di Teken IV"

"Un sacrificio ed una responsabilità che siamo pronti a sostenere"

"Parla per te Odalric! Stiamo parlando di nostro figlio! Non hai un minimo

di cuore?! Possibile che non provi assolutamente nulla?!"

"Se la pensi così non hai capito proprio nulla di me, Amina! Ma pensi davvero che per me sia facile? Pensi che mi faccia piacere sacrificare il mio primogenito?! Sangue del mio sangue?!" Odalric si innervosì e scattò nuovamente in piedi "Pensi che non andassi anche io al capezzale di Eubos nella speranza di vederlo migliorare?!"

"Certo, eri preoccupato che non lo accettassero per il sacrificio!"

"Ero preoccupato per lui, perché continuava a star male e mi sentivo impotente! Ero preoccupato per te, perché ti vedevo consumarti giorno dopo giorno ed io non ero in grado di darti altri figli! E sì, ero preoccupato anche per il sacrificio!" il re si avvicinò alla moglie "Non doniamo nostro figlio per divertimento ma per garantire a Teken IV la protezione di cui ha bisogno!"

"Ma nostro figlio.."

"..vale la vita di tutta la popolazione del nostro pianeta?!" Odalric osservò la moglie "Perché, se ancora non l'hai capito, è questa la scelta che ha di fronte un re. O si sacrifica il primogenito o si rinuncia alla protezione del pianeta. E a quel punto arriveranno i razziatori!"

"Tu li hai mai visti questi razziatori?!"

"No, sono passate svariate generazioni dal loro ultimo attacco.. e questo grazie alla loro protezione"

"Ma anche noi abbiamo delle navi! Possiamo difenderci!"

"Ora parli proprio come uno di quegli anarchici.." il re fece un sorriso amaro e poi scosse il capo "Se sapessi davvero cosa c'è là fuori capiresti perché abbiamo così tanto bisogno di protezione. Prendi questa nave, per esempio.. gli abbiamo mandato contro l'intera flotta reale. I nostri migliori mezzi ed uomini l'hanno fronteggiata e non sono nemmeno riusciti a graffiargli lo scafo! Viceversa, a loro è bastato un solo colpo per mettere fuori gioco tutta la nostra flotta.. capisci quello che dico?! Un solo colpo e le nostre navi non avevano più armi, scudi e motori.. nulla! Siamo così chiusi nel nostro mondo da non riuscire a capire che lì fuori ci sono popoli molto più potenti di noi!"

"Non può essere così tragica.."

Il mini Sheldon, comodamente seduto sulla spalla di Kyel sorrise raggianti

"Veramente è anche peggio, io non ho usato le armi! Gli ho dato solo un colpetto con il deflettore!"

"E quello cos'è?"

"Si tratta di una proiezione dell'Intelligenza artificiale che controlla la nave" Kyel li osservò per poi portare lo sguardo sull'IA "Di fatto lui è la nave" I due monarchi restarono parecchio impressionati da quella piccola figura che se ne stava comodamente sulla spalla del primo ufficiale.

"L'idea di sacrificare suo figlio non l'ha mai accettata" Hewson si voltò a guardare la regina, il suo tono non era accusatorio, come se il consigliere si stesse limitando ad esporre un dato di fatto "Per questo ha chiesto aiuto al medico di corte, Alicardi, e all'ex regnante Xùan Arslan. Insieme avete ideato il piano di rimpiazzare il piccolo Eubos con Venis, un bambino che fisicamente avrebbe potuto ingannare il popolo"

"Ti sei fatta aiutare da Alicardi?! Ma se non lo potevi vedere! Hai passato anni ad accusarlo di essere un ciarlatano buono solo per potare le aiuole!"

"All'inizio lo pensavo, ma non sarei mai riuscita nel mio piano se non avessi avuto il suo aiuto. Lo pregai di permettermi di salvare mio figlio e lui accettò subito!"

"Ti rendi conto di quanto la cosa sia spregevole?!" Odarlic tornò a fissare la moglie iracondo "Ti sei portata via mio figlio! Voglio sapere dove lo nascondi!"

"Non lo so, l'ho consegnato a Xùan e lui mi ha garantito di sapere dove mandarlo per farlo restare al sicuro! Conosceva qualcuno che avrebbe potuto occuparsi di lui!" la regina era sull'orlo del pianto "Non credere che sia stato facile per me, ho dovuto dirgli addio e da allora non ho più saputo nulla di lui!"

"Il piccolo sta bene!" il mini Sheldon osservò la donna "Al momento si sta occupando di lui un certo Rohan Arslan e sua moglie"

"Non è vero" Odarlic scosse il capo "Tutto ciò è impossibile! Rohan Arslan è stato sacrificato ancora prima che Xùan salisse sul trono!"

"Tutto sta alla definizione di sacrificio! I primogeniti reali del vostro popolo non sono stati uccisi, ma cresciuti da altre famiglie!" Sheldon ignorò le occhiate dei due ufficiali e continuò a parlare "Il fatto è che poi stanno troppo bene dove sono e non desiderano più tornare sul loro pianeta!"

"Io non sapevo nulla di tutto questo, per quello che mi era stato insegnato i figli primogeniti andavano sacrificati! Ero convinta che venissero uccisi!" la regina si difese con enfasi "Ho dovuto farlo, non avrei sopportato di sapere che sarebbe stato sacrificato per il bene del pianeta!"

"E invece sacrificare il bambino di un'altra madre era più corretto?!"

"Re Odarlic, noi sappiamo che nemmeno lei è totalmente innocente,

giusto?!" la voce di Kyel intervenne per impedire al monarca di prendersela ulteriormente con la moglie "Regina Amina, vuole che le porti qualcosa da bere?"

La regina scosse leggermente il capo, facendo un timido sorriso al beta-risiano. Al re non sfuggì la capacità del primo ufficiale di attirare una certa simpatia da parte di sua moglie e la cosa non gli andò molto a genio ma finse che la cosa non lo turbasse affatto "Non so di cosa stia parlando!"

"Come avrà capito, abbiamo fatto le nostre indagini. Sappiamo che è stata la Regina ad organizzare non solo la sostituzione del figlio, ma anche a gestire la vita del piccolo sosia per evitare che fosse scoperto il più a lungo possibile" Kyel tornò a fissare il re "Ma allo stesso sappiamo bene che lei ha scoperto le trame della moglie. Questo l'ha portata a disinnamorarsi di lei ed a legarsi sempre più ad un'altra Tekeniana, Uriah Naeter, diventata la sua passionale e fertile amante, con cui ha messo al mondo tre figli maschi. Noi abbiamo scoperto tutto, tanto vale che siate onesti con noi!"

"Tu sapevi che avevo scambiato nostro figlio con un altro bambino?!"

"Mi hai preso per cretino?! Ovvio che me ne sono accorto!"

"E perché non mi hai denunciato?!"

"Perché sarebbe stata la nostra fine! Tu saresti stata fatta a pezzi dal nostro popolo ed io sarei stato visto come il re che si è fatto rapire il figlio!

Saremmo entrambi caduti in rovina e la colpa è solo tua!"

"Non del tutto, la regina non l'ha costretta a trovarsi un amante.. e quello è stato l'inizio della fine. Sappiamo che l'Aldermanno Jermyn la ricattava da almeno un paio d'anni, ovvero da quando è nato il primogenito di Uriah Naeter. Da lì è nato il suo piano.." Kyel era consapevole che stesse bluffando, i dati corroboravano quella teoria ma non ne avevano la certezza, tuttavia finse una grande sicurezza "Ha finto di scoprire il vero ruolo di Venis recentemente ha minacciato di porre fine a questa finzione per legittimare il proprio potere e mostrare trasparenza. Ha giocato con il bambino convincendolo che per lui sarebbe stata la fine, ma che gli avrebbe concesso di mandare un messaggio di soccorso per essere salvato dai misteriosi alieni benefattori. Cosa che Venis ha fatto. Quello che né il piccolo né lei avreste potuto prevedere è che il messaggio arrivasse alla nostra nave e che questa si adoperasse realmente per porre in salvo il bambino"

"Sei stato tu a prendertela con Venis?!" fu la regina, a questo punto, a scattare in piedi e a fissare con astio il consorte "Come hai potuto

prendertela con un bambino?! Cosa pensavi di ottenere?!"

"Ma è semplice, voleva sbarazzarsi di te!"

"Sheldon, non esagerare!" Hewson sospirò per osservare il re "Anche se in effetti non è del tutto sbagliato. L'arrivo della nostra nave ha scombinato tutti i suoi piani, a partire dal rapimento di Venis. A quel punto lei è stato costretto a fingersi allarmato per la scomparsa del figlio. Si è sentito in dovere di fare di tutto pur di riportarlo a casa, arrivando addirittura a chiedere aiuto a navi straniere del tutto sconosciute. Se non ci fossimo riusciti, avrebbe potuto ripudiare la moglie infertile e poi farla sparire in qualche modo. Se riportato incolume a casa, avrebbe smascherato il piano di sua moglie e accusato la Regina di aver complottato contro la Corona, sostituendo l'amatissimo figlio con un sosia. In questo regolamento di conti, sarebbe finito ucciso anche l'Aldermanno Jermyn. A quel punto avrebbe potuto tirar fuori dal tascino la sua amante e rendere lei la nuova regina di Teken IV"

La regina scoppiò in lacrime e Kyel le si avvicinò per supportarla ma, fatti pochi passi, Odarlic gli si parò di fronte "Senti, non so chi pensi di essere! Sarai anche grande, grosso e più forte di me ma se tocchi mia moglie ti rifaccio i connotati!"

L'IA fissò incuriosito il tekeniano "E adesso sei geloso del gorillone?"

"Sì Sheldon, il re è molto geloso di sua moglie e anche la regina è ancora gelosa di suo marito" Hewson fece un sorriso "Quello che non sapete è di essere stati entrambi abilmente ingannati, forze esterne hanno tramato nell'ombra per portarvi, chi indirettamente chi volontariamente, a lasciarvi. Lei, regina, non avrebbe mai voluto mettersi contro le ambizioni di suo marito se, da secoli, la Coalizione non vi avesse privati dei vostri figli. D'altra parte lei, re Odarlic, non sarebbe mai arrivato a creare un simile piano se non avesse trovato qualcuno che, per interessi, ha continuato ad accrescere la distanza che si era creata tra lei e sua moglie"

"Uriah Naeter è innocente!"

"La sua amante, non solo non è innocente, ma è in combutta con chi ha ucciso la regina Sutura e ha tentato di far fare la stessa fine a re Xùan Arlsan ed al piccolo Venis" Kyel fece un passo di lato riprendendo a parlare "Sappiano il vostro avvelenatore seriale deve appartenere al gruppo Dilia. Non vuole la monarchia così com'è, in mano a Re pavidì e vittime delle tradizioni, così come non ritiene sensato il sacrificio dei primogeniti ed è convinto che un'improvvisa guerra contro quella che voi sapete essere la

Coalizione Nogrars possa essere la panacea di tutti i mali" Kyel sorvolò su quanto sapevano di Enol e, sempre fingendo una sicurezza che non avevano, proseguì a parlare "La sua elezione, al posto del suo candidato ideale, ha complicato i piani ed il vostro avvelenatore e lui ha avuto bisogno di mettere in campo la sua risorsa più preziosa, una figlia avuta fuori dal matrimonio ed a lui non direttamente collegabile. Una figlia in grado di avvicinarsi al nuovo Re, conquistarlo, procreare con lui e renderlo un burattino nelle sue mani"

"Una volta divenuta Regina, Lei sarebbe stato fatto sparire, mentre ingenti forze si sarebbero riversate dalle province settentrionali per sostenere la reggenza di Uriah Naeter. Grima Retean e suo figlio Vallimir sarebbero nominati protettori della Regina ed avrebbero iniziato a generare malcontento a tutti i livelli, affinché il popolo si rifiutasse di sacrificare i figli della Regina" argomentò Hewson "Se ci fosse la guerra, i Tekeniani si identificherebbero nelle loro guide, se non ci fosse nessuna guerra, Naeter e la sua cricca sarebbero i fondatori di una nuova generazione di regnanti impavidi e senza paura in grado di sconfiggere sia i protettori alieni, sia i razziatori alieni, addirittura senza combattere"

"Era tutta una messa in scena?!" Odarlic sembrò cadere dalle nuvole, tornando improvvisamente a sedersi "Non è possibile, diceva che fossimo fatti l'uno per l'altro.. di non essersi mai sentita così con nessun'altro.."

"E nel mentre ha continuato a condannare gli atti di sua moglie, convincendola di non potersi più fidare della sua regina" Hewson annuì sospirando per poi attivare il terminale di fronte ai monarchi mostrando loro alcune foto del loro rito dell'unione "Eppure voi eravate questo e potreste ancora esserlo. Sono convinto che voi possiate ancora avere un futuro insieme perché, se davvero aveste smesso di amarvi, avreste cercato ben prima di liberarvi l'uno dall'altro. Lei, regina, avrebbe potuto denunciare l'adulterio di suo marito per farlo cadere in rovina.. sappiamo che è lei la persona imparentata con i precedenti monarchi. E lei, re Odarlic, avrebbe potuto denunciare molto tempo fa la moglie per rapimento del principe ereditario.. eppure siete ancora qui"

I due tekeniani si guardarono ma non dissero nulla, mentre Hewson si limitò ad aspettare qualche istante prima di riprendere "Ora ve lo chiedo, vorreste lavorare per recuperare il rapporto che c'era fra voi? Guardatevi dentro e chiedetevi se davvero siete pronti a rinunciare l'uno all'altro"

"Non ho mai smesso di amarvi Odelric"

"Neppure io Amina, il fatto è.. che sono successe così tante cose"

"So che non è facile affrontare questi argomenti, ma il fatto che siate ancora qui a parlare del vostro attaccamento reciproco dimostra il vostro desiderio di risolvere i problemi nella vostra relazione. Entrambi avete vissuto situazioni molto dolorose e complesse. Da una parte, c'è stato un tradimento che ha portato alla nascita di tre figli. Dall'altra, c'è stata la scoperta di segreti riguardanti la vostra famiglia e la decisione di non avere altri figli senza discuterne apertamente" Hewson, perfettamente a suo agio nel suo ruolo da consigliere, prese la parola "Questi eventi hanno sicuramente creato una profonda frattura nella vostra relazione. È importante riconoscere che entrambi avete sofferto e che entrambi avete delle ferite che devono essere guarite. Io, come immaginerete, non potrò restare qui per molto e quindi vi consiglio di rivolgervi a qualcuno che possa aiutarvi su Teken IV, ma so che la vostra posizione potrebbe rendervi difficile trovare la persona giusta a cui confidare la situazione. Quindi faremo così, io vi farò vedere quali sono i primi passi da fare e lascerò a voi la decisione su come procedere."

I due tekeniani sembravano pendere dalle labbra di Hewson che, dopo un loro breve assenso riprese a parlare "Per iniziare, vorrei che ciascuno di voi esprimesse i propri sentimenti riguardo a ciò che è successo. Questo è uno spazio sicuro dove potete parlare apertamente senza timore di giudizi. È fondamentale ascoltarsi reciprocamente con empatia e rispetto. Ricordate, il vostro obiettivo è trovare un modo per andare avanti insieme, in modo che possiate costruire una relazione più forte e più sana" Il consigliere fece un'altra rapida pausa "Re Odarlic, potresti iniziare condividendo come ti senti riguardo a ciò che è successo e come pensi che questo abbia influenzato la tua relazione?" Regina Amina, dopo che il re avrà finito, vorrei che tu facessi lo stesso. È importante che entrambi abbiate l'opportunità di esprimere i vostri sentimenti."

Kyel fece un cenno del capo verso Hewson, oramai il suo compito lì era terminato, quindi guadagnò l'uscita lasciando il resto del lavoro al consigliere.

Sheldon - Ufficio del Consigliere di bordo

18/10/2403 - ore 20:52

Tutti gli ufficiali superiori erano seduti attorno al grande tavolo centrale, ascoltando con attenzione le notizie che venivano dal pianeta.

=^=La giornata di oggi entrerà negli annali di storia come il giorno delle grandi rivelazioni. A partire da questa mattina, quando una serie di arresti hanno portato a l'incarcerazione di Grima Retean, suo figlio Vallimir e Uriah Naeter, accusati dell'assassini della regina Sutura e del tentato omicidio del re Xùn Arslan e del piccolo principe ereditario, o di quello che noi pensavamo tale. Da fonti vicine agli inquirenti avrebbero già confessato e avrebbero già fatto i nomi dei loro complici. Ci si aspetta nuovi arresti nelle prossime ore! ^= la voce concitata ed eccitata della presentatrice dava bene l'idea di come tutti fossero rimasti sorpresi di quello che era successo ^= Poche ore dopo la coppia formata da Re Odarlic Asen e dalla Regina Amina sono apparsi insieme in televisione per raccontare che, il piccolo da noi ritenuto il principe ereditario altro non era se non un sosia. La decisione di nascondere il vero principe è stata presa dalla coppia di monarchi per proteggere l'erede al trono da un possibile tentativo di omicidio, sostituendolo con un bambino di nome Venis ^=

Alec fece una smorfia "Ma questo non è affatto vero!"

"Dipende dai punti di vista!" Terell sorrise divertita verso il timoniere facendogli l'occhiolino "Diciamo che hanno romanizzato un po' i fatti.."

=^=Come ha raccontato il nostro re, Eubos da tempo soffriva di una malattia sconosciuta che lo stava a poco a poco uccidendo. Nulli erano stati tutti i tentativi di cura, per cui i monarchi si erano convinti che qualcuno volesse ucciderlo e decisero di spedire il piccolo lontano dal palazzo reale. Quando Venis, tuttavia, finì per essere colpito dagli stessi sintomi che avevano colpito il principe ereditario, vi fu la certezza che vi fosse qualcuno interessato ad uccidere il giovane sacrificio. Le indagini hanno portato all'arresto dell'amante del re e dei suoi famigliari.. ma ora sentiamo le parole di Re Odarlic Asen ^=

"Quindi il re ha deciso di fare un discorso pubblico?!"

Blake osservò i colleghi sorpreso ma Hewson era di altro avviso: "Era naturale che lo avrebbe fatto. La verità sarebbe venuta fuori in pochi giorni. Al re conveniva dare la sua versione dei fatti piuttosto che attendere di essere svergognato dagli anarchici arrestati"

=^=Cari cittadini, Mi rivolgo a voi oggi con il cuore pesante e pieno di rimorso. In un momento di debolezza, ho ceduto alle lusinghe di una donna che mi ha ingannato, facendomi credere nel suo amore e donandomi tre figli

maschi. Purtroppo, ho scoperto che le sue intenzioni erano tutt'altro che sincere. Tramava nell'ombra per liberarsi prima della regina, la mia amata moglie, e poi di me stesso.. è arrivata al punto di avvelenare dei bambini innocenti pur di prendere il trono. Sono profondamente dispiaciuto per il dolore e la delusione che questo ha causato a tutti voi. Ho tradito la vostra fiducia e il sacro vincolo del matrimonio. Tuttavia, voglio ringraziare la mia regina, la mia cara moglie, per la sua incredibile forza e generosità. Nonostante tutto, ha trovato nel suo cuore il coraggio di perdonarmi e di accogliere in casa i tre bambini, trattandoli con amore e cura. Allo stesso modo, attraverso gli alieni della Federazione, abbiamo chiesto che venisse riportato qui il principe ereditario che dovrebbe arrivare fra pochi giorni. Vi chiedo umilmente perdono e spero che possiate trovare nel vostro cuore la capacità di comprendere e, un giorno, di perdonare anche me. Prometto di fare tutto il possibile per riconquistare la vostra fiducia e per servire il nostro regno con onore e integrità.=^=

"Bisogna ammettere che come politicante non è poi malaccio. Ha fatto un ben discorso, forse un po' troppo sentimentale ma certamente con un buon impatto"

=^=Ma le notizie non sono finite qui! Anche re Xùan Arslan ha deciso di fare un annuncio pubblico per rivelare a tutti di non essere affatto Xùan, ma il fratello gemello Enol, dato in sacrificio ai nostri protettori molti anni addietro! Sentiamo la storia direttamente dalle parole del nostro ex re! ^= "
"Ed ecco il secondo discorso della giornata" Adrienne osservò per un po' i colleghi prima di sorridere divertita "Ora vediamo quanto è riuscito a romanzare il suo inganno"

=^=Cari cittadini, Oggi mi rivolgo a voi con un peso enorme sul cuore e con la necessità di rivelarvi una verità che ho nascosto per troppo tempo. Io non sono il re Xùan, ma suo fratello gemello, Enol. Da piccolo, fui sacrificato agli alieni e scoprii che oltre il nostro mondo esisteva molto più di quanto avessi mai immaginato. Mondi che coesistono all'interno di una coalizione, un universo vasto e meraviglioso. Ero felice in quel nuovo mondo, ma quando venni a sapere della malattia di mio fratello, tornai per stargli accanto nei suoi ultimi giorni. Purtroppo, non ci fu nulla da fare per Xùan. Quando morì, decisi di prendere il suo posto, temendo che voi non foste pronti a conoscere la verità sui nostri sconosciuti protettori. Ora capisco di aver sbagliato. La mia mancanza di onestà ha perpetuato le paure del nostro popolo verso ciò che è diverso. E a farne le spese è stata la mia

amata moglie, Sutura, morta avvelenata a causa di queste paure.. Paure legate ad un sacrificio che non esiste, nessun bambino è stato ucciso! Gli alieni non sono nostri nemici, volevano solo trovare un modo per farci uscire dal nostro ottuso odio nei confronti di tutti coloro che non sono tekeniani! Ora che la verità è venuta alla luce, vi chiedo di fare un atto di fede. Riconfermatemi sul trono e abbandoniamo insieme l'isolazionismo che ci ha caratterizzati per secoli. Abbracciamo il futuro e apriamoci a nuove possibilità, con la consapevolezza che l'onestà e la trasparenza sono fondamentali per costruire un regno forte e unito=^=

=^=Entrambi i monarchi hanno chiesto alle proprie fazioni un cessate il fuoco, in modo da poter trattare con la controparte al fine di tentare una mediazione diplomatica. Quello che, tuttavia, nessuno dei due sembra voler vedere è che entrambi i re stanno perdendo via via sempre più l'appoggio del popolo, che inizia a vedere nello scudiero reale Hotys il prossimo leader planetario e..=^=

"Computer, chiudere canale con il pianeta" alle parole di Adrienne scese nuovamente il silenzio "Bene signori, riassumiamo quello che abbiamo ottenuto. Siamo riusciti ad arrivare a chi fosse l'avvelenatrice della famiglia reale e, attraverso l'arresto di Grima Retean, suo figlio Vallimir e Uriah Naeter, si può auspicare che l'intera organizzazione terroristica verrà smantellata"

"Le parole della regina hanno convinto Rohan Arslan a riportare il piccolo Eubos Asen su Teken IV per poter tornare a riabbracciare la madre" Kyel prese la parola "Purtroppo abbiamo anche appurato, grazie a Sheldon, che la madre di Venis è morta nel conflitto ma i monarchi hanno deciso di prenderlo sotto la loro guida e crescerlo come fosse loro figlio"

Hewson annuì pensieroso "Per il piccolo è stato un duro colpo ma credo che, con il tempo e l'amore della regina, riuscirà a superare il lutto e ad integrarsi nella sua nuova famiglia allargata"

Jekins fece un cenno del capo "E poi, grazie al cessate il fuoco, la guerra civile si è momentaneamente fermata. Non è una soluzione definitiva ma è comunque un passo avanti verso la direzione giusta"

"E quindi è tutto finito?!"

Le parole di Sheldon fecero voltare tutti i presenti dapprima verso l'intelligenza artificiale ed in seguito verso Adrienne che, dopo un attimo di silenzio, si limitò a scuotere il capo.

"Direi proprio di no.. ammetto che questo stratagemma ha risolto alcuni dei

problemi e, almeno per ora, hanno smesso di uccidersi l'un l'altro ma non è ancora finita!" il Capitano fece una smorfia "Tutta questa storia non ha senso.. sento che mi sfugge qualcosa"

"E non solo a te" Kyel prese la parole "Da quando è iniziata questa storia non riesco a togliermi di dosso la sensazione che vi sia qualcosa che non va.. ci manca sempre un dannato tassello! Perché Xùn ha deciso di far iniziare la guerra civile proprio ora? Fu una sua scelta o è stato imbeccato dalla Coalizione? E, se è stata la Coalizione a volere questa guerra, quali sono i loro obiettivi?"

"Un problema alla volta.." Adrienne scosse il capo prima di voltarsi verso i colleghi "Cosa sappiamo della Coalizione Nograss?"

"Si tratta di un'unione di popoli che ha offerto la sua protezione dapprima a parte degli abitanti di Paled II, per salvarli dalla guerra atomica scoppiata sul loro pianeta, e poi ai tekeniani per impedire ai Cricri di invadere e saccheggiare il loro mondo"

"E da qui partono i problemi. Non vi sembra che qualcosa non torni in tutta questa faccenda? A partire da quanto avvenuto su Paled II"

Sheldon osservò Adrienne sbuffando "E adesso perché torniamo a parlare di quello stupido pianeta?! Non c'è di nessun aiuto quella massa di rocce e radiazioni!"

"Ma è proprio lì che possiamo dire vi sia stato il primo contatto!"

Ascoltatevi per un attimo, torniamo un momento alle spiegazioni di Rohan Arslan. Non starò a raccontare tutta la storia di quel pianeta ma sappiamo che, dopo carestie e siccità, l'intera popolazione era suddivisa in cinque grandi stati" Adrienne riprese il d-padd "Gli stati di Anope e Zuonia non avendo accesso a nessuna delle grandi miniere di dilithio del nord, furono totalmente impreparati alla guerra e, sebbene tentarono di chiedere aiuto, furono abbandonati a loro stessi e le radiazioni li portarono alla morte. Parte della popolazione dello stato dei Cricri lasciò il pianeta e divennero i tanto temuti razzisti, a gente proveniente dallo stato di Tiumia chiese ed ottenne la salvezza attraverso la Coalizione Nograss e, infine, dai sopravvissuti dello stato del Teken nacque l'attuale popolazione dei tekeniani. Notate qualcosa che non va?"

Jekins alzò il capo con espressione perplessa "Se la Coalizione Nograss è questa unione di popoli pronti ad aiutare il prossimo, perché non hanno accolto le richieste d'aiuto degli stati di Anope e Zuonia?"

"Magari non glielo hanno chiesto direttamente!" Sheldon fece spallucce

"Sappiamo che avevano chiesto aiuto agli altri tre stati più ricchi, non alla Coalizione!"

"Ma non ha comunque senso!" Naky prese la parola "Si trovavano lì, avranno certamente intercettato le richieste d'aiuto! E, ammesso e non concesso che non avessero accesso a quelle comunicazioni, perché non si sono offerti loro di salvare quella gente?!"

"Magari sono stati gli stati di Anope e Zuonia a non accettare il loro aiuto"

"Tutti quanti? Tutta la popolazione avrebbe preferito morire piuttosto che avere un aiuto esterno?!" Hewson scosse il capo "Ci è stato detto che non c'era nemmeno un sopravvissuto! Dubito che centinaia di migliaia di persone abbiano preferito morire a causa delle radiazioni piuttosto che accettare l'aiuto di un gruppo di alieni! Puoi essere xenofobo quanto vuoi ma in certi casi l'istinto di sopravvivenza ha senz'altro la meglio!"

"Quindi pensate che li abbiano volontariamente lasciati morire?"

"Sì, è la mia ipotesi ma mi manca il motivo per cui avrebbero potuto decidere di fare una cosa simile" Adrienne scosse il capo "Sappiamo che gli stati di Anope e Zuonia non avevano accesso al diluio ed erano meno avanzati a livello tecnologico. Possiamo dire che erano la parte povera del loro pianeta ma questo come poteva influenzare la Coalizione? Una volta lasciato il pianeta, in quanto profughi senza più origini, non sarebbero stati tutti allo stesso livello? "

L'equipaggio rimase per un po' in silenzio, nessuno aveva delle risposte a quelle domande. Fu Rezon a riprendere per primo la parola "C'è dell'altro. Continuano a dirci che la Coalizione sta difendendo questo popolo dai razziatori ma voi li avete visti questi spazzini galattici?" il primo ufficiale prese il d-padd "Non ha alcun senso. In quest'area c'è un intero popolo che vive grazie alle sue razze ma, da quando siamo qui, non è arrivata nemmeno una richiesta d'aiuto contro un tentato attacco dei Cricri.. come è possibile?"

La Cruz fece una piccola smorfia "Magari Sheldon non ha ritenuto necessario farci arrivare quelle comunicazioni"

Sheldon puntò un dito contro la dottoressa "Ehi! Smettetela di mettere in mezzo me! Non è che ora ho la colpa per qualsiasi cosa capiti in questo quadrante!" l'IA alzò le braccia al cielo per poi aggiungere "E comunque no! Non vi ho nascosto nulla, banda di malfidati!"

"Bene, dato che Sheldon non ci ha nascosto nulla, la domanda rimane! Dove sono i Cricri?!" Kyel incrociò le braccia al petto "Ovvero, esistono

ancora i Cricri o la Coalizione continua a paventare ai tekeniani questa minaccia al solo scopo di costringerli a volersi annettere?"

La Cruz si voltò verso il primo ufficiale facendo una smorfia "Non sarebbe amorale creare una falsa minaccia per costringere un popolo all'annessione?!"

"Perché?!" Blake fece una smorfia "Ritiene che rapire i primogeniti dei re di quel pianeta è meno amorale?!"

"E questo è il problema peggiore!" Adrienne osservò i suoi uomini "I tekeniani non sono potenti, la loro flotta è davvero rudimentale. Se ci tenevano davvero all'annessione avrebbero potuto costringerli con la forza! Oppure avrebbero potuto minacciarli di togliergli la protezione per poi simulare con navi alleate l'arrivo dei razziatori.."

"Avrebbero potuto ingannarli?!"

"Avrebbero potuto fare di tutto, consigliere, eppure la sola cosa che hanno fatto è stato prendersi dei bambini, crescerli e farli vivere nei propri mondi. Se ci tenevano davvero a questa annessione, perché non hanno cambiato strategia?!"

"Magari vogliono qualcosa dai tekeniani, forse il loro DNA" la dottoressa andò a digitare al proprio d-padd "Dobbiamo ammettere che la longevità dei tekeniani può far gola a molti"

"Ma il DNA dei tekeniani ce l'hanno già, hanno i primogeniti reali che sono rimasti nella Coalizione.." Naky scosse il capo "E la tecnologia medica tekeniana deriva dai generosi aiuti della Coalizione, quindi sono strumentazioni che già possiedono!"

"Ci manca un tassello!"

Adrienne si voltò sentendo un messaggio acustico dal comunicatore =^=Plancia a Capitano, comunicazione in entrata dalla Coalizione Nograss.

Si tratta di una registrazione audio=^=

"Sembra che i nostri sconosciuti benefattori abbiano deciso di farsi sentire" Adrienne sfiorò i comandi del terminale "Trasferite la comunicazione in sala tattica"

=^=Abbondanza ed armonia a tutti voi, messaggeri della Flotta Stellare. Mi presento a voi come Xelara, ambasciatrice della Coalizione Nograss. È con grande rammarico che constato la grave incomprensione che è sorta tra voi, in quanto rappresentanti della Flotta Stellare. La nostra intenzione è sempre stata quella di promuovere la cooperazione e il sostegno reciproco tra i popoli=^=

La voce della registrazione suonava fredda e calcolatrice. Gli ufficiali presenti si limitarono a guardare negli occhi mentre la registrazione continuava indisturbata.

=^=La Coalizione Nograss è composta da diverse civiltà che si uniscono per il bene comune, cercando di sostenersi l'un l'altro in tempi di bisogno. Teken IV, come ben sapete, è un pianeta ancora immaturo e vulnerabile. Le nostre azioni, sebbene discutibili, sono state intraprese con l'intento di proteggere i tekeniani e di convincerli a chiedere l'annessione alla nostra Coalizione. Il sacrificio del primogenito dei re che si sono susseguiti è stato un atto doloroso ma necessario per tentare di fare passi avanti in un glorioso futuro di pace e armonia fra tutti i popoli=^=

"Qualcuno ci crede a questa tizia?!" Sheldon si mise comodo mentre ascoltava la registrazione "Per me stanno cercando di raccontarci le stesse storielle di Rohan!"

=^=Vi assicuro che le nostre intenzioni sono sempre state guidate dalla buona fede e dal desiderio di proteggere i tekeniani, se non fosse stato per noi i razziatori li avrebbero già distrutti. Tuttavia, è imperativo che i blocchi alle comunicazioni tra noi e il pianeta Teken IV vengano rimossi immediatamente. La nostra Coalizione non può permettersi ulteriori ostacoli nella nostra missione di protezione e sostegno=^= Quelle ultime parole fecero irrigidire tutti i presenti, in primis lo stesso Sheldon =^=Vi invito a riflettere sulle conseguenze di un'ulteriore resistenza da parte vostra. La Coalizione Nograss è determinata a difendere i propri interessi e quelli dei nostri alleati. Non vorremmo che la vostra nave e il vostro equipaggio subissero le conseguenze di una mancata collaborazione=^= "Sbaglio o mi ha appena minacciato?!" Sheldon passò dall'essere parecchio rilassato a divenire furente.

=^=Confido nella vostra saggezza e nella vostra capacità di comprendere la gravità della situazione. Rimuovete i blocchi alle comunicazioni e permettete che la pace e la cooperazione possano prevalere=^=

Kyel fischiò prima di voltarsi verso Adrienne "Credo che le parole dell'Ambasciatrice non lascino adito a dubbi"

La Faith si limitò ad annuire "Se i blocchi alle comunicazioni non verranno rimossi, la Coalizione Nograss potrebbe interpretare questa azione come un atto di ostilità. Xelara ha, non molto velatamente, accennato a possibili conseguenze nel suo discorso, suggerendo che la Coalizione è determinata a difendere i propri interessi e quelli dei loro alleati. Questo potrebbe

implicare misure più drastiche, che potrebbero includere azioni militari o altre forme di ritorsione.. e il punto resta sempre lo stesso, perché impegnarsi tanto per annettere un popolo che non li vuole?!"

08-11 Trattative

Autore: Tenente Paul Hewson

Sistema di Teken - pianeta Teken IV Sheldon - Plancia 18/10/2403 - ore 21,20

Gli ufficiali superiori, dopo avere esaminato il messaggio della rappresentante della Coalizione, erano tornati alle loro postazioni in plancia. Faith si sedette alla sua poltrona con Kyel al suo fianco, avevano deciso di inviare una risposta al messaggio non troppo amichevole inviato da Xelara della Coalizione Nogras

"Qui è il Capitano Faith della nave Sheldon della Federazione dei Pianeti Uniti. Le nostre intenzioni sono rivolte alla ricerca di nuove civiltà con cui stringere rapporti di amicizia e collaborazione. Chiediamo di parlare con qualcuno per chiarire la situazione che si è creata su Teken e provare a porvi rimedio insieme. Siamo tuttavia a conoscenza di quello che volete dai Tekeniani e non siamo certi che sia la cosa più giusta per loro." Disse Adrienne mostrandosi calma, ma decisa.

Chiusa la comunicazione Kyel la guardò dubbioso: "Di cosa saremmo a conoscenza noi?"

"Ho bluffato, lo so, spero così di fargli commettere una qualche imprudenza. Però forse, ora che sappiamo come comunicano, possiamo provare a cercare tracce di precedenti messaggi e scoprire qualcosa con cui poter negoziare veramente. Terrel, Rush mettetevi al lavoro.

"Ci vorrà del tempo Capitano."

"Considerando che da quando abbiamo interrotto le comunicazioni tra La Coalizione e il Re... sono passate quasi dodici ore perchè inviassero il messaggio, un po' di tempo lo abbiamo. Io vado nel mio alloggio, se ci dovessero essere novità, chiamatemi subito."

Nave Sheldon- alloggio del Capitano 18/10/2403 ore 22,50

Adrienne era arrivata tardi per mangiare con Nami, ma si era ritagliata una mezz'ora per giocare con lei e poi per dedicare tutto il tempo possibile al rituale della nanna: prima il bagnetto e poi la fiaba della buonanotte, che le aveva dovuto leggere almeno 3 volte, prima che il sonno avesse la meglio sulla bambina. Adesso la piccolina dormiva beata tra le sue braccia e la giovane betazoide la guardava, come sempre incredula di come potesse provare un affetto così grande per questa figlia, che le era capitata per caso. Quanto amore avrebbe provato per un figlio davvero suo? Ma non poteva immaginare che si potesse provare ancora più amore di così!

"Sei una mamma meravigliosa, oltre che bellissima." Disse sottovoce Kyel, che era entrato nell'alloggio della compagna e, approfittando del fatto che lei non lo poteva percepire, era rimasto a guardare la scena per alcuni minuti prima di palesare la sua presenza.

Adrienne si divincolò dalle paffute manine di Nami che la stringevano in un tenero abbraccio e, dopo aver rimboccato le coperte e dato un bacio in fronte alla bambina, spense l'abat jour sul comodino e raggiunse il risiano in salotto.

"Grazie. È così semplice prendersi cura di lei, sono gli unici momenti in cui mi rilasso davvero." disse sedendosi sul divano, dove lui la raggiunse.

"Spero non solo quei momenti!" Disse allusivo, mentre le spostava una ciocca di capelli dietro all'orecchio.

"Sciocco che sei! Diciamo che sono due tipi di relax diversi. E comunque sono convinta che anche tu saresti un ottimo padre."

"Ovviamente, io sono bravo in qualsiasi cosa, lo sai" disse baciandolo delicatamente il lobo dell'orecchio "e sai anche che con te un figlio lo farei anche subito."

Adrienne non si ritrasse alle sue avances, che si facevano sempre più ardite, e gli rispose "sistemiamo questa situazione coi tekeniani, poi magari ne possiamo parlare." Poi non ci fu più spazio per altre parole.

Nave Sheldon- sala tattica

19/10/2403 ore 09,00

Tutti gli ufficiali superiori erano ai loro posti, anche Sheldon era presente alle spalle del Capitano, nella sua forma intera.

"Allora, ditemi che abbiamo delle buone carte da giocare!" cominciò Adrienne.

Rush prese la parola e disse: " Non è stato semplice, perchè la maggior parte dei messaggi arrivati dalla Coalizione non sono stati archiviati da chi li ha ricevuti."

"Enol, corretto?" chiese Hewson

"Sì Consigliere. Enol non li ha archiviati, ma nemmeno li ha cancellati, quindi siamo riusciti a rintracciare parti di diversi messaggi, specialmente i più recenti. Da questi si evince che c'è stata una sempre maggiore richiesta da parte della Coalizione perchè si accelerasse il processo per l'ingresso di Teken nella coalizione medesima: ora non è chiarissimo il motivo di tale repentino interesse, ma sembra sia legato ad una recente scoperta, fatta da uomini della Coalizione di una fonte di reddito importante presente sul pianeta e finora tenuta segreta alla popolazione"

"E sappiamo anche di cosa si tratta questa fonte di reddito?" chiese il Capitano.

"No, purtroppo non viene mai nominata nelle parti di messaggio che abbiamo recuperato." rispose Naky.

"Ottimo lavoro. Adesso non ci resta che scoprire cosa nasconde nel suo cuore questo pianeta: voglio analisi approfondite di tutto il pianeta, sia in superficie che sottosuolo. Se c'è qualcosa voglio saperlo, anche perchè penso che a breve riceveremo una risposta dai nostri nuovi amici."

Si alzarono quindi dai loro posti, diretti ognuno alle loro postazioni di lavoro, lasciando Kyel ed Adrienne e il Consigliere a parlare ancora di come affrontare la Coalizione, una volta che questa si fosse palesata.

Nave Sheldon- plancia 19/10/2403 ore 11,30

"Capitano, navi in avvicinamento: sono della Coalizione." Jekins alla postazione Tattica stava monitorando lo spazio coi sensori a lungo raggio: si aspettavano che avrebbero mandato delle navi e volevano essere pronti a riceverle.

"Quante sono e tra quanto tempo saranno qui?" chiese Adrienne.

"Sono tre e tra mezz'ora avremo la loro compagnia."

"Tranquilli, se dovessero fare i cattivi, ci penso io a dargli una lezione!"

disse un mini Sheldon seduto sul bracciolo della poltrona di Rezon "Le loro armi mi fanno il solletico!"

"Grazie Sheldon, siamo tutti più tranquilli adesso." Disse Rezon con malcelata ironia.

"Spero non si arrivi a dover usare la forza. Jekins li chiami, giochiamo le nostre carte."

Filippo azionò i comandi e dopo pochi secondi diede conferma al Capitano che poteva parlare.

"Qui è il Capitano Faith della nave Sheldon, con chi ho il piacere di parlare?"

Ci furono diversi istanti di silenzio assordante prima di ricevere risposta, poi finalmente una voce femminile uscì dall'altoparlante della plancia:
=^= Sono Xelara, Ambasciatrice della Coalizione Nograss: vi chiedo di lasciare subito il sistema di Teken o, in quanto protettori di Teken IV, saremo costretti a cacciarvi via.=^=

"Sono onorata di fare la conoscenza di un rappresentante di questa Coalizione di cui abbiamo sentito parlare tanto bene, come protettori dai pirati che infestavano questa zona di spazio, anche se speravo che il nostro primo approccio fosse più improntato ad una sana collaborazione, per cercare di aiutare i tekeniani, ormai sull'orlo di una sanguinosa guerra civile. Immagino che nemmeno voi, in quanto loro protettori da così tanto tempo, non vogliate che arrivino a tanto?" rispose Adrienne .

"Capitano, comunicazione video in entrata." disse Rush.

"Sullo schermo." ordinò Rezon.

Una figura alta e dalla pelle diafana, agghindata in abiti ufficiali, a designarne il rango, apparve al centro dello schermo.

=^=Capitano, le sue sono belle parole, ma voi vi siete immischiati in affari che non vi competono ed in più avendo tagliato le comunicazioni col nostro intermediario avete compiuto un' atto di sabotaggio.=^= il suo tono era deciso, ma il volto mostrava segni di evidente nervosismo e paura, come notò immediatamente Hewson che provvide ad informare la Faith con un messaggio sul suo Padd. Adrienne fece un sorriso impercettibile e poi rispose.

"Ambasciatrice, a dire la verità, noi ci siamo trovati immischiati in questo pasticcio non per nostro volere, ma anzi, credo che siamo stati usati per scopi diversi da differenti parti in causa: adesso però noi vorremmo riprendere il nostro viaggio, ma non vorremmo farlo senza essere sicuri che

Teken possa prosperare in pace, senza essere sfruttato da qualcuno che miri solo ad un potenziale tornaconto, visto quello che nasconde in profondità." =^= Cosa sta insinuando Capitano? Noi vogliamo solo il bene per i pianeti che proteggiamo! =^= ribattè con astio Xelara.

"Non lo metto in dubbio, ma vede abbiamo prove di comunicazioni avvenute tra Enol Arslan ed emissari della vostra Coalizione, che spingevano a costringere gli abitanti ad accettare l'annessione alla Coalizione, in modo da poter usufruire dei preziosi giacimenti di trilitio, che immagino, dei vostri agenti in missione di spionaggio, hanno trovato nelle profondità ai poli del pianeta, ovviamente omettendo di dirlo alle autorità!" Faith usò volutamente il vero nome del deposito monarca per far capire che sapevano di cosa stavano parlando, quindi continuò "Inoltre da quando abbiamo interrotto le comunicazioni tra voi e Enol, sono cambiate un po' di cose: Enol ha confessato al popolo la sua vera identità e anche tutta la storia del finto sacrificio. Ora sta provando a convincere gli abitanti di Teken che la coalizione ha agito così solo per il bene del pianeta, ma molti pensano che per tutti questi anni sono stati presi in giro dai loro re e dalla vostra Coalizione. Se poi ora comunicassimo loro che sono seduti su di una ricchezza inestimabile e che voi e l'ex re lo sapevate, come pensate che reagiranno!"

L'immagine dell'Ambasciatrice era quasi pietrificata, incapace di trovare una risposta qualsiasi.

=^= Noi volevamo solo impedire che i Tekeniani si autodistruggessero come avevano fatto su Paled, non volevamo fare loro più male di quello che si erano già fatti da soli secoli fa! =^= riuscì a dire Xelara.

"Vogliamo credervi, però è giunto il momento che Teken e i suoi abitanti sappiano davvero tutta la verità e decidano consapevolmente su come vorranno procedere da qui in avanti. Se giocate bene le vostre carte potrebbero ancora entrare nella Coalizione, anche se con in mano carte migliori per trattare le condizioni. Abbiamo già spiegato ad Enol, Aldaric e Hotys quello che abbiamo scoperto e so che si stanno sedendo ad un tavolo per esaminare meglio la questione. Se siete d'accordo, quando arriverete, potrete sedere a quel tavolo e noi ci offriamo come intermediari, essendo gli unici veramente disinteressati."

=^= Sono molto colpita dalle sue parole Capitano e sarei molto propensa ad accettare la sua proposta, ma devo sentire il mio Governo prima di rispondere. Le farò avere presto una risposta. =^= disse Xelara chiudendo la

comunicazione.

Sul ponte di comando tutti tornarono a rilassarsi, quasi certi che la loro risposta non poteva che essere una.

"Ben fatto Capitano " disse Kyel rivolgendo un sorriso ammirato alla giovane che con tanta sicurezza aveva tenuto testa ad un'intera Coalizione "non credo che rifiuteranno la possibilità che gli abbiamo offerto di continuare ad intrattenere rapporti amichevoli coi tekeniani."

"Specialmente se vogliono usufruire di quei giacimenti ad un prezzo vantaggioso, anche gratuito se giocano bene le carte sulla protezione che possono offrire."

"Anche se, con tutti i guadagni che potrebbero avere dallo sfruttamento del trilitio, i tekeniani potrebbero farsi una Flotta di navi migliori e proteggersi da soli." Disse Jenkins.

"Io mi auguro che si aprano agli altri e condividano quello che hanno: solo così potranno progredire!" Intervenne il Consigliere.

Nave Sheldon - plancia

25/10/2403 - ore 09.00

La Sheldon aveva lasciato l'orbita di Teken IV da un paio d'ore e in plancia si respirava finalmente un'aria più serena.

La Coalizione aveva accettato di sedersi al tavolo delle trattative, con Faith a soprintendere ad esse. All'inizio le recriminazioni avevano preso il sopravvento, portando a credere che non ci fosse altra soluzione che una guerra civile, ma poco alla volta, grazie soprattutto all'abilità diplomatica di Hotys, erano giunti alla conclusione che un referendum sarebbe stata la soluzione più giusta: il popolo stesso avrebbe deciso il da farsi. Faith decise di non aspettare l'esito delle consultazioni referendarie, perché tutte le parti in causa avevano promesso che qualsiasi decisione fosse risultata dalle urne, l'avrebbero accettata. E inoltre sospettava che la Coalizione avesse già preso accordi sottobanco con tutte le parti in causa per trarne comunque un beneficio.

Avevano fatto tutto il possibile per evitare una guerra civile e c'erano riusciti.

Adesso potevano ricominciare a cercare una via verso casa, lasciandosi alle spalle una storia finita senza che qualcuno pagasse un pegno troppo alto,

per il loro intervento, anzi per una volta avevano contribuito all'evoluzione di un popolo, verso una forma di autodeterminazione più consapevole. Mentre guardavano lo spazio davanti a loro, Kyel si avvicinò ad Adrienne e le disse piano: "Ora se vuoi possiamo parlare di quanto abbiamo lasciato in sospeso qualche sera fa"

Adrienne lo guardò maliziosa e rispose "Stasera Nami dorme da Paul, se vuoi parlare ti aspetto."